

Provincia di  
Novara

Relazione al  
Rendiconto di  
Gestione  
**2021**



### Quadro normativo di riferimento

---

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo, sia per quanto riguarda il contenuto, che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" ( D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

### Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

---

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza

di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);

- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

## Il bilancio 2021

Il Bilancio 2020 è stato approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 5 del 01/02/2021.

Infatti:

- l'art. 151, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, da parte degli Enti Locali, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- il comma 3 bis dell'art. 106, D.L. n. 34/2020, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77 stabilisce che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 degli enti locali è differito al 31 gennaio 2021. Tale termine è stato ulteriormente differito dal 31 gennaio al 31 marzo 2021 con decreto del ministro dell'Interno del 13 gennaio 2021, adottato d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il parere favorevole della conferenza Stato-città e autonomie locali.

Il Bilancio 2021 è stato infatti pesantemente condizionato dalla situazione di emergenza connessa alla pandemia da COVID 19.

E' stato, inoltre, il primo bilancio approvato senza l'applicazione delle quote di riequilibrio previste dal piano di cui all'art. 243 TUEL che si è chiuso anticipatamente in data 31/12/2020.

Il bilancio presentava originariamente le seguenti risultanze:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO									
ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	2022	2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	2022	2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	43.915.409,89								
Altre entrate e crediti presunto di amministrazione al bilancio (tra cui entrate con il riparto)		1.898.527,47	0,00	0,00	Eliminazione di preammortamento		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	Eliminazione del debito da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		405.832,00	581.630,00	591.630,00					
RT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.500.000,00	20.500.000,00	23.890.100,00	23.890.100,00	RT. 1 - Spese correnti	47.703.525,34	31.741.043,76	28.425.823,30	28.340.620,30
RT. 2 - Trasferimenti correnti	7.516.409,38	6.101.480,52	5.319.248,01	5.319.948,01	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	991.830,00	991.830,00	991.830,00
RT. 3 - Entrate extratributarie	2.820.409,48	1.833.482,00	1.931.482,00	1.931.482,00					
RT. 4 - Entrate in conto capitale	36.875.036,04	11.203.197,34	12.216.791,28	9.077.472,00	RT. 2 - Spese in conto capitale	46.267.896,80	12.200.088,37	12.538.830,00	8.391.312,31
RT. 5 - Entrate da cessione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					RT. 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>71.712.437,69</b>	<b>44.698.572,86</b>	<b>43.417.621,29</b>	<b>38.278.022,01</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>46.971.184,84</b>	<b>44.194.802,13</b>	<b>40.964.653,30</b>	<b>33.891.932,61</b>
RT. 6 - Accensione di prestiti	3.870.237,80	0,00	0,00	0,00	RT. 4 - Restituzione di prestiti	3.018.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00	3.080.000,00
					di cui Fondo ammortamento in capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
RT. 7 - Anticipazioni da attività finanziarie assolate	0,00	0,00	0,00	0,00	RT. 5 - Chiusura Anticipazioni da attività finanziarie assolate	0,00	0,00	0,00	0,00
RT. 8 - Entrate per conto di terzi a partire da gennaio	8.176.578,17	6.038.000,00	6.038.000,00	6.038.000,00	RT. 6 - Spese per conto terzi a partire da gennaio	8.175.445,22	6.038.000,00	6.038.000,00	6.038.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>80.859.253,60</b>	<b>50.704.572,86</b>	<b>48.436.621,29</b>	<b>42.257.022,01</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>130.164.640,81</b>	<b>53.118.502,13</b>	<b>53.018.651,29</b>	<b>42.819.932,61</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>128.374.741,31</b>	<b>85.118.502,13</b>	<b>88.819.451,29</b>	<b>42.819.932,61</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>130.164.640,81</b>	<b>53.118.502,13</b>	<b>53.018.651,29</b>	<b>42.819.932,61</b>
Fondo di cassa finale presunto	18.710.108,00								

Le variazioni apportate in corso d'esercizio hanno portato al seguente risultato finale:

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	2022	2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	2022	2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	43.815.408,35								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui riserva Fondo anticipazioni di capitale		4.289.000,29	0,00	0,00	Chiusura di amministrazione		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	Chiusura dell'anno da debito autorizzato e non concesso		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		11.377.747,89	691.830,00	981.830,00					
TT. 1 - Retrate correnti di natura tributaria, contributiva e parasociale	36.522.121,00	36.522.121,00	23.990.100,00	23.960.100,00	TT. 1 - Spese correnti	47.310.039,17	48.353.378,33	26.431.473,52	28.340.535,36
TT. 2 - Trasferimenti correnti	9.060.900,38	7.975.941,17	3.244.841,17	5.216.848,01	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	381.800,00	261.830,00	381.830,00
TT. 3 - Costate sostitutive	2.113.298,38	1.900.879,00	1.931.482,00	1.931.482,00					
TT. 4 - Costate in conto capitale	26.832.177,38	17.346.988,26	33.230.733,96	6.307.832,96	TT. 2 - Spese in conto capitale	36.719.001,66	32.237.981,28	33.582.870,52	6.889.893,91
TT. 5 - Costate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					TT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>63.168.408,73</b>	<b>53.266.039,32</b>	<b>69.477.154,05</b>	<b>37.758.363,97</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>84.029.040,83</b>	<b>80.591.359,61</b>	<b>62.014.344,02</b>	<b>35.230.429,27</b>
TT. 6 - Avanzamento di prestiti	3.270.237,00	0,00	0,00	0,00	TT. 4 - Rimborsi di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di capitale	3.216.000,00	2.953.000,00	2.968.000,00	3.080.000,00
						0,00	0,00	0,00	0,00
TT. 7 - Anticipazioni da istituti bancari/finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	TT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituti bancari/finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00
TT. 8 - Costate per conto di terzi a partire di giro	6.717.078,17	6.379.500,00	6.038.833,00	6.236.000,00	TT. 7 - Spese per conto terzi a partire di giro	9.715.948,22	6.579.300,00	6.038.833,00	6.236.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>12.987.115,17</b>	<b>66.645.539,32</b>	<b>75.516.154,05</b>	<b>43.994.363,97</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>97.023.037,05</b>	<b>78.140.157,61</b>	<b>71.077.884,02</b>	<b>44.316.429,27</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>116.801.267,34</b>	<b>76.163.137,41</b>	<b>71.077.884,02</b>	<b>64.359.213,97</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>97.023.037,05</b>	<b>78.140.157,61</b>	<b>71.077.884,02</b>	<b>44.316.429,27</b>
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>18.827.738,23</b>								

**Il risultato di amministrazione**

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE  
ESERCIZIO 2021**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				43.915.495,65
RISCOSSIONI	+	1.472.618,76	43.007.727,89	44.480.346,65
PAGAMENTI	-	15.374.014,97	33.720.009,70	49.094.024,67
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			39.301.817,63
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			39.301.817,63
RESIDUI ATTIVI	+	11.527.562,94	2.915.102,29	14.442.665,23
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	-	6.268.056,02	17.130.536,86	23.398.592,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			1.980.785,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			6.207.937,76
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)	=			22.157.166,91

Nella compilazione degli allegati a/1, a/2 e a/3 l'entrata vincolata che finanzia più capitoli di spesa è la seguente:

Codice cap. entrata	Descrizione capitolo (Entrata)	Codice cap. uscita	Descrizione capitolo (Spesa)	importo	vincolo
30200.02.000001788	PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA (V. CAPP. 3830 A- 2100 3396 B- 2330 3837 C) UTILIZZO ALMENO 50% DEI	09021.03.000002100	ACQUISTI POLIZIA PROVINCIALE (B) (VED. CAPP. 1788 1789)	29.458,69	VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE
		09021.03.000003396	POLIZIA PROVINCIALE (B) (VED. CAPP. 1788 1789)	12.270,17	VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE
		09021.03.001535000	POLIZIA PROVINCIALE (D.LGS.30.4.1992,N.285)	5.000,00	VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE
		01022.02.003264000	POLIZIA PROVINCIALE (D.LGS.30.4.1992,N.285)	36.808,48	VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE
20101.01.000000861	TRASFERIMENTI STATALI ANNI PREGRESSI	01101.03.000001184	SPESE DIVERSE (CORSI AGGIORNAMENTO PER)	70.000,00	VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE
		01101.03.000001230	SPESE DIVERSE (CORSI AGGIORNAMENTO PER)	7.654,41	VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE
		01111.03.000001009	SPESE DI LITI ED ATTI A DIFESA DELLE RAGIONI	63.596,91	VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE
20101.01.000898005	FINANZIAMENTO DI PIANI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE DI STRADE E	01061.03.000003702	SERVIZI VERIFICHE ANTINCENDIO, SCARICHE A	35.682,94	VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE
		04021.03.000003708	LAVORI DI PRONTO INTERVENTO PER IL FUNZION	13.420,00	VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE
		04021.03.001464002	INCARICHI PROFESSIONALI E DI PROGETTAZIONE	9.744,38	VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE
20101.01.000000031	CONTRIBUTO STATALE ATTIVITA' DI ASSISTENZA E	04061.03.000003438	ATTUAZIONE DELLA L.R.28/2007 - PIANO DI IN	107.152,68	VINCOLATI DA TRASFERIMENTI
		04061.04.000002235	ATTUAZIONE DELLA L.R.28/2007 - PIANO DI IN	1.904,26	VINCOLATI DA TRASFERIMENTI
20101.02.000000736	CONTRIBUTO REG.LE PER L'ATTUAZIONE DELLA	04061.03.000003437	ATTUAZIONE DELLA L.R.28/2007 - PIANO DI IN	7.470,50	VINCOLATI DA TRASFERIMENTI
		04061.04.000002210	ATTUAZIONE DELLA L.R.28/2007 - PIANO DI IN	32.000,00	VINCOLATI DA TRASFERIMENTI
20101.02.000773000	CONTRIBUTO REGIONALE PER PROTEZIONE CIVILE (2012):	11011.04.000002340	FONDO PER EMERGENZE E ATTIVITA' DI PREVE	22.419,46	VINCOLATI DA TRASFERIMENTI
		11011.04.000002390	CONTRIBUTI AI CENTRI OPERATIVI (C.O.M.) PER	14.260,00	VINCOLATI DA TRASFERIMENTI
20101.02.000889000	CONTRIBUTO REG.LE PER REALIZZAZIONE PROGRAMMA	09021.03.001411000	PROGRAMMA PROVINCIALE INFEA - INCARICHI	32.076,00	VINCOLATI DA TRASFERIMENTI
		09021.04.001864000	PROGRAMMA PROVINCIALE INFEA - CONTRIBU	6.103,75	VINCOLATI DA TRASFERIMENTI
30500.02.000001704	RISCOSSIONE GARANZIE FINANZIARIE PRESTATE DA	09031.03.001472011	ATTIVITA' RELATIVE ALLA POST-GESTIONE DEL	47.968,52	VINCOLATI DA TRASFERIMENTI
		09031.03.001472000	SPESE BONIFICA, SMALTIMENTO RIFIUTI, RIPR	109.858,80	VINCOLATI DA TRASFERIMENTI
40200.01.002704000	FINANZIAMENTO LAVORI DI CONSOLIDAM.BANCHETTONI DEL PONTE SUL TORRENTE	10052.02.015927000	S.P.STRONA: COSTRUZIONE MURI SOSTEGNO D	5.934,29	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		10052.02.016227000	S.P. DI VALLE STRONA: RICOSTRUZIONE MURO	7.925,12	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		10052.02.017796000	S.P.VALLE STRONA.ALLARG.E SISTEMAZ. PIANC	3.416,26	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
40200.01.002707000	FINANZ. REG.LE PER PROGETTO MOVILINEA	10022.02.003064000	PROGETTO MOVILINEA ADEGUAMENTO E MES	121.183,95	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		10022.02.003065000	PROGETTO MOVILINEA ADEGUAMENTO E MES	149.454,92	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
40200.01.008851017	FINANZIAMENTO DI PIANI DI SICUREZZA PER LA	04022.02.012481014	LICEO ARTISTICO F.CASORATI - ROMAGNANO	2.969,55	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		04022.02.012481007	LICEO CASORATI. ADEGUAMENTI STRUTTURALI	579,99	VINCOLATI DA TRASFERIMENTI
60300.01.000004075	SISTEMAZIONI STRADALI - ANNO	10052.02.003129000	SISTEMAZIONI STRADALI - ANNO 2000 - (FINAN	49.720,26	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		10052.02.014660000	LEGGE 181/62-EX CAP.98/D/66 SISTEMA- ZION	2.624,78	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		10052.02.014680000	LEGGE 81/62-EX CAP.222/A/67 SISTEMAZIONE	911,86	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		10052.02.014700000	LEGGE 181/62-EX CAP.222/B/67 SISTEMAZION	2.400,23	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		10052.02.014740000	LEGGE 181/62-EX CAP.210/A/68 SISTEMAZION	2.454,55	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
60300.01.000004112	ADEGUAM. D.M. 26.8.1992 - NORME DI PREVENZ. INCENDI -	04022.02.002912000	ADEGUAMENTO D.M.26/8/1992 - NORME DI P	12.740,03	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		04022.02.003287000	MANUTENZ.STRAORD.EDIL. ANNO 2004 - LIC.S	12.686,09	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
60300.01.000004136	S.P. FARA-BORGOVERCELLI. VARIANTE DI CASALVOLONE -	04022.02.012473003	INTERV. FINALIZZATI ALLA PRESENTAZIONE DE	9.081,86	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		10052.02.003309000	S.P. FARA-BORGOVERCELLI. VARIANTE DI CAS	13.030,75	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
60300.01.000004203	INTERVENTI ED ACQUISIZIONI V	01062.02.003437000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBIL	23.154,24	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		10052.02.003496000	INTERVENTI DI MANUTENZ. STRAORD. NEL CA	6.996,00	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
60300.01.000004214	PAVIMENTAZIONI BITUMINOSE	10052.02.014900000	EX CAP.211/A/68-FORMAZIONE TAPPETINI BIT	3.213,18	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		10052.02.015000000	EX CAP.232 -UTILIZZO ECONOMIE PER OPERE S	153,57	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		10052.02.015220000	EX CAP.245/2/74-LAVORI SISTEMAZIONE STRA	5.499,22	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		10052.02.017846006	ACQUISTO AUTOVETTURE PER SETTORE VIABI	1.074,25	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		10052.02.015400000	LEGGE 167/71 - EX CAP.276/3/76 SISTEMAZION	2.844,87	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		10052.02.015480000	EX CAP.254/78 - FONDO PER LAVORI DI RAFFO	3.421,40	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		10052.02.015500000	EX CAP. 255/A/78 - LAVORI SISTEMAZIONE STR	682,21	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		10052.02.016960000	SISTEMAZIONI STRADALI - 3' STRALCIO 1982 (N	1.169,00	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		10052.02.017599000	INTERVENTI STRAORDINARI SU S.P. - 6'STRALC	4.638,20	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		10052.02.015080000	EX CAP.226/72 LAVORI DI SISTEMAZIONE STRA	10.581,91	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		10052.02.015900000	EX CAP. 310/79-LAVORI SISTEMAZIONE STRAD	2.448,35	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		10052.02.017846007	STRADE PROVINCIALI DIVERSE: REGIMAZIONE	19.455,90	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
60300.01.000004236	SS.PP. DIVERSE. REGIMAZIONE	10052.02.017846008	STRADE PROVINCIALI DIVERSE: MIGLIORAMEN	14.311,10	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		10052.02.017846009	STRADE PROVINCIALI DIVERSE: MANUTENZION	36.376,73	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
60300.01.000004266	SS.PP. DIVERSE - INTERVENTI DI	10052.02.003620000	SS.PP. DIVERSE - INTERVENTI DI MANUTENZION	62.800,27	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		04022.02.012481011	ISTITUTO PASCAL DI ROMENTINO. LAVORI DI A	3.813,70	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
60300.01.000004405	COMPLETA DEFINIZIONE ECONO	04022.02.011460000	EX CAP.239/2/74-SALDO LAVORI COSTRUZION	253,34	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		04022.02.011500000	EX CAP.251/BIS/78-SALDO ONERI DEFINIZION	8.132,40	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
60300.01.000008683	MANUTENZIONE STRAORDINAR	04022.02.002910000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA SC	9.948,72	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		04022.02.003090000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA SC	7.639,43	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
60300.01.000008686	EDILIZIA SCOLASTICA - I.P. "G.RA	04022.02.003093000	EDILIZIA SCOLASTICA ANNO 2001: I.P. "G.RAV	5.575,92	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		04022.02.003095000	ADEGUAM.IMPIANTI ELETTRICI, D.M. 26/8/92	8.871,09	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
60300.01.000008731	RIQUALIFICAZIONE DELLE CENT	04022.02.003197000	RIQUALIFICAZIONE DELLE CENTRALI TERMICH	13.131,98	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		04022.02.012481018	ISTITUTO NERVI NOVARA - INTERVENTI FINALI	2.899,75	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
60300.01.000008750	I.T.I.S. FAUSER - NOVARA. RIVES	04022.02.012481002	IPSA BELLINI - NOVARA. OPERE DI PREVENZION	89,37	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		04022.02.012481006	I.T.I. FAUSER. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE D	6.786,96	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
60300.01.000008819	CASERMA CARABINIERI-NOVARA	01052.02.003485000	CASERMA CARABINIERI - NOVARA. INTERVENTI	1.512,58	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		01052.02.017637003	PALAZZO NATTA - PREFETTURA. SISTEMAZION	16.297,14	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
60300.01.000008875	PROGR.PLUR. INTERV. IMPIANT	01061.03.000001004	MANUTENZIONE STABILI	5.744,15	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		04022.02.003633000	PROGR.DI INTER. IMPIANT.SPORT. 2011-2013.	52,66	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
60300.01.008882000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE	04022.02.003649000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDIAN	5.142,17	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI
		04022.02.012481001	COMPLESSO IMMOBILIARE DI VIGNALE. EVENI	78,56	VINCOLATI DA FINANZIAMENTI

L'Ente ha attuato negli esercizi 2015/2020 un piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi e per gli effetti 243 quater, comma 3, del TUEL, approvato dalla Corte dei Conti nell'adunanza del 27/09/2018, con deliberazione n. 105/2018/PRSP.

Il piano è stato proposto inizialmente per gli esercizi 2015/2024 con deliberazione n. 2 del 09/03/2015 e, prima della sua approvazione, la durata è stata ridotta agli esercizi 2015/2023, con deliberazione del Consiglio Provinciale 38 del 21/12/2017.

Dopo l'approvazione, l'Organo di Revisione ha elaborato le prescritte relazioni semestrali, finalizzate a monitorare l'attuazione del piano.

Con deliberazioni n. 114/2019/SRCPIE/PRSP, n. 34/2020/SRCPIE/PRSP e n.66/2020/SRCPIE/PRSP la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ha valutato lo stato di attuazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale e il conseguimento degli obiettivi intermedi con esito positivo, invitando l'Ente, anche con riferimento a quanto affermato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 105/2019, ad avvalersi della facoltà prevista dall'art. 243 quater, comma 7 bis D.Lgs. n. 267/2000.

Con deliberazione n. 13 del 30/09/2020 il Consiglio Provinciale ha inteso avvalersi di tale facoltà proponendo una conclusione anticipata del Piano di Riequilibrio al 01/01/2021, ai sensi della norma citata.

Con deliberazione 142\_2020\_SRCPIE\_PRSP la Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte ha approvato la proposta di rimodulazione deliberata dal Consiglio provinciale della Provincia di Novara in termini di riduzione della durata del piano di riequilibrio finanziario pluriennale con nuova scadenza e chiusura anticipata all'1 gennaio 2021.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n.31 del 30/12/2020 è stato preso atto della chiusura anticipata del piano, come disposta dalla citata deliberazione 142\_2020\_SRCPIE\_PRSP

## Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione necessarie per l'interpretazione del rendiconto

Con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, sono stati ridisegnati confini e competenze dell'amministrazione locale trasformando le Province in Enti di secondo livello.

Nel nuovo assetto istituzionale alle Province - confermate quali Enti Costituzionali grazie all'esito referendario del 4 dicembre 2016 – sono assegnate le seguenti funzioni fondamentali:

- Pianificazione territoriale e tutela e valorizzazione dell'ambiente,
- Costruzione e gestione delle strade Provinciali,
- Programmazione della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica,
- Controllo fenomeni discriminatori e pari opportunità,
- Amministrazione generale ed assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.

L'applicazione della Legge 56/2014 in Piemonte è stata fortemente condizionata da due elementi:

1) Dalla riduzione drastica delle risorse Provinciali da parte statale per effetto delle seguenti disposizioni:

- La Legge 190/2014 e s.m.i. – Legge di stabilità 2015 – che, in particolare all'art. 1 cc. 418- 419, ha previsto un ulteriore ed insostenibile taglio di tre miliardi di euro sui bilanci di Province e Città Metropolitane, le quali sono chiamate al contenimento della spesa pubblica mediante una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di € per l'anno 2015, di 2.000 milioni per l'anno 2016 e di 3.000 milioni a decorrere dall'anno 2017; quest'ultimo taglio incrementale è stato peraltro mitigato da un contributo statale di pari misura per gli effetti della L. 232/2016;

- Le conseguenze per gli anni successivi del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 ed in particolare l'Art. 47 (Concorso delle province, delle città metropolitane e dei comuni alla riduzione della spesa pubblica);

2) Dalle tempistiche e dalle difficoltà con cui la Regione Piemonte e le Province Piemontesi, attraverso i lavori congiunti svoltisi con l'Osservatorio per l'attuazione della L. 56/2014, hanno affrontato la particolare situazione caratterizzata da un assetto di decentramento amministrativo molto intenso, consolidatosi negli anni dal 1998 al 2003.

In particolare, le Province hanno ricevuto in conferimento dalla Regione ampi settori di attività amministrative nelle materie dell'ambiente, della regolazione del trasporto privato di persone e merci, nella viabilità ex-ANAS e della programmazione dei servizi attinenti all'istruzione. Impianto complesso, guidato da differenti titoli di legittimazione all'esercizio delle funzioni (delega, attribuzione, trasferimento) e fortemente condizionato, negli ultimi anni, dalle drastiche riduzioni di risorse, da ultimo parzialmente reintegrate dalla stessa Regione anche per effetto della decisione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie (Deliberazione n. 17/SEZAUT/2015/FRG del 30 aprile 2015 “Riordino delle Province – aspetti ordinamentali e riflessi finanziari”).

Per quanto riguarda la Provincia di Novara, questo quadro è sensibilmente aggravato dal prelievo effettuato a titolo di federalismo fiscale a valere sul fondo sperimentale di riequilibrio. La Provincia di Novara è infatti (con il Verbano Cusio Ossola) una delle uniche due province piemontesi nei cui confronti il federalismo fiscale opera un prelievo anziché un riversamento e ciò viene a sottrarre oltre tre milioni e mezzo all'anno di risorse proprie che vengono di fatto versati ad altri enti, qualificati in partenza come dotati di minore capacità fiscale, senza riguardo alcuno al profondo rivolgimento che ha interessato il comparto negli ultimi anni, sovvertendo ogni valutazione pregressa.

Questo stato di cose risulta al momento peggiorato dal fatto che la legge di bilancio 2019 ha cristallizzato le modalità di riparto del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, che erano state già più volte prorogate, storicizzando una “fotografia” della capacità fiscale degli Enti ancorata alla loro realtà degli anni 2011/2012.

Peraltro, anche l'accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali il 1° marzo 2012, sulla base del quale sono state determinate le modalità di riparto del Fondo sperimentale di riequilibrio a favore delle province ricadenti nei territori delle regioni a Statuto ordinario, aveva affermato che la conferma per l'anno 2012 di tale riparto era giustificata nella considerazione che non risultavano disponibili i dati sui fabbisogni standard che costituirebbero uno dei criteri fondamentali per procedere ad un riparto corretto, precisando altresì che i dati utilizzati necessitavano di un successivo momento di verifica.

Orbene, non solo tale verifica non è stata mai di fatto realizzata, ma le modalità di riparto sono state prorogate dapprima per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, poi, con l'art. 4, comma 6-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21, così come modificato dal decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, sono state confermate per gli anni 2016, 2017 e 2018; infine con l'art. 1, comma 896, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, legge di bilancio 2019, che ha modificato l'art. 4, comma 6-bis, primo e terzo periodo, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 21 del 2016, tali modalità di riparto sono state confermate “a decorrere dall'anno 2019”.

E' significativo che il Governo con il proprio atto 398/2017, recante “Adozione della nota metodologica e dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane” intenda segnalare con particolare rilievo che “”il Fondo sperimentale di riequilibrio per le province delle regioni a statuto ordinario è stato istituito, in attuazione della legge delega sul federalismo fiscale, dall'articolo 21 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68, per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata l'attribuzione alle province dell'autonomia di entrata. Esso è operante dal 2012, e la sua durata –prevista biennale - si protrarrà fino all'istituzione del fondo perequativo vero e proprio destinato ad operare a regime, disciplinato dall'articolo 23 del medesimo D.Lgs. n. 68/2011.

Il cambio di rotta operato dalla Legge di Bilancio 2019 penalizza fortemente la Provincia di Novara anche perché, di questo prelievo, non si è tenuto conto nel riparto delle assegnazioni derivanti dalle manovre “tamponi” adottate a valle della Legge Del Rio, facendo così apparire la situazione economica dell'Ente migliore di quanto non fosse.

Per quanto riguarda la spesa corrente, con il contributo ai sensi dell'art. 1, comma 838 L. 205/2017 sono stati stanziati 317 milioni per il 2018: l'intento era quello di portare all'azzeramento dei tagli imposti dalla L.190/14, al netto della riduzione del 50% della spesa di personale.

Tuttavia, le modalità con cui si è giunti ad effettuare il riparto, per scongiurare l'applicazione della “norma di chiusura” che avrebbe prodotto conseguenze anche peggiori, non consente affatto di arrivare a ciò, almeno non per la Provincia di Novara.

Infatti, il taglio imposto dalla L.190/2014 determina per il nostro ente un prelievo di €. 14.043.099,20 (già al netto del contributo di cui all'art.1, co.439 L.232/2016 e DPCM 10/03/2017), mentre la riduzione della spesa di personale legata al taglio del 50% delle dotazioni organiche, non libera affatto risorse per €.4.917.477,00, ma solo per €. 1.960.618,76

Infatti, il risparmio va calcolato al netto del costo di quel personale (€.2.956.858,24) che era finanziato da specifiche entrate, quali quelle a valere sul Fondo Unico Regionale che finanziavano le funzioni delegate dalla

Regione e che oggi, essendo transitato il relativo personale a diretto carico della Regione, sono venute meno nel bilancio Provinciale.

E' quindi evidente che il contributo di €1.200.000,00 che la Provincia ha ricevuto per il solo 2018 dal riparto dei 317 milioni di cui all'art. 1, comma 383, della Legge 205/17, è stato del tutto insufficiente ad ammortizzare il prelievo, sempre senza contare l'ulteriore contributo a carico della Provincia sul FSR, che vale annualmente € 8.904.854,17 e determina un prelievo di € 3.458.432,06.

A mitigare la criticità, vi è stato il contributo ottenuto per sostenere il rientro delle Province in dissesto e pre-dissesto indotto: 30 milioni annui per tre anni - 2018, 2019, 2020 - destinati agli enti in dissesto o che abbiano deliberato o presentato o conseguito l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale al 30 novembre 2017.

Tutto ciò è ben lontano dall'obiettivo della copertura delle spese per i servizi a fabbisogno standard, che pure Sose ha certificato solo nel 2017.

Va inoltre detto che nel 2019 l'" ulteriore contributo di 110 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020" dell'art. 1, comma 838 L. 205/2017, è stato azzerato.

In tale contesto vanno poi ad iscriversi i provvedimenti di manovra intervenuti nel corso degli anni 2012-2015 - e in maniera particolare quelli del 2014, segnatamente il D.L. n. 66/2014 e la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) - che, in combinato disposto ed attraverso lo strumento della riduzione della spesa, hanno posto ulteriori vincoli a carico dei bilanci delle Province in ragione del concorso delle stesse alla finanza pubblica e al contenimento della spesa pubblica.

In particolare, l'art. 47, commi da 1 a 7, del D.L. n. 66/2014 ha disposto che le Province e le Città metropolitane assicurino un contributo alla finanza pubblica pari a 444,5 milioni di euro per il 2014, a 576,7 milioni di euro per il 2015 ed a 585,7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017. Nella medesima prospettiva, i commi 418 e 419 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) hanno stabilito la quota di concorso delle Province al contenimento della spesa pubblica attraverso la riduzione della spesa corrente in 1 miliardo di euro nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi nel 2017.

Il risultato dell'applicazione di queste norme ha progressivamente invertito il flusso dei trasferimenti dallo Stato verso le Province; il saldo algebrico si conclude per la Provincia di Novara con una posizione debitoria nei confronti Stato che l'Ente deve liquidare attraverso versamenti diretti o attraverso prelievi a cura dell'Agenzia delle entrate.

In ultimo, il ripristino dal 2020 dell'indennità di funzione per i Presidenti delle Province, a norma del Decreto-Legge n. 124 del 26 ottobre 2019, convertito nella Legge n. 157 del 19 dicembre 2019, con l'art. 57-quater, comma 4, che ha modificato l'art. 1, commi 59 e 84 della Legge 7 aprile 2014, n. 56, non ha determinato una corrispondente riduzione del prelievo dei cosiddetti "costi della politica" disposto in base all'articolo 19 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

La norma dispone che le province e le città metropolitane, ai fini del coordinamento della finanza pubblica e per la riduzione dei costi della politica, debbano assicurare un contributo pari a 100 milioni di euro per l'anno 2014, a 60 milioni di euro per l'anno 2015 ed a 69 milioni di euro dall'anno 2016, in considerazione sia del progressivo venir meno delle elezioni provinciali che per la gratuità delle attività svolte dai componenti degli organi delle province.

Tale contributo alla finanza pubblica viene ripartito in parte proporzionalmente al numero delle sezioni elettorali costituite sul territorio, e, per una seconda quota parte, in proporzione alle spese sostenute nell'anno 2013 da ciascuna provincia, desunte dal Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), relative ai codici:

SIOPE S1325 - Spese per gli organi istituzionali dell'ente – Indennità (che comprende anche le spese per il Collegio dei Revisori dei Conti)

SIOPE S1326 - Spese per gli organi istituzionali dell'ente – Rimborsi;

Pertanto, la Provincia deve stanziare le risorse per remunerare l'Organo di Revisione ed il Presidente, pur continuando a corrispondere il costo anche allo Stato.

#### [La Legge Regione Piemonte n. 23 del 29.10.2015](#)

Le criticità sopra evidenziate si sono sommate a quelle prodotte dalla Legge Regionale n. 23 del 29 ottobre 2015.

Si evidenziano in modo particolare i seguenti aspetti della L.R. 23/2015:

Per l'esercizio delle funzioni conferite, attribuite e delegate alle Province, la Regione Piemonte ha suddiviso il territorio in ambiti territoriali ottimali i cui confini sono individuati con riferimento a quelli amministrativi delle Province di riferimento:

ambito 1 – Novarese, Vercellese, Biellese, Verbano-Cusio-Ossola

ambito 2 – Astigiano ed Alessandrino

ambito 3 – Cuneese

Per gli ambiti 1 e 2 vige l'obbligo della gestione associata di funzioni con le sole esclusioni di quelle espressamente indicate dalla legge stessa. Presso l'Osservatorio Regionale sono ancora in corso le valutazioni congiunte fra la Regione e le Province/Ambiti interessati per arrivare alla concreta attuazione di tale disposto: tuttavia i percorsi, in carenza di risorse umane e finanziarie, appaiono essere tortuosi e poco realistici.

E' di tutto rilievo l'art. 2 "Funzioni delle Province" laddove "Sono confermate in capo alle Province tutte le funzioni amministrative loro conferite a qualsiasi titolo con legge regionale vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, in quanto coerenti con la natura di enti con funzioni di area vasta o riconducibili alle funzioni fondamentali, fatta eccezione per le funzioni espressamente oggetto di diversa allocazione con la presente legge" ... Sono altresì attribuite alle province in materia di energia, le funzioni connesse al rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di gasdotti ed oleodotti ... Sono delegate alle Province le funzioni amministrative in materia di attività estrattive (cave e torbiere LR 69/1978)... Sono confermate in capo alle Province le funzioni delegate in materia di acque minerali e termali (art. 86 LR 44/2000) ad eccezione delle funzioni di polizia mineraria.

E' rilevante in modo particolare l'art. 8 "Funzioni riallocate in capo alla Regione" laddove "Sono riallocate in capo alla Regione le funzioni già esercitate dalle province prima dell'entrata in vigore della presente legge limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A ...".

Allegato A - Funzioni riallocate in capo alla Regione:

Agricoltura (Lr 13/1999-Lr 17/1999-Lr 21/1999-Lr 29/2008-Lr 6/2013)

Attività estrattive (Lr 44/2000 artt. 29 e 30)

Beni ed attività culturali e spettacolo (Lr 44/2000 art. 126)  
Edilizia residenziale pubblica (Lr 44/2000 art. 90)  
Energia (Lr 31/2000 art. 5-Lr 44/2000 art.36-Lr 23/2002 art. 3  
Formazione professionale e Politiche attive lavoro (Lr 63/1995-Lr 44/2000 art. 77- Lr 34/2008 art. 9)  
Politiche sociali (Lr 1/2004- Lr 7/2006)  
Turismo (Lr 44/2000- Lr 75/2006)  
Vincolo Idrogeologico (Lr 44/2000 art. 64)

Rilevanti infine per gli impliciti aspetti programmatori e gestionali l'art. 10 "Accordi per il trasferimento delle risorse" – 12 "Trasferimento del personale nei ruoli regionali" – 13 "Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso" – la cui piena attuazione è stata definita da apposite Convenzioni e Accordi Quadro stipulate o da perfezionarsi tra la la Regione e le singole Province, attuazione che è tutt'ora in corso per gli aspetti relativi al rimborso delle spese di funzionamento e di intervento per le materie delegate nonché per la gestione temporanea dei Centri per l'Impiego per l'anno 2016.

Fondamentale risulta, poi, la norma finanziaria di cui all'art. 24 "Le spese connesse alla applicazione della presente legge sono a carico della Regione a far data dal 1° gennaio 2016. A

decorrere dall'esercizio finanziario 2016 la Regione provvede alla copertura delle spese connesse all'esercizio delle funzioni conferite mediante un fondo indistinto con funzioni perequative e con la compartecipazione a canoni e tariffe stabiliti in apposito provvedimento legislativo sulla base di un sistema di fabbisogni standard...". Anche per questo punto sono ancora in corso le intese tra Regione e Province per l'attuazione concreta della norma, anche se, nel 2018 si è avuto un primo stanziamento complessivamente di €.1.000.000,00, poi raddoppiato, con cui la Regione ha inteso dare un primo segnale di voler effettivamente finanziare quelle funzioni che ha riassegnato (quattro anni fa) alle province. Dopo l'erogazione del primo contributo, tuttavia, non sono stati più ripartiti i successivi, con effetti negativi anche sulla presenza di residui attivi.

#### [Analisi delle entrate](#)

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

In relazione all'esercizio 2021 è altresì doveroso notare che l'andamento irregolare delle entrate, iniziato nel 2020, è stato di nuovo non pienamente commisurabile alla serie storica ma ha avuto un andamento anomalo, causato dalla pandemia da Covid19.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1-- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.022.121,00	26.068.120,33	100,18%
2-- Trasferimenti correnti	7.975.941,17	6.594.378,23	82,68%
3-- Entrate extratributarie	1.950.979,00	1.849.677,85	94,81%
4-- Entrate in conto capitale	17.346.998,35	7.141.296,89	41,17%
5-- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
6-- Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
7-- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>53.296.039,52</b>	<b>41.653.473,30</b>	<b>78,15%</b>

#### Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia.

Normalmente, sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Tuttavia, per le Province in particolare tale autonomia impositiva è particolarmente limitata e, al momento, anche vanificata dai prelievi forzosi effettuati a titolo di contributo alla finanza pubblica.

Infatti, nell'ambito della Autonomie locali, l'Ordinamento della finanza viene riservato alla legge, pur riconoscendo alle Province e ai Comuni piena autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

Ai sensi del novellato articolo 119 della Costituzione agli Enti locali è assicurata potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, tasse e tariffe.

In verità già con l'articolo 3 del Tuel, è stata riconosciuta alle Province e ai Comuni autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

Con riferimento alla realtà delle Province va tuttavia notato che gli enti del comparto poggiano le proprie entrate tributarie su cespiti di finanza derivata (RCAuto e IPT), mancando da parte dell'Ente qualsivoglia possibilità di incidere sulla riscossione dei tributi in parola.

Del resto, va parimenti sottolineato che le entrate tributarie relative all'RCAuto sono state trattenute a compensazione dei tagli forzosi disposti a carico della Provincia e sul bilancio è stata effettuata solo la regolarizzazione contabile.

E' assente la posta relativa ai fondi perequativi da Amministrazioni centrali, in quanto, come illustrato infra, per la Provincia di Novara il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, lungi dal costituire un'entrata, costituisce una importante voce di spesa.

Le entrate scaturenti dal "Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente" risultano implementate dai proventi della ricostruzione del credito vantato dalla Provincia di Novara nei confronti dei Comuni ricadenti nel territorio di competenza.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101--Imposte, tasse e proventi assimilati	26.022.121,00	26.068.120,33	100,18%
104--Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
301--Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00%
302--Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>26.022.121,00</b>	<b>26.068.120,33</b>	<b>100,18%</b>

#### Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato e Regione essenzialmente) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

In particolare, dopo l'attuazione della Legge Regionale 23/2015 sono venuti meno i trasferimenti legati alle materie delegate ritornate alla competenza regionale (che erano gli ambiti con una dotazione finanziaria più cospicua), mentre sono stati stanziati e trasferiti dalla Regione solo in misura minima fondi per finanziare spese di investimento sulle materie che la legge regionale ha nuovamente attribuito all'esercizio provinciale (Protezione Civile, Turismo, Sport, Caccia e Pesca....)

I trasferimenti statali, come diffusamente illustrato in premessa, non compensano i prelievi a titolo di federalismo fiscale.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 -- Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.557.016,86	6.175.453,92	81,72%
102 -- Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
103 -- Trasferimenti correnti da Imprese	402.900,00	402.900,00	100,00%
104 -- Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	16.024,31	16.024,31	100,00%
105 -- Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>7.975.941,17</b>	<b>6.594.378,23</b>	<b>82,68%</b>

## Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. Va notato il deciso incremento della tipologia 100.03, legata all'introduzione del Canone Unico che ha mutato la natura contabile -da tributaria ad extratributaria- delle entrate precedentemente incassate a titolo di TOSAP. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	%Accertato
100 -- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.105.879,00	1.101.646,23	99,62%
200 -- Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	306.200,00	335.355,23	109,52%
300 -- Interessi attivi	400,00	140,86	35,22%
400 -- Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00%
500 -- Rimborsi e altre entrate correnti	538.500,00	412.535,53	76,61%
<b>Totali</b>	<b>1.950.979,00</b>	<b>1.849.677,85</b>	<b>94,81%</b>

## Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100--Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
200--Contributi agli investimenti	17.256.336,53	7.050.635,07	40,86%
300--Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
400--Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	90.661,82	90.661,82	100,00%
500--Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>17.346.998,35</b>	<b>7.141.296,89</b>	<b>41,17%</b>

## Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Nell'anno 2021 non sono state effettuate movimentazioni.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100--Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
200--Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
300--Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400--Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

## Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;

La Provincia di Novara non ha acceso nell'esercizio nuovi mutui.

Rispetto all'andamento del debito nel 2021 si rappresenta quanto segue:

SPESA	2019	2020	2021
<b>TITOLO II - Spese in conto capitale (impegni)</b>	5.840.884,62	11.128.366,76	29.579.333,41
<b>NUOVI MUTUI</b>	655.982,50	0,00	0,00
<b>RESIDUO DEBITO</b> (calcolato all'1/1 di ciascun anno)	82.701.767,63	80.226.543,45	79.054.813,71
<b>totale entrate correnti (TIT. I II III) (D)</b>	35.447.886,35	40.428.471,16	33.462.465,62
<b>ONERI FINANZIARI (A)</b>	3.061.229,64	2.975.632,83	2.923.232,18
<b>QUOTA CAPITALE (B)</b>	3.131.206,68	1.171.729,74	2.951.605,22
<b>% DI INDEBITAMENTO (A/D)</b>	8,64%	7,36%	8,74%
<b>limite indebitamento ex art. 204 TUEL</b>	10,00%	10,00%	10,00%
<b>verifica rispetto limite (interessi/E. correnti del penultimo anno precedente)</b>	8,73%	7,50%	8,25%

Nel 2021 l'Ente non ha utilizzato anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100).

## Le missioni e i programmi

---

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Viene qui di seguito riportata un'analisi delle missioni e, per ciascuna missione, dei relativi programmi attuativi dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

Il documento inizia con un'analisi macroscopica delle missioni per poi proseguire esaminando nel dettaglio ciascuna missione. Seguirà poi un incrocio tra le missioni e i primi tre titoli della spesa per illustrare, in ciascuna missione, la capacità di realizzare la spesa corrente, di effettuare investimenti e di rimborsare eventuali prestiti contratti negli anni precedenti.

## Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.935.662,11	16.928.872,92	94,39%	11.543.413,76	68,19%
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Istruzione e diritto allo studio	11.777.582,91	8.351.094,04	70,91%	4.660.360,69	55,81%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	24.351,00	24.194,04	99,36%	22.783,72	94,17%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	58.456,00	31.147,79	53,28%	25.928,73	83,24%
7 - Turismo	36.445,82	23.508,52	64,50%	22.553,17	95,94%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	214.072,61	189.464,07	88,50%	176.847,14	93,34%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.327.295,23	1.654.286,98	71,08%	1.237.120,01	74,78%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	32.041.515,22	15.796.962,48	49,30%	8.958.634,18	56,71%
11 - Soccorso civile	61.459,36	56.672,73	92,21%	21.274,29	37,54%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	147.030,42	72.768,76	49,49%	56.562,18	77,73%
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	695.136,62	426.730,77	61,39%	57.396,22	13,45%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19 - Relazioni internazionali	179.180,48	138.881,36	77,51%	74.005,20	53,29%
20 - Fondi e accantonamenti	1.112.449,63	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50 - Debito pubblico	2.953.000,00	2.886.605,22	97,75%	2.886.605,22	100,00%
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>69.563.637,41</b>	<b>46.581.189,68</b>	<b>66,96%</b>	<b>29.743.484,51</b>	<b>63,85%</b>

## Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma	St. definitivi	Impegni % Imp.			Pagamenti % Pag.	
		1	2	3	4	5
1 - Organi istituzionali	1	216.104,85	193.008,65	89,31%	184.433,94	95,56%
2 - Segreteria generale	2	431.166,66	395.165,24	91,65%	354.388,08	89,68%
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3	693.883,91	614.658,65	88,58%	563.244,71	91,64%
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	4	382.581,45	352.743,43	92,20%	340.656,11	96,57%
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5	872.330,21	596.604,87	68,39%	578.426,66	96,95%
6 - Ufficio tecnico	6	2.618.383,97	2.487.246,38	94,99%	1.217.517,72	48,95%
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	7	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Statistica e sistemi informativi	8	469.744,84	439.953,67	93,66%	347.718,00	79,04%
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	9	101.259,32	84.986,81	83,93%	81.828,09	96,28%
10 - Risorse umane	10	231.963,56	204.372,59	88,11%	166.713,70	81,57%
11 - Altri servizi generali	11	11.918.243,34	11.560.132,63	97,00%	7.708.486,75	66,68%
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	12	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>13</b>	<b>17.935.662,11</b>	<b>16.928.872,92</b>	<b>94,39%</b>	<b>11.543.413,76</b>	<b>66,19%</b>

## Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Non presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente.

## Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Non presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente.

## Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e assistenza disabili), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2--Altri ordini di istruzione non universitaria	9.531.275,08	7.321.096,30	76,81%	4.121.333,24	56,29%
4--Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5--Istruzione tecnica superiore	93.959,87	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6--Servizi ausiliari all'istruzione	2.152.347,96	1.029.997,74	47,85%	539.027,45	52,33%
7--Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8--Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>11.777.582,91</b>	<b>8.351.094,04</b>	<b>70,91%</b>	<b>4.660.360,69</b>	<b>55,81%</b>

## Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

La missione comprende le attività di tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali ridelegate da parte della Regione Piemonte in attuazione della LR 23/2015.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1-- Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2-- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	24.351,00	24.194,04	99,36%	22.783,72	94,17%
3-- Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>24.351,00</b>	<b>24.194,04</b>	<b>99,36%</b>	<b>22.783,72</b>	<b>94,17%</b>

## Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

La missione comprende le attività in tema di sport e tempo libero ridelegate da parte della Regione Piemonte in attuazione della LR 23/2015.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1-- Sport e tempo libero	9.101,00	8.250,86	90,66%	6.031,80	73,11%
2-- Giovani	49.355,00	22.896,93	46,39%	19.896,93	86,90%
3-- Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>58.456,00</b>	<b>31.147,79</b>	<b>53,28%</b>	<b>25.928,73</b>	<b>83,24%</b>

## Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

La missione comprende le attività in tema di turismo ridelegate da parte della Regione Piemonte in attuazione della LR 23/2015.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Sviluppo e valorizzazione del turismo	36.445,82	23.508,52	64,50%	22.553,17	95,94%
2--Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>36.445,82</b>	<b>23.508,52</b>	<b>64,50%</b>	<b>22.553,17</b>	<b>95,94%</b>

## Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Urbanistica e assetto del territorio	214.072,61	189.464,07	88,50%	176.847,14	93,34%
2--Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3--Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>214.072,61</b>	<b>189.464,07</b>	<b>88,50%</b>	<b>176.847,14</b>	<b>93,34%</b>

## Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Difesa del suolo	59.405,00	16.373,06	27,56%	8.817,53	53,85%
2--Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.397.974,71	1.097.639,92	78,52%	706.687,44	64,38%
3--Rifiuti	421.610,14	299.984,99	71,15%	290.642,61	96,89%
4--Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5--Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	473,00	462,08	97,69%	384,90	83,30%
6--Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	119.131,53	71.882,22	60,34%	67.938,95	94,51%
7--Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8--Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	328.700,85	167.944,71	51,09%	162.648,58	96,85%
9--Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>2.327.295,23</b>	<b>1.654.286,98</b>	<b>71,08%</b>	<b>1.237.120,01</b>	<b>74,78%</b>

## Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Trasporto ferroviario	0	0	0,00%	0,00	0,00%
2--Trasporto pubblico locale	39675	20213,85	50,95%	16.916,82	83,69%
3--Trasporto per vie d'acqua	0	0	0,00%	0,00	0,00%
4--Altre modalità di trasporto	0	0	0,00%	0,00	0,00%
5--Viabilità e infrastrutture stradali	32001840,22	15776748,63	49,30%	8.941.717,36	56,68%
6--Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0	0	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>32.041.515,22</b>	<b>15.796.962,48</b>	<b>49,30%</b>	<b>8.958.634,18</b>	<b>56,71%</b>

## Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1-- Sistema di protezione civile	61.459,36	56.672,73	92,21%	21.274,29	37,54%
2-- Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3-- Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>61.459,36</b>	<b>56.672,73</b>	<b>92,21%</b>	<b>21.274,29</b>	<b>37,54%</b>

## Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1-- Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2-- Interventi per la disabilità	17.567,00	17.567,00	100,00%	12.252,85	69,75%
3-- Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4-- Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	127.163,42	55.201,76	43,41%	44.309,33	80,27%
5-- Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6-- Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7-- Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2.300,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8-- Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9-- Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10-- Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>147.030,42</b>	<b>72.768,76</b>	<b>49,49%</b>	<b>56.562,18</b>	<b>77,73%</b>

### Missione 13 - Tutela della salute

---

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Non presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente.

### Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

---

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Non presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente.

### Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

---

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

La missione non è più presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente, tuttavia la Provincia è tenuta a gestire i procedimenti di cui all'art. 13, commi 5 e 6 della L.R. n. 23/2015 ancora in corso, fino ad esaurimento.

Nel 2021 non si sono più avuti stanziamenti a tale titolo.

## Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

La Funzione Agricoltura non è più presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente, tuttavia la Provincia è tenuta a gestire i procedimenti di cui all'art. 13, commi 5 e 6 della L.R. n. 23/2015 ancora in corso, fino ad esaurimento.

La missione contabilizza le attività del Programma Caccia e Pesca, ridelegato dalla Regione.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1-- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare -	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2-- Caccia e pesca -	695.136,62	426.730,77	61,39%	57.396,22	13,45%
3-- Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni) -	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>695.136,62</b>	<b>426.730,77</b>	<b>61,39%</b>	<b>57.396,22</b>	<b>13,45%</b>

## Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Non presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente.

## Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Non presente tra gli stanziamenti 2021.

## Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	179.180,48	138.881,36	77,51%	74.005,20	53,29%
2--Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>179.180,48</b>	<b>138.881,36</b>	<b>77,51%</b>	<b>74.005,20</b>	<b>53,29%</b>

## Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa. L'Ente non si è avvalso della facoltà di determinare il Fondo in modalità semplificata, ed il metodo utilizzato è quello della media semplice.

Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun prelievo dal fondo di riserva.

La Missione 20 non comprende il fondo pluriennale vincolato.

La somma accantonata in "altri fondi" comprende un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 630.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze su contenziosi iniziati nel 2021.

E' stata altresì effettuata una ricognizione del contenzioso a carico dell'ente esistente al 31/12 ed è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 4.395.241,12 disponendo i seguenti accantonamenti:

- Euro 3.765.241,12 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente
- Euro 630.000,00 accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso

L'ulteriore quota alla voce "altri fondi" corrisponde alla quota di accantonamento per indennità di fine mandato, per compensi professionali dell'Avvocatura, per gli aumenti contrattuali del personale dipendente e per passività potenziali.

Invece, l'Ente non si trova nella condizione di dover effettuare accantonamenti per fondo garanzia debiti commerciali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1--Fondo di riserva	100.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2--Fondo crediti di dubbia esigibilità	193.158,63	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3--Altri fondi	819.291,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>1.112.449,63</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

## Missione 50 - Debito pubblico

---

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.953.000,00	2.886.605,22	97,75%	2.886.605,22	100,00%
<b>Totali</b>	<b>2.953.000,00</b>	<b>2.886.605,22</b>	<b>97,75%</b>	<b>2.886.605,22</b>	<b>100,00%</b>

## Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

---

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Non valorizzato in quanto l'Ente non ha beneficiato di anticipazioni di tesoreria.

## Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1-- Spese correnti	36.353.076,33	30.770.079,64	84,64%
2-- Spese in conto capitale	30.257.561,08	12.924.504,82	42,71%
3-- Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
4-- Rimborso di prestiti	2.953.000,00	2.886.605,22	97,75%
5-- Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>69.563.637,41</b>	<b>46.581.189,68</b>	<b>66,96%</b>

## La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (uffici amministrativi, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui dell'Ente ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio (illuminazione e riscaldamento edifici scolastici, manutenzione ordinaria strade e scuole, sgombero neve, trattamenti antigelivi, illuminazione pubblica, servizio trasporto disabili e supporto alla libera scelta educativa...).

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	Impegni
1--Redditi da lavoro dipendente	4.623.130,73
2--Imposte e tasse a carico dell'ente	592.701,20
3--Acquisto di beni e servizi	11.102.333,55
4--Trasferimenti correnti	11.068.018,14
5--Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6--Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7--Interessi passivi	2.923.232,18
8--Altre spese per redditi da capitale	0,00
9--Rimborsi e poste correttive delle entrate	57.038,19
10--Altre spese correnti	403.625,65
<b>Totali</b>	<b>30.770.079,64</b>

E' interessante analizzare la suddivisione della spesa corrente nelle varie missioni. La tabella seguente mostra la relativa ripartizione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.862.987,12	15.996.212,03	94,86%	10.999.899,78	68,77%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	7.796.483,57	6.087.626,10	78,08%	3.917.533,15	64,35%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	24.351,00	24.194,04	99,36%	22.783,72	94,17%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	58.456,00	31.147,79	53,28%	25.928,73	83,24%
7	Turismo	36.445,82	23.508,52	64,50%	22.553,17	95,94%
8	Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	214.072,61	189.464,07	88,50%	176.847,14	93,34%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.906.234,90	1.305.026,04	68,46%	1.220.915,77	93,55%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	7.377.921,44	6.511.622,21	88,26%	4.289.544,73	65,88%
11	Soccorso civile	57.459,36	55.220,93	96,10%	19.822,49	35,90%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	144.430,42	70.168,79	48,58%	53.962,21	76,90%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	661.094,11	402.985,17	60,96%	56.796,22	14,09%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	100.690,35	72.903,95	72,40%	60.653,52	83,20%
20	Fondi e accantonamenti	1.112.449,63	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	<b>Totali</b>	<b>36.353.076,33</b>	<b>30.770.079,64</b>	<b>84,64%</b>	<b>20.867.240,63</b>	<b>67,82%</b>

## La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1--Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2-- Investimenti fissi lordi	12.874.504,82
3-- Contributi agli investimenti	50.000,00
4--Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5--Altre spese in conto capitale	0,00
<b>Totali</b>	<b>12.924.504,82</b>

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente mostra la relativa suddivisione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.072.674,99	932.660,89	86,95%	543.513,98	58,28%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	3.981.099,34	2.263.467,94	56,86%	742.827,54	32,82%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	421.060,33	349.260,94	82,95%	16.204,24	4,64%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	24.663.593,78	9.285.340,27	37,65%	4.669.089,45	50,28%
11	Soccorso civile	4.000,00	1.451,80	36,30%	1.451,80	100,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.600,00	2.599,97	100,00%	2.599,97	100,00%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	34.042,51	23.745,60	69,75%	600,00	2,53%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	78.490,13	65.977,41	84,06%	13.351,68	20,24%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	<b>Totali</b>	<b>30.257.561,08</b>	<b>12.924.504,82</b>	<b>42,71%</b>	<b>5.989.638,66</b>	<b>46,34%</b>

## La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Nell'esercizio 2021 non si sono verificate tali fattispecie.

## La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Macroaggregato	Impegni
1--Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2--Rimborso prestiti a breve termine	0,00
3--Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.886.605,22
4--Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5--Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00
<b>Totali</b>	<b>2.886.605,22</b>

## La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

Non valorizzata in quanto non sono state aperte anticipazioni da istituto tesoriere.

## Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

La tabella seguente mostra la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Parte	Stanziam definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	59.875.539,52	45.922.830,18	76,70%	23,30%	43.007.727,89	93,65%	6,35%
Parte spesa	76.143.137,41	50.850.546,56	66,78%	33,22%	33.720.009,70	66,31%	33,69%

## Il risultato della gestione di competenza

Analizzato congiuntamente la parte entrata e la parte spesa in una sola tabella è possibile ricavare l'eventuale avanzo o disavanzo derivante dalla gestione di competenza.

Nei prospetti che seguono vengono espone sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziato, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione, al netto dell'impatto che su tali valori esercita il Fondo Pluriennale Vincolato.

Conto del Bilancio Gestione di competenza	St. definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo	Riscossioni o Pagamenti	% di realizzo
<b>ENTRATE</b>					
Avanzo applicato alla gestione	4.289.850,29				
1--Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	26.022.121,00	26.068.120,33	100,18%	26.068.120,33	100,00%
2--Trasferimenti correnti	7.975.941,17	6.594.378,23	82,68%	5.953.416,39	90,28%
3--Entrate extratributarie	1.950.979,00	1.849.677,85	94,81%	1.768.633,65	95,62%
4--Entrate in conto capitale	17.346.998,35	7.141.296,89	41,17%	4.985.223,53	69,81%
5--Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6--Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7--Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9--Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.579.500,00	4.269.356,88	64,89%	4.232.333,99	99,13%
<b>Totale</b>	<b>64.165.389,81</b>	<b>45.922.830,18</b>	<b>71,57%</b>	<b>43.007.727,89</b>	<b>93,65%</b>
<b>USCITE</b>					
Disavanzo applicato alla gestione	0,00				
1--Spese correnti	36.353.076,33	30.770.079,64	84,64%	20.867.240,63	67,82%
2--Spese in conto capitale	30.257.561,08	12.924.504,82	42,71%	5.989.638,66	46,34%
3--Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4--Rimborso di prestiti	2.953.000,00	2.886.605,22	97,75%	2.886.605,22	100,00%
5--Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7--Spese per conto terzi e partite di giro	6.579.500,00	4.269.356,88	64,89%	3.976.525,19	93,14%
<b>Totale</b>	<b>76.143.137,41</b>	<b>50.850.546,56</b>	<b>66,78%</b>	<b>33.720.009,70</b>	<b>66,31%</b>

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
<b>ENTRATE</b>					
1--Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	26.022.121,00	26.068.120,33	0,00	26.068.120,33	100,18%
2--Trasferimenti correnti	9.080.900,38	5.953.416,39	821.776,88	6.775.193,27	74,61%
3--Entrate extratributarie	2.113.256,39	1.768.633,65	49.928,58	1.818.562,23	86,05%
4--Entrate in conto capitale	25.932.177,95	4.985.223,53	457.167,58	5.442.391,11	20,99%
5--Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
6--Accensione di prestiti	3.070.237,80	0,00	116.754,67	116.754,67	3,80%
7--Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9--Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.717.078,17	4.232.333,99	26.991,05	4.259.325,04	63,41%
<b>Totale</b>	<b>72.935.771,69</b>	<b>43.007.727,89</b>	<b>1.472.618,76</b>	<b>44.480.346,65</b>	<b>60,99%</b>
<b>USCITE</b>					
1--Spese correnti	47.570.533,17	20.867.240,63	10.574.327,42	31.441.568,05	66,09%
2--Spese in conto capitale	36.719.051,66	5.989.638,66	4.174.220,97	10.163.859,63	27,68%
3--Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4--Rimborso di prestiti	3.018.000,00	2.886.605,22	0,00	2.886.605,22	95,65%
5--Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7--Spese per conto terzi e partite di giro	9.715.946,22	3.976.525,19	625.466,58	4.601.991,77	47,37%
<b>Totale</b>	<b>97.023.531,05</b>	<b>33.720.009,70</b>	<b>15.374.014,97</b>	<b>49.094.024,67</b>	<b>50,60%</b>

	<b>Residui</b>	<b>Competenza</b>	<b>Totale</b>
Fondo di cassa al 1° gennaio			43.915.495,65
Riscossioni	1.472.618,76	43.007.727,89	44.480.346,65
Pagamenti	15.374.014,97	33.720.009,70	49.094.024,67
Fondo di cassa al 31 dicembre			<b>39.301.817,63</b>

## La gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

La delibera di riaccertamento ordinario dei residui contiene i riferimenti e le motivazioni della cancellazione di residui attivi e passivi.

La conservazione di residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza è stata debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si dà fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto-residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1--Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
2--Trasferimenti correnti	1.104.959,21	821.776,88	-7.476,83	275.705,50
3--Entrate extratributarie	162.277,38	49.928,58	-366,00	111.982,80
4--Entrate in conto capitale	8.585.179,60	457.167,58	-52.207,63	8.075.804,39
5--Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6--Accensione di prestiti	3.070.237,80	116.754,67	0,00	2.953.483,13
7--Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
8--Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
9--Entrate per conto di terzi e partite di giro	137.578,17	26.991,05	0,00	110.587,12
<b>Totali</b>	<b>13.060.232,16</b>	<b>1.472.618,76</b>	<b>-60.050,46</b>	<b>11.527.562,94</b>

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS--RR+R)
1--Spese correnti	12.800.896,47	10.574.327,42	-365.114,42	1.861.454,63
2--Spese in conto capitale	6.461.490,58	4.174.220,97	-391.647,86	1.895.621,75
3--Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4--Rimborso di prestiti	65.000,00	0,00	-65.000,00	0,00
5--Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6--Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7--Spese per conto terzi e partite di giro	3.136.446,22	625.466,58	0,00	2.510.979,64
<b>Totali</b>	<b>22.463.833,27</b>	<b>15.374.014,97</b>	<b>-821.762,28</b>	<b>6.268.056,02</b>

### Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella, che prende in esame le sole missioni valorizzate nel bilancio dell'Ente:

1--Servizi istituzionali, generali e di gestione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1--Spese Correnti	16.862.987,12	15.996.212,03	94,86%	10.999.899,78	68,77%
Titolo 2--Spese in conto capitale	1.072.674,99	932.660,89	86,95%	543.513,98	58,28%
Titolo 4--Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>17.935.662,11</b>	<b>16.928.872,92</b>	<b>94,39%</b>	<b>11.543.413,76</b>	<b>68,19%</b>

4--Istruzione e diritto allo studio	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1--Spese Correnti	7.796.483,57	6.087.626,10	78,08%	3.917.533,15	64,35%
Titolo 2--Spese in conto capitale	3.981.099,34	2.263.467,94	56,86%	742.827,54	32,82%
Titolo 4--Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>11.777.582,91</b>	<b>8.351.094,04</b>	<b>70,91%</b>	<b>4.660.360,69</b>	<b>55,81%</b>

5--Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1--Spese Correnti	24.351,00	24.194,04	99,36%	22.783,72	94,17%
Titolo 2--Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4--Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>24.351,00</b>	<b>24.194,04</b>	<b>99,36%</b>	<b>22.783,72</b>	<b>94,17%</b>

<b>6-- Politiche giovanili, sport e tempo libero--¶</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>%Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>%Pag.</b>
Titolo 1-- Spese Correnti¶	58.456,00	31.147,79	53,28%	25.928,73	83,24%
Titolo 2-- Spese in conto capitale¶	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4-- Spese per il rimborso di prestiti¶	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>58.456,00</b>	<b>31.147,79</b>	<b>53,28%</b>	<b>25.928,73</b>	<b>83,24%</b>
<b>7-- Turismo--¶</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>%Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>%Pag.</b>
Titolo 1-- Spese Correnti¶	36.445,82	23.508,52	64,50%	22.553,17	95,94%
Titolo 2-- Spese in conto capitale¶	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4-- Spese per il rimborso di prestiti¶	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>36.445,82</b>	<b>23.508,52</b>	<b>64,50%</b>	<b>22.553,17</b>	<b>95,94%</b>
<b>8-- Assetto del territorio ed edilizia abitativa--¶</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>%Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>%Pag.</b>
Titolo 1-- Spese Correnti¶	214.072,61	189.464,07	88,50%	176.847,14	93,34%
Titolo 2-- Spese in conto capitale¶	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4-- Spese per il rimborso di prestiti¶	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>214.072,61</b>	<b>189.464,07</b>	<b>88,50%</b>	<b>176.847,14</b>	<b>93,34%</b>
<b>9-- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente--¶</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>%Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>%Pag.</b>
Titolo 1-- Spese Correnti¶	1.906.234,90	1.305.026,04	68,46%	1.220.915,77	93,55%
Titolo 2-- Spese in conto capitale¶	421.060,33	349.260,94	82,95%	16.204,24	4,64%
Titolo 4-- Spese per il rimborso di prestiti¶	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>2.327.295,23</b>	<b>1.654.286,98</b>	<b>71,08%</b>	<b>1.237.120,01</b>	<b>74,78%</b>
<b>10-- Trasporti e diritto alla mobilità--¶</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>%Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>%Pag.</b>
Titolo 1-- Spese Correnti¶	7.377.921,44	6.511.622,21	88,26%	4.289.544,73	65,88%
Titolo 2-- Spese in conto capitale¶	24.663.593,78	9.285.340,27	37,65%	4.669.089,45	50,28%
Titolo 4-- Spese per il rimborso di prestiti¶	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>32.041.515,22</b>	<b>15.796.962,48</b>	<b>49,30%</b>	<b>8.958.634,18</b>	<b>56,71%</b>
<b>11-- Soccorso civile--¶</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>%Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>%Pag.</b>
Titolo 1-- Spese Correnti¶	57.459,36	55.220,93	96,10%	19.822,49	35,90%
Titolo 2-- Spese in conto capitale¶	4.000,00	1.451,80	36,30%	1.451,80	100,00%
Titolo 4-- Spese per il rimborso di prestiti¶	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>61.459,36</b>	<b>56.672,73</b>	<b>92,21%</b>	<b>21.274,29</b>	<b>37,54%</b>
<b>12-- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia--¶</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>%Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>%Pag.</b>
Titolo 1-- Spese Correnti¶	144.430,42	70.168,79	48,58%	53.962,21	76,90%
Titolo 2-- Spese in conto capitale¶	2.600,00	2.599,97	100,00%	2.599,97	100,00%
Titolo 4-- Spese per il rimborso di prestiti¶	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>147.030,42</b>	<b>72.768,76</b>	<b>49,49%</b>	<b>56.562,18</b>	<b>77,73%</b>

16--Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca--¶	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1--Spese Correnti¶	661.094,11	402.985,17	60,96%	56.796,22	14,09%
Titolo 2--Spese in conto capitale¶	34.042,51	23.745,60	69,75%	600,00	2,53%
Titolo 4--Spese per il rimborso di prestiti¶	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>695.136,62</b>	<b>426.730,77</b>	<b>61,39%</b>	<b>57.396,22</b>	<b>13,45%</b>

  

19--Relazioni internazionali--¶	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1--Spese Correnti¶	100.690,35	72.903,95	72,40%	60.653,52	83,20%
Titolo 2--Spese in conto capitale¶	78.490,13	65.977,41	84,06%	13.351,68	20,24%
Titolo 4--Spese per il rimborso di prestiti¶	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>179.180,48</b>	<b>138.881,36</b>	<b>77,51%</b>	<b>74.005,20</b>	<b>53,29%</b>

  

20--Fondi e accantonamenti--¶	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1--Spese Correnti¶	1.112.449,63	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2--Spese in conto capitale¶	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4--Spese per il rimborso di prestiti¶	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>1.112.449,63</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

  

50--Debito pubblico--¶	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1--Spese Correnti¶	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2--Spese in conto capitale¶	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4--Spese per il rimborso di prestiti¶	2.953.000,00	2.886.605,22	97,75%	2.886.605,22	100,00%
<b>Totali</b>	<b>2.953.000,00</b>	<b>2.886.605,22</b>	<b>97,75%</b>	<b>2.886.605,22</b>	<b>100,00%</b>

## Il conto economico

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Lo schema di conto economico si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio come riportato in tabella.

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	-€ 0,00
II	Riserve	€ 102.339.215,74
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 0,00
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	

d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€	100.293.787,22
e	altre riserve indisponibili	€	2.045.428,52
III	<b>risultato economico dell'esercizio</b>	€	2.334.842,17

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

### **Criteri di valutazione**

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2021 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

### **CONTO ECONOMICO**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno:

<b>CONTO ECONOMICO</b>				
		<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>
A	Componenti positivi della gestione	37.703.764,91 €	38.707.092,91 €	- 1.003.328,00 €
B	Componenti negativi della gestione	32.998.404,21 €	33.663.645,71 €	- 665.241,50 €
<b>Risultato della gestione</b>		<b>4.705.360,70 €</b>	<b>5.043.447,20 €</b>	<b>- 338.086,50 €</b>
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Proventi finanziari	140,86 €	227,87 €	- 87,01 €
	Oneri finanziari	2.923.232,18 €	2.975.632,83 €	- 52.400,65 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	- €	92.262,40 €	- 92.262,40 €
	Svalutazioni	- €	- €	- €
	<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>- 2.923.091,32 €</b>	<b>- 2.883.142,56 €</b>	<b>- 39.948,76 €</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>1.782.269,38 €</b>	<b>2.160.304,64 €</b>	<b>- 378.035,26 €</b>
E	Proventi straordinari	928.583,18 €	345.911,04 €	582.672,14 €
E	Oneri straordinari	81.914,18 €	105.269,95 €	- 23.355,77 €
	<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>846.669,00 €</b>	<b>240.641,09 €</b>	<b>606.027,91 €</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>2.628.938,38 €</b>	<b>2.400.945,73 €</b>	<b>227.992,65 €</b>
	Imposte	294.096,21 €	284.243,19 €	9.853,02 €
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>2.334.842,17 €</b>	<b>2.116.702,54 €</b>	<b>218.139,63 €</b>

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

## Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota

riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

#### **Proventi da tributi**

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

#### **Proventi da fondi perequativi**

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2021 in contabilità finanziaria.

#### **Proventi da trasferimenti e contributi**

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2021 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

#### **Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

#### **Altri ricavi e proventi diversi**

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
Proventi da tributi	26.068.120,33	25.261.979,73	806.140,60
Proventi da fondi perequativi	-	-	-
Proventi da trasferimenti e contributi	9.786.107,59	10.546.072,53	- <b>759.964,94</b>
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	6.919.255,78	10.483.937,93	- 3.564.682,15
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	62.134,62	62.134,60	0,02
<i>Contributi agli investimenti</i>	2.804.717,19	-	2.804.717,19
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.101.646,23	882.173,72	<b>219.472,51</b>
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	758.770,85	505.616,88	253.153,97
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	-	-
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	342.875,38	376.556,84	- 33.681,46
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	747.890,76	2.016.866,93	- 1.268.976,17
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>37.703.764,91</b>	<b>38.707.092,91</b>	- <b>1.003.328,00</b>

## Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2021.

### Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

### Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

### Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

### Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti

correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria. I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

### **Personale**

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

### **Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali**

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

### **Svalutazioni dei crediti**

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2021 e l'anno 2020, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

### **Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo**

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

## Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

## Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	193.250,32	195.328,90	- 2.078,58
Prestazioni di servizi	10.785.480,33	7.902.541,42	2.882.938,91
Utilizzo beni di terzi	123.602,90	142.778,95	- 19.176,05
Trasferimenti e contributi	11.128.018,14	11.291.390,26	- 163.372,12
<i>Trasferimenti correnti</i>	11.078.018,14	11.166.441,36	- 88.423,22
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	50.000,00	124.948,90	- 74.948,90
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	-	-
Personale	4.516.076,82	4.354.078,11	161.998,71
Ammortamenti e svalutazioni	4.703.931,87	4.958.695,99	- 254.764,12
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	5.061,76	7.001,80	- 1.940,04
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	4.651.245,70	4.616.806,42	34.439,28
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	47.624,41	334.887,77	- 287.263,36
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	788.775,00	3.969.821,12	- 3.181.046,12
Oneri diversi di gestione	759.268,83	849.010,96	- 89.742,13
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>32.998.404,21</b>	<b>33.663.645,71</b>	<b>- 665.241,50</b>

## Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	<b>4.705.360,70</b>	<b>5.043.447,20</b>	<b>- 338.086,50</b>

Nell'esercizio 2021, si rileva un peggioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad una diminuzione dei componenti positivi della gestione.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

## Gestione finanziaria

### Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

### Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

### Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	-	-	-
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	-	-	-
Altri proventi finanziari	<b>140,86</b>	<b>227,87</b>	- 87,01
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>140,86</b>	<b>227,87</b>	- <b>87,01</b>
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	<b>2.923.232,18</b>	<b>2.975.632,83</b>	- <b>52.400,65</b>
<i>Interessi passivi</i>	<b>2.923.232,18</b>	<b>2.975.632,83</b>	- 52.400,65
<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-	-
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>2.923.232,18</b>	<b>2.975.632,83</b>	- <b>52.400,65</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>- 2.923.091,32</b>	<b>- 2.975.404,96</b>	<b>52.313,64</b>

## **Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Non sono rilevati valori alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie":

## **Gestione straordinaria**

### **Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo**

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

### **Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo**

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

### **Plusvalenze patrimoniali**

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

### **Minusvalenze Patrimoniali**

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

### **Altri oneri e costi straordinari**

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
Proventi straordinari			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	837.921,36	345.911,04	492.010,32
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	90.661,82	-	90.661,82
<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-	-
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>928.583,18</b>	<b>345.911,04</b>	<b>582.672,14</b>
Oneri straordinari			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	<b>81.914,18</b>	<b>32.985,12</b>	48.929,06
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	<b>284,83</b>	- 284,83
<i>Altri oneri straordinari</i>	-	<b>72.000,00</b>	- 72.000,00
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>81.914,18</b>	<b>105.269,95</b>	<b>- 23.355,77</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>846.669,00</b>	<b>240.641,09</b>	<b>606.027,91</b>

Insussistenze Attive/Passive sono dovute alle movimentazioni della contabilità finanziaria e ad operazioni di riaccertamento ordinario dei residui.

## Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall’ente durante l’esercizio. Si considerano di competenza dell’esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce “oneri diversi di gestione” salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

Si riporta di seguito l’ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte	<b>294.096,21</b>	<b>284.243,19</b>	9.853,02

## Risultato d’esercizio

Il risultato economico d’esercizio ammonta a euro 2.334.842,17.

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente.



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione straordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Gestione ordinaria	4.705.360,70	5.043.447,20	- 338.086,50
Gestione finanziaria	- 2.923.091,32	- 2.883.142,56	- 39.948,76
Gestione straordinaria	846.669,00	240.641,09	606.027,91
Imposte	294.096,21	284.243,19	9.853,02
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.334.842,17</b>	<b>2.116.702,54</b>	<b>218.139,63</b>

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	1.488.173,17	1.876.061,45	- 387.888,28

## STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento). Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>
Immobilizzazioni immateriali	16.075,23 €	15.778,75 €	296,48 €
Immobilizzazioni materiali	243.886.045,69 €	235.668.144,81 €	8.217.900,88 €
Immobilizzazioni finanziarie	1.956.291,67 €	1.858.631,92 €	97.659,75 €
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>245.858.412,59 €</b>	<b>237.542.555,48 €</b>	<b>8.315.857,11 €</b>
Rimanenze	- €	- €	- €
Crediti	13.955.073,08 €	12.652.462,24 €	1.302.610,84 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €	- €
Disponibilità liquide	39.387.445,74 €	43.968.925,94 €	- 4.581.480,20 €
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>53.342.518,82 €</b>	<b>56.621.388,18 €</b>	<b>- 3.278.869,36 €</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>299.200.931,41 €</b>	<b>294.163.943,66 €</b>	<b>5.036.987,75 €</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>92.405.590,09 €</b>	<b>89.973.088,17 €</b>	<b>2.432.501,92 €</b>
Fondo rischi e oneri	6.388.596,12 €	- €	6.388.596,12 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	- €	- €	- €
Debiti	99.550.642,29 €	101.518.646,98 €	- 1.968.004,69 €
<b>Ratei, risconti e contributi agli investimenti</b>	<b>100.856.102,91 €</b>	<b>97.072.387,39 €</b>	<b>3.783.715,52 €</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>299.200.931,41 €</b>	<b>288.564.122,54 €</b>	<b>10.636.808,87 €</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>13.917.520,09 €</b>	<b>18.981.378,09 €</b>	<b>- 5.063.858,00 €</b>

## Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

### *Immobilizzazioni immateriali*

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da

concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b><i>Immobilizzazioni immateriali</i></b>			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	16.075,23	15.778,75	296,48
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altre	-	-	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>16.075,23</b>	<b>15.778,75</b>	<b>296,48</b>

### ***Immobilizzazioni materiali***

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

#### ***Beni demaniali:***

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

#### ***Altri Beni:***

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non

devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria “indisponibili terreni” per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell’art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o “beni soggetti a tutela” ai sensi dell’art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b><u>Immobilizzazioni materiali</u></b>			
Beni demaniali	<b>47.814.595,07</b>	<b>50.053.818,69</b>	- <b>2.239.223,62</b>
Terreni	-	-	-
Fabbricati	-	-	-
Infrastrutture	47.814.595,07	50.053.818,69	- 2.239.223,62
Altri beni demaniali	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	<b>55.514.876,65</b>	<b>57.447.902,54</b>	- <b>1.933.025,89</b>
Terreni	2.620.229,92	2.620.229,92	-
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	52.479.192,15	54.541.120,73	- 2.061.928,58
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	100.095,01	85.079,42	15.015,59
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
Mezzi di trasporto	93.776,39	31.202,79	62.573,60
Macchine per ufficio e hardware	109.380,69	54.671,86	54.708,83
Mobili e arredi	112.202,49	115.597,82	- 3.395,33
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	140.556.573,97	128.166.423,58	12.390.150,39
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>243.886.045,69</b>	<b>235.668.144,81</b>	<b>8.217.900,88</b>

Si precisa che ai sensi dell’ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell’ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell’ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell’ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>AMMORTAMENTI</b>			
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	5.061,76	7.001,80	- 1.940,04
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.651.245,70	4.616.806,42	34.439,28
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>4.656.307,46</b>	<b>4.623.808,22</b>	<b>32.499,24</b>

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 100.293.787,22 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell’apposita riserva indisponibile.

### ***Immobilizzazioni finanziarie***

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l’utile o la perdita d’esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l’incremento o la riduzione della partecipazione. Nell’esercizio successivo, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l’iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzera. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l’azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell’esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell’approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente per l’impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all’allegato n. 1, l’adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto”.

In attuazione dell’articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie</u></b>			
Partecipazioni in	<b>1.956.291,67</b>	<b>1.858.631,92</b>	<b>97.659,75</b>
<i>imprese controllate</i>	661.337,00	577.755,00	83.582,00
<i>imprese partecipate</i>	1.294.954,67	1.280.876,92	14.077,75
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.956.291,67</b>	<b>1.858.631,92</b>	<b>97.659,75</b>

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “partecipazioni in imprese controllate”:

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	Valori rendiconto ente 2020	Patrimonio netto 2020 controllata	Frazione di patrimonio netto
FONDAZIONE NOVARA SVILUPPO	100%	577.755,00	661.337	<b>661.337,00</b>
<b>totale</b>		<b>577.755,00</b>		<b>661.337,00</b>

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese partecipate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	Valori rendiconto ente 2020	Patrimonio netto 2020 partecipata	Frazione di patrimonio netto
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI SCRL	4,990%	13.703,91	332.470	<b>16.590,25</b>
C.I.M. SPA	2,650%	-		-
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA	25,000%	-		-
AT.L.	12,890%	27.432,44	249.327,00	<b>32.138,25</b>
CONSORZIO IBIS	5,56%	2.022,34	53.328,00	<b>2.965,04</b>
CSI PIEMONTE	0,83%	364.879,50	43.309.112	<b>359.465,63</b>
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	4,94%	759.486,27	15.712.997,22	<b>776.222,06</b>
FONDAZIONE CASTELLO VISCONTEO	9,09%	11.786,18	60.919	<b>5.537,54</b>
FONDAZIONE ITS PER MOBILITA' SOSTENIBILE	13,76%	101.566,28	741.540	<b>102.035,90</b>
S.A.I.A	1,95%			-
<b>totale</b>		<b>1.280.876,92</b>		<b>1.294.954,67</b>

## Attivo circolante

### Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio.

### Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>Crediti</b>			
Crediti di natura tributaria	<b>204,17</b>	<b>1.035,03</b>	- <b>830,86</b>
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	204,17	1.035,03	- 830,86
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-	-
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	<b>11.172.308,61</b>	<b>9.743.645,05</b>	<b>1.428.663,56</b>
<i>imprese controllate</i>	11.135.947,65	9.710.743,93	1.425.203,72
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	36.360,96	32.901,12	3.459,84
Verso clienti ed utenti	401.355,19	367.036,94	34.318,25
Altri Crediti	<b>2.381.205,11</b>	<b>2.540.745,22</b>	- <b>159.540,11</b>
<i>verso l'erario</i>	-	-	-
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	121.277,06	108.182,06	13.095,00
<i>altri</i>	2.259.928,05	2.432.563,16	- 172.635,11
<b>Totale crediti</b>	<b>13.955.073,08</b>	<b>12.652.462,24</b>	<b>1.302.610,84</b>

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2021, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 401.964,04 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

ENTRATE		2021
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	14.034.895,31
FCDE	(+)	354.339,63
DEPOSITI POSTALI E VALORI IN CASSA	(+)	53.430,29
SP. A . C.II.4 a) iva a credito	(-)	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>14.442.665,23</b>
<b>Residui attivi</b>		<b>14.442.665,23</b>
<b>differenza</b>		<b>0,00</b>

### Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	<b>39.301.817,63</b>	<b>43.915.495,65</b>	- <b>4.613.678,02</b>
Istituto tesoriere	39.301.817,63	43.915.495,65	- 4.613.678,02
presso Banca d'Italia	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	85.628,11	53.430,29	<b>32.197,82</b>
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>39.387.445,74</b>	<b>43.968.925,94</b>	- <b>4.581.480,20</b>

### Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2021.

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 2.045.428,52 scaturito dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

## **Le novità introdotte dal 13° correttivo**

Il XIII decreto correttivo dell'armonizzazione contabile così come approvato nella seduta del 14.07.2021 della Commissione Arconet, va ad incidere significativamente sulla struttura e sul funzionamento del patrimonio netto.

Il legislatore con il correttivo interviene a sostegno degli enti che presentano criticità individuabili nella composizione del patrimonio netto da saldi negativi delle riserve e/o del fondo di dotazione.

E' chiaro quindi che le modifiche proposte per il patrimonio netto sono volte a riportare i saldi delle suddette poste a valori maggiori o uguali a 0.

Le novità introdotte dal 13° correttivo riguardano anche la composizione del patrimonio netto.

Si assiste da un lato alla scomparsa della riserva da risultati economici di esercizi precedenti confluita nella nuova voce Risultati economici di esercizi precedenti e alimentata dal conto 2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo", e dall'altro alla nascita delle "Riserve negative per beni indisponibili"

La nuova struttura assunta dal patrimonio netto è così articolata:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti;
- e) riserve negative per beni indisponibili.

La voce Risultati economici di esercizi precedenti potrà assumere valori sia negativi sia positivi e vi si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.

Infine, la nuova posta dedicata alle Riserve negative per beni indisponibili, può assumere solo valori negativi, ed è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono

capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili.

Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili.

Nelle tabelle seguenti, viene riportata la composizione del patrimonio netto e gli effetti che il 13° correttivo ha apportato alla struttura patrimoniale:

ELABORAZIONE DEL PN 2021 CON IL NUOVO PIANO DEI CONTI E CON CORRETTIVO, AZZERANDO IL 2020			
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		31/12/2021 CON CORRETTIVO	31/12/2020
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I	Fondo di dotazione	-	-
II	Riserve	<b>102.339.215,74</b>	-
b	<i>da capitale</i>	-	-
c	<i>da permessi di costruire</i>	-	-
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	<b>100.293.787,22</b>	-
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	<b>2.045.428,52</b>	-
f	<i>altre riserve disponibili</i>	-	-
III	Risultato economico dell'esercizio	<b>2.334.842,17</b>	-
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-	-
V	Riserve negative per beni indisponibili	<b>-12.268.467,82</b>	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>92.405.590,09</b>	<b>89.973.088,17</b>

Si riporta di seguito la variazione subita all'interno del patrimonio netto qualitativa e quantitativa:

	Importo
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.334.842,17</b>
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	97.659,75
<b>Variazione Patrimonio netto</b>	<b>2.432.501,92</b>

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Fondo di dotazione	-	<b>16.854.331,42</b>	<b>16.854.331,42</b>
Riserve	<b>102.339.215,74</b>	<b>104.710.717,05</b>	<b>- 2.371.501,31</b>
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	3.802.514,53	- 3.802.514,53
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	100.293.787,22	98.960.433,75	1.333.353,47
<i>altre riserve indisponibili</i>	2.045.428,52	1.947.768,77	97.659,75
<i>altre riserve disponibili</i>	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	<b>2.334.842,17</b>	<b>2.116.702,54</b>	<b>218.139,63</b>
Risultati economici di esercizi precedenti	-	-	-
Riserve negative per beni indisponibili	<b>-12.268.467,82</b>	-	<b>-12.268.467,82</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>92.405.590,09</b>	<b>89.973.088,17</b>	<b>2.432.501,92</b>

## Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	6.388.596,12	-	6.388.596,12
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI</b>	<b>6.388.596,12</b>	<b>-</b>	<b>6.388.596,12</b>

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri:

	Saldo al 31/12/2021
Altri accantonamenti	6.388.596,12
<b>Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri</b>	<b>6.388.596,12</b>

## Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>DEBITI</b>			
Debiti da finanziamento	<b>76.103.208,49</b>	<b>79.119.813,71</b>	<b>- 3.016.605,22</b>
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	-
<i>verso altri finanziatori</i>	76.103.208,49	79.119.813,71	- 3.016.605,22
Debiti verso fornitori	14.464.952,55	10.590.078,04	3.874.874,51
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	<b>4.218.018,71</b>	<b>7.162.126,61</b>	<b>- 2.944.107,90</b>
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	3.862.621,52	7.097.532,20	- 3.234.910,68
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	355.397,19	64.594,41	290.802,78
Altri debiti	<b>4.764.462,54</b>	<b>4.646.628,62</b>	<b>117.833,92</b>
<i>tributari</i>	145.219,44	106.997,21	38.222,23
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	43.454,76	37.984,88	5.469,88
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	39.824,58	-	39.824,58
<i>altri</i>	4.535.963,76	4.501.646,53	34.317,23
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>99.550.642,29</b>	<b>101.518.646,98</b>	<b>- 1.968.004,69</b>

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria.

USCITE		2021
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	99.566.801,37
SP.P. D.1	(-)	76.152.049,41
RESIDUI INTERESSI PASSIVI (tit. 1 - macro 7)	(+)	0,00
RESIDUI CHIUSURA ANTICIPAZIONI TESORERIA (tit. 5)	(+)	0,00
Chiusura residui interessi passivi (tit 1 macro 7 ) 2020	(-)	16.159,08
IVA A Debito	-	
Erario C/IVA	+	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>23.398.592,88</b>
<b>Residui passivi</b>		<b>23.398.592,88</b>
<b>differenza</b>		<b>0,00</b>

## Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2021, ma che sarà esigibile a partire dal 2022.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>			
Ratei passivi	630.761,65	705.951,84	- 75.190,19
Risconti passivi	<b>100.225.341,26</b>	<b>96.366.435,55</b>	<b>3.858.905,71</b>
Contributi agli investimenti	<b>98.774.207,34</b>	<b>94.590.424,08</b>	<b>4.183.783,26</b>
da altre amministrazioni pubbliche	98.774.207,34	94.590.424,08	4.183.783,26
da altri soggetti	-	-	-
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	1.451.133,92	1.776.011,47	- 324.877,55
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>100.856.102,91</b>	<b>97.072.387,39</b>	<b>3.783.715,52</b>

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2021, esigibile negli anni successivi.

## Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro

manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
1) Impegni su esercizi futuri	6.207.937,76	11.271.795,76	- 5.063.858,00
2) beni di terzi in uso	2.678.932,08	2.678.932,08	-
3) beni dati in uso a terzi	5.030.650,25	5.030.650,25	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>13.917.520,09</b>	<b>18.981.378,09</b>	<b>- 5.063.858,00</b>

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2021, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2021
Fpv capitale	6.207.937,76
<b>Totale impegni esercizi futuri</b>	<b>6.207.937,76</b>

Vengono riportati unicamente gli impegni da parte capitale

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

## Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 2.334.842,17 a:

	Importo
Riserva risultato economico esercizi precedenti	2.334.842,17
<b>Totale</b>	<b>2.334.842,17</b>

## Altri contenuti di cui all'art. 11, c. 4 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118

### Elencazione dei diritti reali di godimento

La Provincia non beneficia di diritti reali di godimento su beni di terzi quali

- Superficie.
- Enfiteusi.
- Usufrutto.
- Uso.
- Abitazione.
- Servitù

eccettuato il diritto d'uso di alcune scuole discendente dalla L.23/96.

Nel maggio 2021 161,301 Km di strade ex ANAS precedentemente in uso sono state oggetto di retrocessione al demanio delle strade statali.

Si tratta delle seguenti tratte:

SS n°	DENOMINAZIONE	da km	a km	Estesa totale (km)	TOT km	Capisaldi di Inizio e Fine
11	Padana Superiore	82,590	93,295	10,705	23,325	Dal confine con la Provincia di Vercelli all'inizio del centro abitato di Novara
		99,080	111,700 (per Regione Lombardia 111,686)	12,620		Dalla fine del centro abitato di Novara termina al Ponte sul Fiume Ticino (Provincia di Milano)
32 dir	Borgomanero – SS32	0,000	9,600	9,600	9,600	Dallo svincolo con la SS32 attraverso Comignago e Gattico, termina all'inizio del centro abitato di Borgomanero
142	Biellese	30,250	41,000	10,750	18,030	Inizia dal confine con la provincia di VC termina al centro abitato di Borgomanero
		45,300	52,580	7,280		Inizia dalla fine del centro abitato di Borgomanero e termina all'inizio del centro abitato di Arona
211	della Lomellina	62,580 (per Regione Lombardia 62,750)	77,647	15,067	15,067	Inizia dal confine con la Provincia di Pavia termina all'inizio del centro abitato di Novara
229	del Lago d'Orta – 1° Tronco	4,700	28,700	24,000	49,140	Dalla fine del centro abitato di Novara termina all'inizio del centro abitato di Borgomanero
	del Lago d'Orta – 2° Tronco	0,000 (corrisponde al km 28,450 del 1° tr.)	7,740 (km 34,050 del 3° tr.)	7,740		Variante al Comune di Borgomanero
	del Lago d'Orta – 3° Tronco	33,200	50,600	17,400		Inizia dalla fine del centro abitato di Borgomanero e termina al confine con la Provincia VCO
299	di Alagna (della Valsesia) – 1° Tronco	1,000	27,850	26,850	38,045	Dalla fine del centro abitato di Novara alla SP 142 Biellese in Romagnano S.
		32,950	34,510	1,560		Dalla rotatoria con la variante di Romagnano S. (SP299 4° tronco) al confine con la Provincia di VC
	di Alagna (della Valsesia) – 2° Tronco	0,000 (corrisponde al km 3,700 del 1° tr.)	2,035	2,035		Inizia dalla rotatoria con il 1° tronco della stessa S.P. n. 299 progr. km 3+700 nei pressi del Canale Cavour a nord della frazione Agognate di Novara attraverso il cavalcaferrovia Novara - Biella, la rotatoria - svincolo per il casello A/4 Torino - Milano. Termina alla rotatoria con la S.C. per S. Pietro - Nibbia
	di Alagna (della Valsesia) – 3°	Tratto esistente	Tratto esistente	Tratto esistente		Variante ai Comuni di Briona e Fara N., il primo tratto di futura

	Tronco (Variante agli abitati di Briona e Fara Novarese)	2,200 Tratto in costruzione 0,000	5,550 Tratto in costruzione 2,200	3,350 Tratto in costruzione 2,200		esecuzione, inizierà dalla rotatoria con il 1° tronco della stessa S.P. n. 299 progr. km 14+150, prima dell'abitato di Briona prosegue verso nord-ovest in variante al Comune di Briona, il secondo tratto esistente, attraversa tramite rotatoria la S.P. n. 15 "Fara - Borgovercelli" al km 1+300, prosegue in variante all'abitato di Fara Novarese con il cavalcavia Novara - Varallo, termina innestandosi tramite rotatoria al 1° tronco della stessa S.P. n. 299 dopo l'abitato di Fara Novarese al km 17+800.
	di Alagna (della Valsesia) – 4° Tronco	4,600	8,850	4,250		Variante ai Comuni di Romagnano S. e Prato S. Il tratto iniziale di futura esecuzione nascerà dalla rotatoria di ingresso all'Autostrada A26, proseguirà con un cavalcavia sulla linea Santhia-Arona e si innesterà con una rotatoria alla S.P. n. 107 "di Romagnano" al km 1+000, sovrapponendone il tracciato fino alla fine. Il tratto esistente inizia dalla rotatoria con la S.P. n. 142 "Biellese" km 33+200 prosegue attraverso una galleria e poi con un viadotto in variante all'abitato di Prato Sesia per terminare alla rotatoria con la S.P. n. 13 "di Grignasco" e la stessa S.P. n. 299 nei pressi dell'abitato di Grignasco (km 32+950 del 1° tronco).
527	Bustese (della Malpensa)	48,800	54,344	5,544	5,544	Dalla confine della Provincia di Milano attraverso il Ponte sul fiume Ticino all'innesto con la SS 32
596	Dei Cairoli	57,630	58,990	1,360	2,550	Inizia dal Confine con la Provincia di Vercelli dopo l'abitato del Comune di Palestro nelle vicinanze della Cascina Corona e termina al Confine con la Provincia di Vercelli in corrispondenza della Roggia Gamarra.
		59,600	60,790	1,190		Inizia dal Confine con la Provincia di Vercelli attraverso la rotatoria per la frazione Torrione, termina al Confine con la Provincia di Vercelli, dopo il sottopasso della A26 nelle vicinanze della Cascina Fontana.

### Partecipazioni dirette

L'Ente ha provveduto entro il 30 dicembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016.

Successivamente, ai sensi dell'art. 20 del citato D.Lgs 175/2016 ha provveduto alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche. Con deliberazione CP n. 45 del 28/12/2018 è stata effettuata l'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrerono i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Ogni anno la Provincia provvede, entro il 31 dicembre, all'approvazione del provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute e della relazione sul precedente piano di razionalizzazione (art. 20 del D.Lgs 175/2016 e art. 17 D.L. 90/2014), secondo le modalità comunicate dal MEF- Dipartimento del Tesoro.

L'esito di tale revisione e censimento è inviato al MEF – Dipartimento del Tesoro attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro (<https://portaletesoro.mef.gov.it>) e comunicato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti (art. 20, comma 3 del TUSP).

Alla fine del 2021, risultano dismesse le seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo	Modalità	Data	Valore
Banca Popolare Etica	0,01%	Art. 1 comma 611 L. 190/2014	Vendita azioni	Settembre 2016	€ 5.692,50
ENNE3 – Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara – S.c. a r.l.	10,20%	Art 5 Comma 1 TUSP	Procedura ad evidenza pubblica	Novembre 2018	€ 35.900,00
CIM – Centro Interportuale Merci S.p.a.	2,65%	Art 5 Comma 1 TUSP	Procedura ad evidenza pubblica	Ottobre 2019	€ 961.077,16

Risultano invece ancora in corso le operazioni per la dismissione/recesso, in conformità a quanto previsto dalla revisione straordinaria delle società, di S.A.I.A. S.p.A. – Società Aree Industriali Artigianali (nei cui confronti il Tribunale di Verbania, con sentenza n. 5/2020 depositata il 21.02.2020 Rep. n. 8/2020, ha dichiarato la risoluzione del concordato preventivo n. 11/2014 ed il contestuale fallimento della società).

Il valore della partecipazione è però già stato azzerato nel rendiconto 2016.

Il Consiglio Provinciale ha, infine, ritenuto di mantenere la partecipazione nella Società consortile a responsabilità limitata. Distretto Turistico dei Laghi, società di rilevante importanza per il territorio nel campo della promozione e ricezione turistica, in quanto gli scopi sociali sono coerenti con le finalità istituzionali della Provincia.

Ciò è confermato dall'art. 2 della Legge Regionale 14/2016, in base al quale le Province concorrono alla costituzione delle Agenzie Turistiche Locali, nonché alle attività di accoglienza, informazione e promozione turistica locale e il successivo art. 13 della L.R. citata prevede espressamente che le Province possono partecipare alle ATL.

Il Distretto Turistico dei Laghi è riconosciuto dalla Regione Piemonte quale Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale per l'ambito turistico che comprende il Lago Maggiore, il Lago d'Orta, il Lago di Mergozzo e le Valli dell'Ossola. Il Distretto Turistico dei Laghi è una società consortile a responsabilità limitata che annovera soci pubblici (Comuni, Province e Enti vari) e soci privati (operatori turistici).

Con oltre tre milioni di presenze l'anno, per oltre il 70% straniere, l'area del Distretto Turistico dei Laghi è la destinazione turistica internazionale più importante del Piemonte.

La Provincia di Novara detiene al 31.12.2021 una quota di partecipazione del 3,27%, pari ad un valore nominale della partecipazione di € 5.200,00. La Provincia ha aderito al Distretto con DCP n. 127 del 3 ottobre 1997 e la scadenza dell'impegno sarà il 31 dicembre 2050. La Provincia non ha rappresentanti nel Distretto e l'onere gravante sul bilancio 2019 è stato di € 2.600,00.

Inoltre, già nel 2018, in attuazione della Legge Regionale n. 14 dell'11 luglio 2016 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazioni turistica in Piemonte" che ha previsto un nuovo assetto organizzativo delle Agenzie di Accoglienza e Promozione Turistica Locale, sono state deliberate dal Consiglio Provinciale le modifiche statutarie relative ad entrambe le ATL di cui fa parte la Provincia di Novara.

Si è infatti preso atto:

- che l'art. 9 della predetta legge prevede che le ATL svolgano servizi di interesse generale, organizzando a livello locale l'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati. In particolare:

- a) raccolgono e diffondono le informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza territoriale, organizzando a tal fine e coordinando gli IAT;
- b) forniscono assistenza ai turisti, compresa la prenotazione e la vendita di servizi turistici, nel rispetto delle normative vigenti;
- c) promuovono e realizzano iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche del territorio, nonché manifestazioni ed eventi finalizzati ad attrarre i flussi turistici;
- d) contribuiscono alla diffusione sul proprio territorio di una cultura di accoglienza e ospitalità turistica;
- e) favoriscono la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte degli operatori;
- f) coordinano i soggetti del turismo congressuale operanti nel territorio di competenza;
- g) promuovono e gestiscono servizi specifici in ambito turistico a favore dei propri soci.

Si è inoltre tenuto conto del fatto che l'art. 13, comma 2 della predetta legge prevede che possano partecipare alle ATL la Regione, le Provincie, la Città Metropolitana di Torino, i Comuni e le relative Unioni, le CCAA, le Associazioni Turistiche Pro loco, i Consorzi di Operatori Turistici, le Associazioni, le Fondazioni e gli altri enti di diritto privato, gli Istituti bancari e le Fondazioni bancarie.

Infine, atteso che l'art. 10, comma 2 della predetta legge dispone che le ATL siano costituite nella forma di società consortile, di cui all'art. 2615 ter del Codice Civile, il Consiglio Provinciale ha approvato il nuovo statuto della Società consortile a responsabilità limitata Distretto Turistico dei Laghi: Lago Maggiore, Lago d'Orta, Lago di Mergozzo Monti e Valli d'Ossola (deliberazione CP n.6 del 26/4/2018) e quello dell'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Novara (deliberazione CP n. 12 del 21/5/2018), che prevede altresì la sua trasformazione da consorzio a società consortile (art. 2615-ter c.c.), come previsto dall'art.10 della L.R. 14/2016, senza che ciò possa configurare per l'Ente acquisizione di una nuova partecipazione, atteso che la trasformazione da consorzio di diritto privato a società consortile a responsabilità limitata non comporta modifiche all'importo delle quote ed alle percentuali di partecipazione già detenute dai consorziati (in futuro soci) che rimarranno quindi invariate, anche se il fatto determinerà ripercussioni nell'ambito della complessiva gestione degli organismi partecipati.

Per iniziativa del Comune di Novara, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 44 del 28.09.2006 la Provincia di Novara ha aderito, quale socio fondatore e sostenitore, alla costituzione della Fondazione Castello Visconteo Sforzesco di Novara, approvando contestualmente il relativo statuto.

La Fondazione Castello Visconteo Sforzesco, persona giuridica di diritto privato senza fini di lucro, è stata costituita con lo scopo statutario "di gestire il complesso monumentale del Castello Visconteo, dando impulso ad iniziative artistiche e culturali volte a conservare e a inserire questo rilevante patrimonio architettonico nella

vita della città,” con le specifiche finalità di “valorizzazione del Castello Visconteo Sforzesco che consistono nell’esercizio di funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza ed ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica, con particolare riguardo al suo utilizzo come sede espositiva di mostre temporanee”.

Con nota del 25 giugno 2019, la Fondazione Castello Visconteo – Sforzesco di Novara ha trasmesso alla Provincia per la loro approvazione la bozza di nuovo statuto, elaborata al fine di adeguarlo alla normativa vigente, in particolare alle norme del Codice dei beni Culturali relative alla gestione ed erogazione di un servizio pubblico culturale collocando la Fondazione nell’ambito giuridico di un organismo di diritto pubblico strumentale allo svolgimento di un servizio culturale e la bozza dei Patti Parasociali per disciplinare il ruolo dei soci fondatori.

Il Consiglio Provinciale ha provveduto all’approvazione del testo del nuovo Statuto e dei Patti Parasociali della Fondazione Castello di Novara con deliberazione n. 24 in data 22.07.2019.

Con provvedimento di omologazione da parte della Prefettura in data 27.01.2022 si è concluso l’iter della trasformazione.

La Fondazione di partecipazione “Fondazione Castello di Novara” è ora pertanto un organismo di diritto pubblico a cui formalmente si attribuisce, mediante un affidamento diretto, ai sensi nonché dell’art. 112 del Codice dei Beni Culturali e ai sensi dell’art 72 bis dello Statuto comunale, la valorizzazione del Castello di Novara, bene culturale di proprietà del Comune di Novara, attività che per legge è un servizio pubblico.

Nell’ambito di questo cambiamento, la Provincia di Novara con nota prot. n. 22398 del 06.08.2019 ha comunicato di voler partecipare alla Fondazione con l’assunzione della qualifica di Partecipante Istituzionale.

Con decreto presidenziale 93 del 16/07/2021 si è proceduto ad approvare l’elenco dei soggetti che compongono il perimetro di consolidamento per l’anno 2020 e l’elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito “GAP”) compresi nel bilancio consolidato.

Successivamente, l’Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l’inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l’elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Risultano pertanto inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica i seguenti soggetti giuridici:

<b>Società controllate</b>
-----
<b>Società partecipate</b>
Distretto Turistico dei Laghi S.c. a r.l.
A.T.L. - Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Novara S.c. a r.l.
<b>Enti strumentali controllati</b>
Fondazione Novara Sviluppo
<b>Enti strumentali partecipati</b>
Consorzio IBIS – Innovative Bio-based and Sustainable Products and Processes

Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte
Agenzia per la Mobilità Piemontese
Fondazione Castello Visconteo Sforzesco di Novara
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile – Aerospazio/Meccatronica

Gli enti e le società che sono stati inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2020 a seguito delle opportune analisi sono:

Denominazione/Ragione sociale	Motivazione
<b>Enti strumentali controllati</b>	
Fondazione Novara Sviluppo	Rilevante in quanto totalmente controllata
<b>Enti strumentali partecipati</b>	
Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte	Rilevante in quanto soggetto affidatario di servizi (organismo in house)
Agenzia per la Mobilità Piemontese	Rilevante in quanto supera la soglia della rilevanza economica (3%)
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile – Aerospazio/Meccatronica	Rilevante in quanto il valore della produzione supera la soglia della rilevanza economica (3%)

Nei confronti di questi soggetti, con deliberazione consiliare n. 35 del 30/09/2021 è stato approvato il bilancio consolidato 2020.

#### Verifica dei debiti e crediti reciproci

La verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate è stata effettuata come riportato in allegato al rendiconto.

Sul sito internet dell'Ente, nell'area Amministrazione trasparente, al seguente link:

<https://www.provincia.novara.it/AmministrazioneTrasparente/Controllati/enticontrollati.php>

è possibile consultare rendiconti o bilanci di esercizio delle società partecipate.

Beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente

Indirizzo	Numero civico	Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione	Tipologia dell'immobile	Superficie locata	Canone annuo
via san bernardino da siena	[10]	Novara (NO) [28100]	Istituto per Geometri Nervi	In proprietà	Edificio scolastico		
viale curtatone	[1]	Novara (NO) [28100]	Istituto Omar distaccamento	In proprietà	Edificio scolastico		
viale curtatone	[3]	Novara (NO) [28100]	Istituto Mossotti	In proprietà	Edificio scolastico		
piazza matteotti	[1]	Novara (NO) [28100]	Palazzo Natta - SEDE della Provincia	In proprietà	Uffici		
piazza matteotti	[1]	Novara (NO) [28100]	Palazzo Natta - Uffici Prefettura (comprende alloggio Prefetto)	In proprietà	Uffici/alloggio di servizio	4.652,00	120.331,53
via greppi	[7]	Novara (NO) [28100]	Palazzo Tornielli - uffici provinciali Settori Tecnici	In proprietà	Uffici		
viale giulio cesare	[197]	Novara (NO) [28100]	Centro Sociale	In proprietà	Struttura residenziale collettiva (es.: collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari)		
baluardo lamamora	[8]	Novara (NO) [28100]	Caserma Carabinieri (caserma + uffici + alloggi + autorimesse)	In proprietà	Caserma	5.054,00	82.278,50
via arona	[118]	Borgomanero (NO) [28021]	Caserma V.V.F.	In proprietà	Caserma	551,00	29.900,00
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Istituto Bonfantini - SEDE	In proprietà	Edificio scolastico		
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Bonfantini - alloggio custode (con autorimessa)	In proprietà	Abitazione	117,00	307,40
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Complesso immobiliare di Vignale - autorimesse magazzini e archivio	In proprietà	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto, magazzino, locali di deposito		
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Bonfantini - Azienda Agricola ad uso istituto scolastico agrario	In proprietà	Edificio scolastico		
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Vignale - palazzine in uso ad ANFFAS	In proprietà	Struttura residenziale collettiva (es.: collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari)		

<b>Indirizzo</b>	<b>Numero civico</b>	<b>Localizzazione Geografica</b>	<b>Denominazione del bene</b>	<b>Titolo di utilizzo/detenzione</b>	<b>Tipologia dell'immobile</b>	<b>Superficie locata</b>	<b>Canone annuo</b>
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Complesso scolastico di Vignale - Ravizza (magazzino)	In proprietà	Magazzino e locali di deposito		
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Complesso Scolastico di Vignale - Novara	In proprietà	Edificio scolastico		
via camoletti	[21]	Novara (NO) [28100]	Complesso Scolastico Istituto Fauser (e Liceo Casorati - ex IPI) - Novara	In proprietà	Edificio scolastico		
viale giulio cesare	[321]	Novara (NO) [28100]	Palazzina in Via Camoletti in uso a Iniziativa Due	In proprietà	Struttura residenziale collettiva (es.: collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari)		
via ricci	[14]	Novara (NO) [28100]	Complesso Scolastico Istituto Fauser (e Liceo Casorati - ex IPI) - alloggio custode	In proprietà	Abitazione		
via ricci	[14]	Novara (NO) [28100]	Istituto Fauser - SEDE	In proprietà	Edificio scolastico		
via toscana	[20]	Novara (NO) [28100]	Complesso Scolastico Liceo Antonelli -	In proprietà	Edificio scolastico		
via toscana	[20]	Novara (NO) [28100]	Complesso Scolastico Liceo Antonelli - alloggio custode	In proprietà	Abitazione		
Corso Felice Cavallotti	[31]	Novara (NO) [28100]	Ufficio in condominio Corso Cavallotti (in locazione CIOFS)	In proprietà	Ufficio strutturato ed assimilabili	820,00	75.030,00
Corso Felice Cavallotti	[31]	Novara (NO) [28100]	Locali in condominio Corso Cavallotti	In proprietà	Ufficio strutturato ed assimilabili		
via bovio	[6]	Novara (NO) [28100]	Immobile di Via Bovio (ex ALCOA)	In proprietà	Edificio scolastico		
strada provinciale per novara	[4]	Romentino (NO) [28068]	Istituto Tecnico Pascal - alloggio custode	In proprietà	Abitazione		
strada provinciale per novara	[4]	Romentino (NO) [28068]	Istituto Tecnico Pascal	In proprietà	Edificio scolastico		
Via Liguria	[5]	Novara (NO) [28100]	Istituto Tecnico Nervi IPSIA Bellini	In proprietà	Edificio scolastico		

<b>Indirizzo</b>	<b>Numero civico</b>	<b>Localizzazione Geografica</b>	<b>Denominazione del bene</b>	<b>Titolo di utilizzo/detenzione</b>	<b>Tipologia dell'immobile</b>	<b>Superficie locata</b>	<b>Canone annuo</b>
via liguria	[5]	Novara (NO) [28100]	Istituto Tecnico Nervi IPSIA Bellini - alloggio custode	In proprietà	Abitazione		
via aldo moro	[13]	Borgomanero (NO) [28021]	Liceo Galilei/Da Vinci - (Via Moro)	In proprietà	Edificio scolastico		
via aldo moro	[13]	Borgomanero (NO) [28021]	Liceo Galilei/Da Vinci (Via Moro) - alloggio custode	In proprietà	Abitazione		
Via Monte Nero	[15]	Arona (NO) [28041]	Istituto Fermi	In proprietà	Edificio scolastico		
via monte nero	[15]	Arona (NO) [28041]	Istituto Fermi - alloggio custode	In proprietà	Abitazione		
Baluardo La Marmora	[12]	Novara (NO) [28100]	Istituto Omar - alloggio custode	In proprietà	Edificio scolastico		
Baluardo La Marmora	[12]	Novara (NO) [28100]	Istituto Omar - SEDE	In proprietà	Edificio scolastico		
Via Vittorio Veneto	[99]	Arona (NO) [28041]	Casa cantoniera di Arona (autorimessa)	In proprietà	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto, magazzino, locali di deposito		
Via Vittorio Veneto	[99]	Arona (NO) [28041]	Casa cantoniera di Arona	In proprietà	Casa cantoniera		
Corso Roma	[256]	Treccate (NO) [28069]	Casa cantoniera di Treccate (alloggi ed autorimesse)	In proprietà	Abitazione		
Via Cesare Battisti	[42]	Vicolungo (NO) [28060]	Casa cantoniera di Vicolungo (alloggi, autorimesse e magazzino)	In proprietà	Abitazione		
Via XX Settembre	[29]	Arona (NO) [28041]	Ufficio in Condominio "Paradiso B"	In proprietà	Ufficio strutturato ed assimilabili		
Via Repubblica	[35]	Gattico (NO) [28013]	Casa cantoniera di Gattico (alloggio e autorimesse)	In proprietà	Casa cantoniera		

<b>Indirizzo</b>	<b>Numero civico</b>	<b>Localizzazione Geografica</b>	<b>Denominazione del bene</b>	<b>Titolo di utilizzo/detenzione</b>	<b>Tipologia dell'immobile</b>	<b>Superficie locata</b>	<b>Canone annuo</b>
via repubblica	[33]	Gattico (NO) [28013]	Casa cantoniera di Gattico (autorimessa)	In proprietà	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto, magazzino, locali di deposito		
via arona	[118]	Borgomanero (NO) [28021]	Caserna VV.F.	In proprietà		551,00	29.900,00
Via Pietro Generali	[17]	Novara (NO) [28100]	Area in Regione Crimea (PRG-Ambito 47) IN PARTE ELISOCCORSO	In proprietà		12.650,00	0,00
Strada D'Agosta	[1]	Novara (NO) [28100]	Terreno edificabile in Via Crimea	In proprietà			
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Terreni agricoli Vignale	In proprietà			

## Risultati conseguiti nell'ambito della gestione 2021

Di seguito vengono illustrati i risultati conseguiti nell'ambito della gestione 2021

### Viabilità

Per la manutenzione straordinaria della viabilità provinciale sono stati concessi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla nostra Provincia, con DM n. 49 del 16/02/2018, tre contributi quinquennali che hanno permesso di progettare e appaltare gli interventi sottostanti, che erano stati programmati per l'annualità 2021 nei relativi piani dei finanziamenti:

SP n. 17 "Ticino-Oleggio-Proh"- Lavori di sistemazione dello svincolo in corrispondenza della SP n. 19 "Castelletto-di Momo-Oleggio Castello" 1° Tronco	€ 300.000,00
Strade Provinciali diverse del 1° Reparto - Basso Novarese - Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento del piano viabile bitumato	€ 350.000,00
Strade Provinciali diverse del 2° Reparto - Medio Novarese - Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento del piano viabile bitumato	€ 350.000,00
Strade Provinciali diverse del 3° Reparto - Alto Novarese - Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento del piano viabile bitumato	€ 350.000,00
Strade Provinciali diverse - Lavori di adeguamento normativo delle barriere stradali di sicurezza	€ 250.000,00
Strade Provinciali diverse - Lavori di manutenzione straordinaria delle opere d'arte di pertinenza delle strade	€ 300.000,00
Strade Provinciali diverse - Lavori di manutenzione straordinaria della segnaletica stradale ad alta visibilità	€ 200.000,00
S.P. n. 13 - Miglioramento della sicurezza per la circolazione stradale mediante risoluzione dell'interferenza idraulica con rio Pissonasca	€ 120.000,00
S.P. n. 34, S.P. n. 36 Interventi di manutenzione straordinaria per la sistemazione di dissesti del piano viabile e rifacimento muri di sostegno della strada	€ 179.997,12
S.P. n. 16 Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione al km 7+600 in Comune di Vicolungo	€ 260.000,00

Tra gli interventi sopra richiamati è stato ultimato nell'annualità 2021 quello relativo ai Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento del piano viabile bitumato delle Strade Provinciali diverse del 1° Reparto, mentre gli altri sono in corso di esecuzione.

Con fondi destinati da contributo regionale e Decreto Mattm sono stati appaltati i seguenti lavori:

S.P. n.39 "delle Due Riviere" – S.P. n.46 "Occidentale del Lago d'Orta" - S.P. n. 49 "della Madonna del Sasso". Consolidamento dei versanti franati mediante reti paramassi e ripristino dello stato dei luoghi.	€ 300.000,00
S.P. n. 165 "di Vintebbio"- Consolidamento del versante mediante reti e pannelli paramassi al Km 2+000 e manutenzione straordinaria delle reti esistenti. S.P. n. 148 "Oleggio - Castelnuovate - Pombia" - Consolidamento del versante al Km 2+000	€ 300.000,00
S.P. n. 159 "di Montrigiasco" - Messa in sicurezza del versante mediante la rimozione di masso instabile dalla parete rocciosa in fraz. Campagna. S.P. n. 111 "Inverio - Bolzano Novarese" - Consolidamento versante e rifacimento muretti di protezione	€ 150.000,00

Con fondi destinati da contributo regionale e per la quota di € 20.896,21 con fondi provinciali sono stati appaltati i seguenti lavori:

Strada Provinciale n. 110 di Montrigiasco Ripristino dei cedimenti del corpo stradale in tratti saltuari	€ 321.916,14
--	--------------

Con fondi regionali per "Interventi a favore dei territori montani e delle province piemontesi" sono stati affidati i lavori dei seguenti interventi, attualmente in corso di esecuzione:

Strada Provinciale n. 41 "del Mottarone" - interventi di messa in sicurezza e consolidamento della sede stradale	€ 102.600,77
S.P. 39 Delle Due Riviere E S.P 41 Del Mottarone. Lavori Di Manutenzione Straordinaria Per Riqualificazione E Adeguamento Normativo Con La Sostituzione E/O Nuova Installazione Di Barriere Stradali In Tratti Saltuari.	€ 180.560,00

Con i medesimi fondi regionali è stato affidato e ultimato il seguente intervento:

Sp 39 "Delle Due Riviere" E Sp 41 "Del Mottarone" - Sp 43 "Miasino Ameno Bolzano". Lavori Di Consolidamento Del Piano Viabile In Tratti Saltuari	€ 172.107,83
--	--------------

Nell'ambito della manutenzione straordinaria della segnaletica stradale verticale, sono stati inoltre appaltati interventi per € 290.000,00 (importo complessivo da quadro economico) lungo Strade Provinciali diverse

Con fondi di Bilancio della Provincia sono stati finanziati, progettati ed appaltati e risultano in corso di esecuzione i seguenti interventi per il miglioramento della sicurezza stradale :

Strade Provinciali diverse. Interventi di manutenzione straordinaria per il consolidamento del piano viabile	€ 300.000,00
--	--------------

S.P. 17 Ticino Oleggio Proh – Manutenzione straordinaria cavalcavia in Comune di Oleggio	€ 230.000,00
Sp 13 di Grignasco e SP 299 della Valsesia - sistemazione muri di sostegno e regimazione acque in comune di Romagnano Sesia e Grignasco	€ 300.000,00
Lavori di sostituzione barriere stradali ammalorate da km 0+500 a km 1+200 sulla SP 48/A Diramazione Alzo-Pella	€ 121.749,90
Abbattimenti e potature di formazione, risanamento o contenimento piante per la messa in sicurezza delle piantagioni della rete stradale e del patrimonio provinciale	€ 164.730,00

Con fondi del Bilancio della Provincia, derivanti da avanzo di amministrazione, sono stati affidati gli incarichi di progettazione dei seguenti interventi:

Manutenzione straordinaria del ponte sul Rio Strego compresa la sostituzione delle barriere di sicurezza, lungo la Strada Provinciale n. 22 "Ghemme Cavaglio - Suno"	€ 17.763,20
--	-------------

In parte con finanziamento CSE e in parte con avanzo di amministrazione, sono stati finanziati e appaltati i lavori di rifacimento del banchettone lungo la SP 48/A Pella-Alzo per € 125.913,56

Inoltre, visto che il 31 Ottobre dell'anno 2021 si sono conclusi i contratti di manutenzione ordinaria e servizio sgombero neve affidati nell'annualità precedente, si è provveduto a progettare ed appaltare gli stessi per il periodo dal 01/11/2021 al 31/10/2024 per una spesa complessiva di € 4.500.000,00 per tutte le 6 giurisdizioni in cui è suddivisa la rete stradale provinciale.

Sempre nell'ambito della manutenzione ordinaria a fine anno è stato aggiudicato l'appalto per i lavori di pulizia delle banchine stradali, taglio piante e pronto intervento ed è pertanto stata aggiudicata la procedura d'appalto per l'annualità 2021/2022, per un importo complessivo di € 217,609,44.

Considerato che a seguito di sopralluoghi effettuati dal personale del Servizio Viabilità è stata riscontrata la necessità di incrementare la segnaletica verticale presente sulle strade provinciali del 1°-2°-3° reparto al fine di garantire la sicurezza della circolazione stradale sono stati appaltati i seguenti acquisti

Id 77/2021 - Strade Provinciali Diverse. Fornitura Segnaletica Verticale	€ 48.140,00
--	-------------

Nell'anno 2021 é anche proseguita l'attività di controllo su ponti e viadotti stradali insistenti sulle strade provinciali:

Id 80/2021 - Strade provinciali diverse - Affidamento incarico per esecuzione di rilievi e ispezioni su ponti e manufatti di competenza della provincia di Novara.	€ 149.748,40
--	--------------

Nell'ambito delle procedure informatiche in uso al Servizio Viabilità si è proceduto all'implementazione del servizio telematico del Catasto Strade dalla piattaforma Istanze Online di GisWeb mediante l'affidamento della configurazione dell'accesso SPID

Nell'ambito della programmazione biennale delle forniture e dei servizi sono stati conclusi gli studi e rilevazioni del traffico e del livello di incidentalità per il miglioramento della sicurezza stradale avviati nell'anno 2019.

Nel corso dell'annualità 2021 sono stati inoltre ultimati i lavori di manutenzione straordinaria delle pertinenze stradali comprese opere idrauliche di raccolta acque stradali lungo le strade provinciali del I II e III reparto appaltati per le annualità 2020/2021.

Infine nell'ambito della disponibilità dei capitoli di Bilancio dedicati alla manutenzione ordinaria delle strade, delle barriere stradali e della segnaletica verticale sono stati affidati lavori e servizi volti a garantire il mantenimento della sicurezza della circolazione stradale.

## Edilizia

L'anno 2021 è stato come il precedente, un anno difficile a causa della pandemia che ha modificato a livello globale i comportamenti sociali, imponendo limitazioni nell'uso degli spazi e la conseguente necessità di individuare strategie alternative.

In risposta alla crisi pandemica che ha prodotto danni economici e sociali è stato adottato da parte del Governo il PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR). Tale piano, approvato dalla Commissione Europea in quanto inserito all'interno del Programma Next Generation EU, non risulta essere solo un programma d'investimento ma è concepito come un progetto di trasformazione, che si accompagna ad un corposo pacchetto di riforma per il superamento delle barriere che hanno frenato gli investimenti pubblici e privati nonché delle debolezze strutturali che hanno rallentato la crescita del Paese. E' stato altresì previsto, in aggiunta alle risorse del PNRR, un fondo complementare per il finanziamento di progetti coerenti con le strategie del medesimo PNRR.

Il piano si sviluppa, nelle sei missioni sottoelencate

Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Istruzione e ricerca

Inclusione e coesione

Salute

Il Settore Edilizia, occupandosi degli edifici scolastici d'istruzione di secondo grado partecipa alla realizzazione degli obiettivi individuati dalla quarta missione per il miglioramento qualitativo e l'ampliamento quantitativo dei servizi d'istruzione.

In tale ambito pertanto l'edilizia scolastica costituisce una priorità assoluta non solo per garantire la sicurezza degli edifici scolastici, ma anche per assicurare una reale ed effettiva fruibilità degli ambienti didattici, essi stessi risorse educative che contribuiscono alla crescita dei giovani.

Gli edifici scolastici di competenza provinciale sono, come nella maggior parte del Paese, vetusti per cui occorre provvedere al loro rinnovamento ed adeguamento alle esigenze d'oggi.

Per rispondere a tali richieste occorre redigere progetti riguardanti la ristrutturazione, la messa in sicurezza e riqualificazione energetica degli edifici, con riduzione delle emissioni e miglioramento delle classi energetiche degli edifici, il miglioramento della sicurezza sismica, la digitalizzazione degli ambienti di apprendimento.

I seguenti tre progetti di fattibilità tecnica economica, già inseriti nella programmazione triennale nazionale 2018/2020, sono stati candidati dalla Provincia per l'inserimento nel PNRR.

- Distaccamento Itis Omar Cerealicolo – Viale Curtatone 1 – Novara. Lavori di adeguamento Sismico ed efficientamento energetico. (€ .3. 500.000,00)
- Liceo Classico e Linguistico Carlo Alberto di Novara. :Lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico (€ 9.120.000,00)
- Istituto Tecnico Leonardo Da Vinci Via Aldo Moro 3 Borgomanero; Interventi straordinari di miglioramento messa in sicurezza, adeguamento sismico impiantistico, antincendio, efficientamento energetico,finalizzato all'agibilita' e sicurezza dell'edificio scolastico ( € 4.160.000,00)

Gli interventi che risulteranno inseriti nel PNRR devono essere avviati negli anni 2022 /2023 ed ultimati entro il 2026.

I fondi previsti dal decreto Mef e legati ai protocolli covid 19 messi a disposizione dell'Ente nell'anno 2021 hanno contribuito a finanziare parecchi interventi per la cura valorizzazione del patrimonio edilizio ed in particolare di quello scolastico.

Si riportano di seguito gli interventi più significativi, che sono in fase di conclusione:

Lavori di manutenzione presso edifici scolastici provinciali a seguito della pandemia Covid 19 presso:

1) ITIS Fauser via Ricci - e succursale di via Camoletti di Novara- IPSIA Bellini -Liceo Scientifico Antonelli di Novara (importo netto lavori € 148.191,91 di cui € 1.701,79 per oneri della sicurezza oltre Iva)

2) I.T.E. Mossotti, I.I.S. Nervi, Omar Distaccamento e Liceo Scienze Umane Bellini di Novara (importo netto lavori € 148.000,00 di cui € 4.800,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso)

3) Liceo Scientifico Galileo Galilei di Borgomanero e ITIS in via A. Moro - Via Don Minzoni - e Succursale di Gozzano (Liceo Linguistico e Liceo Delle Scienze Umane) Via Gentile 13 (importo netto lavori € .146.379,11 di cui € 1.973,59 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso)

I.T.I.S. Fauser di Novara. Interventi per la realizzazione di modifiche a locali interni aula didattica e laboratori. (importo netto lavori € 149.950,22 di cui € 2.600,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso).

I.T.I.S. Fauser di Novara. Eliminazione delle infiltrazioni al fine di garantire la sicurezza (importo netto lavori € 398.028,03 di cui € 5.605,64 oneri sicurezza non soggetti a ribasso)

Liceo Scienze Umane C.T. Bellini di Novara - Interventi di automazione cancello carraio auditorio e messa in sicurezza delle scale di accesso all'istituto (importo netto lavori € 15.121,40 di cui € 1.202,03 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso)

Complesso Scolastico di Romagnano Sesia e Istituti Vari

Sostituzione apparecchi illuminanti di emergenza a seguito delle visite ispettive semestrali per rendere fruibili ulteriori spazi. (importo € 24.887,04 oltre IVA)

Si è avviato un piano anche per la cura e la valorizzazione dei Palazzi sede degli uffici provinciali. Si ricorda infatti che, sono in fase d'affidamento o sono in corso d'esecuzione, i seguenti lavori presso:

Palazzo Tornielli – via Greppi , 7 Novara

1) Restauro e risanamento conservativo della copertura - Lavori di adeguamento ai fini della messa in sicurezza per garantire i protocolli Covid 19 (importo netto lavori € 147.300, di cui € 4.500,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso)

2) Lavori di adeguamento ai protocolli Covid (importo netto lavori € 149.000,00 di cui € 2.300,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso)

Presso Palazzo Natta invece è in corso la realizzazione dell'impianto di climatizzazione. (importo lavori € 146.260,00 di cui € 4.260,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso)

Sono altresì in fase d'esecuzione le opere di tinteggiatura interna presso vari edifici scolastici e presso Palazzo Natta e Palazzo Tornielli. (importo netto lavori € 123.584,51 di cui € 3.599,55 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso)

Un ulteriore intervento di manutenzione prevede l'esecuzione di lavori di restauro delle gelosie e del portone di Palazzo Tornielli, delle gelosie del quadriportico e del lato corso Mazzini di Palazzo Natta in Novara. (importo netto lavori € 145.256,60 di cui € 8.000,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso),

La campagna conoscitiva multidisciplinare di indagini diagnostiche sui solai e controsoffitti svolte da società/professionisti del settore, si sta concludendo con l'esecuzione delle verifiche presso l'Istituto Fauser, le sedi dell'Istituto Ravizza in Novara, l'Istituto Fermi di Arona e l'Istituto Pascal di Romentino.

Le verifiche eseguite hanno, in alcune scuole, evidenziato oltre a criticità di minor rilevanza, delle zone a possibile rischio di fenomeni di sfondellamento solai e/o distacco di porzioni di intonaco.

A tal riguardo, al fine di garantire la sicurezza degli alunni, è stato redatto un appropriato progetto di € 230.000,00 relativo ai seguenti edifici scolastici:

Liceo Scientifico Antonelli - Via Toscana 20

Istituto Tec. Agrario Bonfantini sede - Corso Risorgimento 405 Novara

Istituto Nervi - Via San Bernardino da Siena n. 10 Novara

Istituto Omar – Distaccamento - Viale Curtatone 1 Novara

Liceo Classico e Linguistico Carlo Alberto – Baluardo Lamarmora n. 10 Novara

I lavori affidati alla Ditta New Job sas di Bellon Mirko sono in fase di conclusione (importo netto lavori € 149.826,46 di cui € 2.817,19 oneri sicurezza non soggetti a ribasso).

Sono stati realizzati anche altri due interventi di messa in sicurezza, l'uno presso l'ala sud dell'Istituto Tecnico per Geometri Nervi, consistente nell'inserimento di controsoffitto strutturale ( importo netto lavori € 56.578,50 di cui € 1.647,91 oneri sicurezza non soggetti a ribasso) e l'altro presso l'ITC Da Vinci di Borgomanero – viale Don Minzoni, consistente nella posa di controsoffitto antisfondellamento certificato ed assicurato sicurtecto® 160 sport, sport idroaquaboard ( importo netto lavori € 149.990,00 di cui € 4.997,70 oneri sicurezza non soggetti a ribasso ).

Altro obiettivo da perseguire in tempi rapidi è l'ottenimento della scia antincendio di tutti gli edifici scolastici di competenza provinciale. A tal fine si è reso indispensabile provvedere alla realizzazione di alcuni lavori di completamento delle dotazioni antincendio presso l'Istituto Scolastico Leonardo Da Vinci di Via Aldo Moro (importo netto lavori € 149.500,00 di cui € 7.500,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso) ed il Liceo delle Scienze Umane Contessa Torielli Bellini e Liceo Carlo Alberto (distaccamento) (importo netto lavori € 144.860,00 di cui € 5.559,33 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso). Quest'ultimo intervento è finanziato per € 100.000,00 con contributo Miur.

Nell'anno 2021 si sono ottenuti anche cospicui finanziamenti dal MIUR.

Con decreto del Ministro dell'Istruzione 1 ottobre 2020, n. 129 - Decreto di riparto della somma di Euro 855.000.000,00 tra Province, Città metropolitane e enti di decentramento regionale - sono stati assegnati alla Provincia di Novara € 4.566,356,86 per interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica.

Il successivo decreto Ministeriale n. 13 del 08 gennaio 2021 ha approvato, tra i vari piani degli interventi proposti dalle Province, Città metropolitane ed Enti di decentramento regionale, anche i seguenti quattro interventi candidati dall'Amministrazione Provinciale;

Itis Omar Novara Baluardo Lamarmora 12 Interventi di manutenzione straordinaria finalizzati all'adeguamento/miglioramento sismico, adeguamento impiantistico dell'edificio (importo € 3.800.000,00)

Ipsia Bellini Novara. Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza dell'edificio (importo € 106.000,00)

Complesso Scolastico di Borgomanero – Via Don Minzoni .Lavori Di Manutenzione Straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza dell'edificio. (importo € 120.000,00)

Istituto Fermi Di Arona Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza dell'edificio (importo € 827.073,18)

Le progettazioni dei primi tre interventi beneficiano di distinti contributi MIUR/MIT nell'importo complessivo di € 286.716,32.

Al momento i professionisti esterni incaricati stanno completando i progetti, i cui lavori dovranno essere iniziati nel 2022 e terminati entro il 31 marzo 2026.

Con decreto del Ministro dell'Istruzione 22 marzo 2021 n. 7919 - Attuazione dell'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - sono stati assegnati alla Provincia di Novara € 6.008.364,28 per interventi di manutenzione straordinaria, di efficientamento energetico, di nuova costruzione, messa in sicurezza e cablaggio.

Il successivo decreto Ministeriale 217 del 15 luglio 2021 ha approvato, tra i vari piani degli interventi proposti dalle Province, Città metropolitane ed Enti di decentramento regionale, i seguenti interventi candidati dall'Amministrazione Provinciale:

- Liceo Artistico Musicale Coreutico F. Casorati Via M. Greppi, 18 – Novara - Interventi straordinari di miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, impiantistico alla normativa antincendio, efficientamento energetico finalizzati all'agibilità e Sicurezza (€ 2.900.000,00)
- Itis L. Da Vinci \_Via Don Minzoni- Borgomanero. Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza dell'edificio (€ 1.940.000,00)
- Istituto Tecnico Per Geometri "P.L. Nervi" - Via San Bernardino Da Siena – Novara- Interventi straordinari finalizzati alla messa in sicurezza dell'edificio scolastico (€ 1.386.890,28).

Si è al momento provveduto ad affidare gli incarichi di progettazione, che godono di contributo MIUR /MIT per € 791.958,64. a professionisti esterni. I lavori di cui trattasi dovranno essere conclusi entro marzo 2026

E' stato finanziato dalla Regione Piemonte, nell'ambito della programmazione triennale (2018 – 2020) ed a valere per l'anno 2020, oltre il progetto definitivo relativo a

"Liceo "G. Galilei" sede di Gozzano - lavori finalizzati all'ottenimento dell'agibilità" ( finanziamento ottenuto di € 2.859.178,00) anche un secondo progetto relativo a:

"Istituto Ravizza – Sede di Novara – Baluardo d'Azeglio n. 3 - realizzazione dei lavori finalizzati all'ottenimento dell'agibilità". (importo progetto definitivo € 2.400.000,00).

Sono in fase di redazione le progettazioni esecutive affidate a professionisti esterni.

Contributi regionali hanno permesso altresì la realizzazione di due interventi di riqualificazione e ristrutturazione: l'uno presso il distaccamento Omar di viale Curtatone (importo progetto € 200.000,00 lavori eseguiti € 113.724,83 oltre IVA) che risulta concluso, l'altro che riguarda l'Itis Nervi è in corso d'ultimazione (importo progetto € 300.000,00 – importo lavori € 148.59684 di cui € 5.019,89 oneri sicurezza )

Risultano invece conclusi

- presso l'IPSIA Bellini di Novara i lavori per la ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica dell'edificio scolastico, (importo lavori eseguiti €. 1.431601,25 di cui € 238.284,31 per oneri sicurezza e quota covid.)

L'intervento, che gode del finanziamento di cui al bando 2017 POR Piemonte F.E.S.R. 2014-2020 sull'efficienza energetica e fonti rinnovabili degli Enti Locali con popolazione superiore ai 5.000 abitanti è in fase di rendicontazione;

- presso alcuni locali della Prefettura di Novara, i lavori per il confinamento della pavimentazione in vinil-amianto con sovracopertura in legno laminato (importo lavori eseguiti € 45.242,42 oltre iva 10%).

Si sta infine ultimando la rendicontazione degli interventi di adattamento ed adeguamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid 19 finanziati dal MIUR per l'importo complessivo di € 750.000,00.

Il Servizio ha lavorato anche per dare una risposta sempre più soddisfacente alle richieste pervenute in particolare dalle scuole, per la manutenzione.

A fine anno si è provveduto al rinnovo dell'appalto per la realizzazione di lavori urgenti ed indifferibili di ordinaria manutenzione in fabbricati di proprietà o gestiti dalla Provincia, ora affidato alla Ditta Regal Costruzioni s.r.l. Samarate, per un importo netto di € 149.200,00.

Due appalti ormai in fase di conclusione, relativi ad interventi manutentivi ordinari presso le strutture scolastiche provinciali hanno permesso di potenziare la manutenzione ordinaria tralasciata negli anni scorsi per budget di spesa contenuti.

I due appalti, l'uno per la zona nord e l'altro per la zona sud sono indicatori dell'importanza attribuita ad una buona manutenzione quotidiana delle strutture scolastiche. Gli interventi manutentivi presso le sedi scolastiche di Arona, Lesa, Borgomanero, Gozzano, Romagnano, sono stati eseguiti dalla Ditta Montedil di Pogno mentre quelli per le sedi scolastiche di Novara e Romentino sono stati eseguiti dalla Ditta Arba di Sozzago..

Nel 2021, per assicurare la piena funzionalità degli edifici, è stata sostenuta un'ulteriore spesa di € 121.500,00 per gli interventi di manutenzione ordinaria per lavori di modesta entità.

Si sono conservate le scelte operative adottate in precedenza per il servizio di pulizia degli uffici provinciali affidato per il biennio 2020/2021 alla Cooperativa "Il Frutteto", (€ 107.307,39), cooperativa sociale di tipo B iscritta all'Albo provinciale che persegue, tra l'altro, la finalità volta all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Alla stessa Cooperativa sono stati affidati gli interventi di sanificazione a seguito di pandemia Covid 19, da eseguirsi presso locali opportunamente individuati, per un importo complessivo di € 30.963,60.

Si è provveduto ad appaltare i servizi in scadenza e relativi alla verifica del funzionamento, revisione e manutenzione ordinaria delle apparecchiature antincendio presso gli immobili di competenza provinciale per un periodo di tre anni, al servizio di vigilanza impianto antintrusione presso Palazzo Torielli, al servizio di manutenzione delle aree verdi presso gli edifici di competenza provinciale. ed ad attivare il servizio di disinfestazione e derattizzazione mediante operazioni di bonifica ed interventi manutentivi da effettuare presso gli edifici di competenza provinciale.

Si ricorda che la Segreteria del Servizio predispone i provvedimenti amministrativi relativi all'approvazione dei progetti preliminari, definitivi e esecutivi in materia di Lavori Pubblici, approvazione di varianti in corso d'opera, regolarizzazione di affidamenti effettuati in somma urgenza, affidamenti di incarichi professionali, di servizi e di forniture correlati alle attività di competenza del servizio, all'approvazione delle determinazioni a contrarre e dei provvedimenti di aggiudicazione, approvazione di collaudi e certificati di regolare esecuzione. L'attività di supporto connessa alla programmazione delle OOPP comprende, altresì, la gestione delle procedure di rilevazione dati dei Lavori pubblici su piattaforme telematiche a livello esemplificativo CUP, Osservatorio regionale, Simog, BDAP).

Provvede altresì al pagamento dei corrispettivi riguardanti l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

L'ufficio ha svolto direttamente procedure negoziate e procedure di scelta del contraente sulla piattaforma MEPA, mentre si è avvalso della Stazione unica Appaltante per le restanti procedure di affidamento.

Sono stati altresì seguiti i seguenti progetti speciali, in collaborazione a partire dal mese di luglio con il Settore Ambiente, a seguito della riorganizzazione degli uffici:

#### [Sentiero Novara.](#)

Il progetto di valorizzazione del "Sentiero Novara", nel corso del 2021, partendo dall'ultimazione del lavoro propedeutico all'accatastamento del "Sentiero Novara" da parte dei tecnici incaricati, in accordo con le autorità regionali di riferimento, ha visto sia l'estensione del Sentiero al Lago d'Orta, sia la corretta definizione del percorso del Sentiero nell'ambito territoriale dell'Ente di Gestione del Parco del Ticino, attraverso incarichi esterni a tecnici specialistici.

#### [Coordinamento T.P.L. su acqua del Lago d'Orta con sentieristica, ciclabilità e servizi turistici](#)

Il lavoro svolto nella redazione dei protocolli d'intesa per il coordinamento del servizio di T.P.L. lacuale con sentieristica, ciclabilità e servizi turistici del Lago d'Orta, dopo essersi concretizzato nella predisposizione del Protocollo con le Scuole, ha visto il concretizzarsi dell'adesione dell'Ufficio Scolastico Provinciale al Contratto di Lago del Cusio.

E' proseguita, con buoni risultati, l'ospitalità, su un mezzo del TPL, su acqua del trasporto delle bici che rafforza anche l'estensione al lago d'Orta del "Sentiero Novara" che utilizza la rotta Orta – Isola di San Giulio – Pella.

[Compensazioni A4](#): Consegnata la versione definitiva del progetto unificante i tracciati lungo l'argine del Fiume Sesia e lungo l'alzaia della Roggia Mora. Trovato l'accordo con SATAP, si è giunti all'incasso, da parte della Provincia di Novara, del contributo stabilito nell'importo di € 333.380,00.

Si sta provvedendo alla redazione del progetto esecutivo per procedere all'appalto delle opere e alla realizzazione dell'intervento.

#### [Tutela e Valorizzazione ambientale](#)

##### [Attività autorizzativa in materia di rifiuti e contenzioso ambientale](#)

L'attività dell'ufficio nell'ambito delle competenze assegnate dalla normativa si è concretizzata nell'istruttoria e nella conclusione dei seguenti procedimenti autorizzativi:

- n. 18 approvazione progetti e rilascio nuove autorizzazioni, rinnovi e modifiche delle autorizzazioni all'esercizio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;
- n. 7 provvedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale;
- n. 6 iscrizione al registro provinciale di cui all'art. 216 del d. Lgs. n. 152/06;
- n. 5 provvedimenti di cancellazione, fissazione termini e divieto d'inizio o prosecuzione delle attività o lettere di diffida e atti di sospensione e revoca dell'autorizzazione;
- n. 11 provvedimenti relativi alle garanzie finanziarie;
- n. 9 provvedimenti riguardanti autorizzazioni al trasporto transfrontaliero di rifiuti ai sensi del Regolamento CE 1013/2006.

Relativamente alle procedure di approvazione dei progetti per impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, sottoposti alla fase di Verifica o di Valutazione Impatto Ambientale, nell'ambito delle attività di competenza, sono state concluse le istruttorie relative a n. 6 iter di verifica e n. 1 di valutazione.

E' stato affidato un incarico per la redazione di una perizia di stima, redazione dei documenti di gara, coordinamento della sicurezza, e supervisione attività del servizio di smaltimento e recupero, ai fini dell'allontanamento dei rifiuti abbandonati presso un impianto di stoccaggio rifiuti in Comune di Castelletto Ticino.

E' stata avviata la procedura di gara per l'affidamento del servizio di rimozione rifiuti da un impianto di stoccaggio ubicato in Comune di San Pietro Mosezzo.

Per quanto riguarda il contenzioso amministrativo ambientale sono state emesse 101 ordinanze.

E' stata offerta la collaborazione e il supporto all'ufficio avvocatura e ai legali incaricati nell'ambito delle numerose cause civili, amministrativi, penali, riferibili alle materie di competenza. Nel corso dell'anno alcune importanti cause pendenti riguardanti in particolare la discarica di Ghemme, sono arrivate ad una definizione favorevole.

#### [Bonifica dei siti contaminati](#)

Nell'ambito delle attività di bonifica dei siti contaminati, la Provincia ha proseguito nell'attività di istruttoria tecnica dei progetti finalizzata al rilascio di pareri, nei procedimenti avviati dai Comuni, nell'ambito delle Conferenza di Servizi e dei Tavoli Tecnici convocati.

Relativamente alla certificazione del completamento degli interventi di bonifica di cui all'art. 16, comma 1, della L.R. n. 42/2000, previa relazione tecnica predisposta dall'ARPA, nel corso del 2021 sono state rilasciate n. 3 certificazioni di avvenuta bonifica.

E' inoltre proseguita l'attività di aggiornamento dell'Anagrafe Regionale dei Siti Contaminati,.

#### [Procedure di compatibilità ambientale](#)

In relazione alle competenze provinciali di cui alla L.R. n. 40/98 e s.m.i., all'entrata in vigore delle modifiche al D.Lgs. 152/2006, sancite con il D.Lgs. 104/2017, inerenti alle procedure di compatibilità ambientale, realizzate nelle varie fasi di verifica, di specificazione e di valutazione, nel corso del 2021 sono stati conclusi i seguenti procedimenti:

n. 13 verifica di valutazione di impatto ambientale;

n. 1 valutazione di impatto ambientale

#### [Osservatorio provinciale rifiuti](#)

L'ufficio Programmazione ambientale collabora con l'Osservatorio regionale per le attività di validazione dei dati di produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Le verifiche svolte nel corso del 2021, sui dati rilevati nel corso dell'anno precedente concernenti gli 87 Comuni della Provincia, hanno evidenziato nuovamente l'eccellenza del sistema novarese, con risultati in linea con gli obiettivi nazionali e regionali di settore. In particolare, il dato relativo alla percentuale di RD raggiunto a livello di ambito è stato del 79%, con un dato di RU indifferenziato pro capite di 98 Kg/ab. In totale, i rifiuti totali prodotti nel 2020 in Provincia di Novara sono stati pari a 174.583.157 Kg, di cui 36.063.197 Kg di rifiuti urbani indifferenziati.

Per quanto concerne i due Consorzi novaresi, è stata raggiunta la percentuale del 75% di RD e un valore di 114 Kg/ab di RU indifferenziato pro capite nel basso Novarese, e una percentuale dell'85% di RD e un valore di 73 Kg/ab di RU indifferenziato pro capite nel Medio novarese. Il dato del capoluogo si attesta al 74,26% di RD e ai 109 Kg/ab di RU indifferenziato pro capite. Questo a fronte di un risultato che vede n. 57 Comuni superare l' 80% di RD, con un solo Comune ove non è stata raggiunta la percentuale del 65% di RD.

#### [Promozione di iniziative per la valorizzazione del patrimonio naturale di educazione alla sostenibilità](#)

##### [Ambientale](#)

Il perdurare dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 ha necessariamente causato la sospensione o il rinvio di gran parte delle iniziative di promozione e coinvolgimento attivo della cittadinanza, realizzate storicamente sul territorio, sui temi dell'informazione e della sensibilizzazione alla conservazione del patrimonio naturale e ad un rapporto più consapevole con l'Ambiente.

Così anche per le iniziative didattiche di educazione ambientale realizzate nelle scuole o rivolte alle famiglie in materia di risparmio di risorse (idriche o energetiche) ma anche per una corretta raccolta differenziata dei rifiuti. Tra queste anche l'organizzazione delle "Giornate Insubriche del verde pulito", promosse nell'ambito della Comunità di lavoro Regio Insubrica per l'attivazione della cittadinanza e della popolazione scolastica in azioni di pulizia e lotta al fenomeno dell'abbandono di rifiuti nei luoghi pubblici.

Nel 2021 sono stati sospesi anche gli incontri organizzati dalla Regione Piemonte nell'ambito del protocollo d'intesa "La Regione Piemonte per la Green Education", per la definizione di strategie finalizzate allo sviluppo sostenibile e la promozione della green economy.

Per quanto concerne il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto "Aeroporto Milano Malpensa – Masterplan aeroportuale 2035", sull'istanza presentata dall'Ente Nazionale Aviazione Civile al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare, e l'invio del relativo parere di competenza provinciale con il supporto dell'incarico Professionale affidato all'Ing. Nuvolone. Sono stati promossi, a supporto del coordinamento dei Comuni interessati, una serie di incontri tecnico-politici al fine di consentire di seguire l'istruttoria. Analogamente è stato seguito l'iter del procedimento di verifica di VIA Ministeriale del Progetto PASS4CORE con la produzione e l'invio del parere Provinciale.

Nella seconda metà dell'anno, si sono inoltre poste le basi, attraverso l'organizzazione di un incontro con SEA e l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del lago Maggiore presso la sede della Provincia, per il rinnovo della Convenzione tra la Provincia di Novara, l'ARPA del Piemonte e la SEA SpA finalizzata al monitoraggio acustico delle aree limitrofe all'aeroporto di Malpensa. Con il nuovo accordo si prevede anche il coinvolgimento dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del lago Maggiore, istituendo un Tavolo Tecnico di confronto con la possibilità di incontri periodici dei soggetti, deputato alla valutazione dei dati raccolti dai diversi soggetti in relazione alle ricadute dell'attività aeroportuale sull'ambiente, alla loro capitalizzazione e divulgazione.

Per quanto riguarda il Contratto di Fiume dell'Agogna, è continuata con buoni risultati la collaborazione in atto con "Aquario 2012" con l'intervento sul torrente Agogna in territorio di Borgolavezzaro a valle della Chiusa del Nicorvo.

Attivata la procedura per più collaborazioni con il neo costituito Contratto di Lago procedendo con l'attivazione dei Comuni della parte alta dell'Agogna.

Per quanto riguarda il Contratto di Lago del Cusio, strumento di governance dei processi di sviluppo locale coinvolgente molti soggetti interessati nella gestione e/o utilizzo della risorsa acqua e dei relativi bacini con lo scopo di attuare gli obiettivi di qualità della Direttiva "Quadro sulle acque" 2000/60/CE così come assunti nel Piano di Gestione del Distretto idrografico padano approvato con D.P.C.M. 16 ottobre 2016 (PdGPO 2015), in data 13 novembre 2021 ad Omegna si è tenuta la cerimonia della firma del Contratto di Lago del Cusio da parte degli aderenti al medesimo. La Provincia di Novara vi è giunta con l'approvazione della Delibera di Consiglio Provinciale n. 41, in data 30/09/2021.

#### [Qualità dell'aria](#)

In materia di qualità dell'aria, la Provincia provvede alla divulgazione dei dati di monitoraggio trasmessi dalla rete di centraline gestite dall'ARPA Piemonte, riguardanti il quadro della diffusione dei principali inquinanti. Questo avviene tramite idoneo collegamento dal sito internet istituzionale.

#### [Autorizzazioni in materia ambientale](#)

Per quanto concerne il procedimento di AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) nel 2021 si sono concluse n. 113 istruttorie totali (scarichi ed emissioni) con l'emissione del provvedimento finale. Inoltre, sono state

rilasciate n. 18 autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in via generale, a seguito di istanze in procedura semplificata. E' proseguita la fase di verifica dello stato di attività degli impianti autorizzati sul territorio, finalizzata al riscontro di eventuali anomalie e per il rispetto delle prescrizioni autorizzative. Per quanto concerne il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Titolo III bis del D.Lgs. n. 152/06, sono stati emessi n. 22 provvedimenti per nuovi stabilimenti, riesami e modifiche su stabilimenti esistenti. I provvedimenti rilasciati sono stati resi disponibili sul sito web della Provincia.

E' stato affidato allo studio Ecotecnico del Prof. Ing. Collivignarelli e Associati l'incarico per un servizio di supporto tecnico per la verifica tecnica e funzionale dell'impianto di depurazione di un'Azienda in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale presente sul territorio.

In relazione invece al procedimento di cui al D.Lgs. 387/03 e al D.P.R. 327/2001, sono stati adottati n. 6 atti per l'autorizzazione alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e n. 15 atti legati alle procedure autorizzative ed espropriative dei metanodotti SNAM. In materia di lavorazione e deposito di olii minerali, ai sensi della Legge n. 239 del 23 agosto 2004 sono stati rilasciati 3 provvedimenti.

## Energia

Tenuto conto dell'informatizzazione del Sistema Regionale C.I.T. (Catasto Impianti Termici), è stata data assistenza a privati ed Aziende di manutenzione per l'utilizzo e/o l'implementazione dello stesso, per un totale di più di 350 contatti.

Sulla base della convenzione sottoscritta con ARPA, sono stati effettuati 28 controlli su impianti termici privati. Non sono state emesse sanzioni.

Nel 2020 si è provveduto ad aderire alla convenzione CONSIP per la fornitura di energia elettrica per l'ente e ad effettuare la liquidazione delle fatture relative ai consumi elettrici delle utenze correlate agli edifici di pertinenza provinciale (13 provvedimenti di liquidazione).

## Pianificazione territoriale e Acque

### Pianificazione territoriale

Sono stati gestiti dall'ufficio:

- pareri in compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale (PTP) in materia urbanistica (in merito a: varianti parziali, varianti strutturali, varianti semplificate, varianti generali, nuovi Piani Regolatori Generali, Piani delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari) che comportano per legge istruttorie che variano dai 45 ai 60 giorni;
- pareri di compatibilità rispetto al Piano Territoriale Provinciale in materia di commercio (pareri su Programmi Unitari di Coordinamento e localizzazioni commerciali) che comportano per legge istruttorie di 30 giorni;
- pareri di compatibilità rispetto al Piano Territoriale Provinciale nell'ambito di Giudizi di compatibilità ambientale dei progetti sottoposti a V.I.A., che comportano per legge istruttorie di 30 giorni;
- pareri di compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale relativamente ad interventi su "Beni" individuati dal Piano Territoriale Provinciale stesso che comportano per legge istruttorie di 45 giorni, per un totale di 27 procedimenti e 23 pareri.

L'Ufficio ha garantito la presenza alle Conferenze di Copianificazione (ai sensi della L:R. 56/77 e s.m. e i. a 10 Conferenze (di cui 3 con espressione di parere).

E' stata inoltre garantita, pur nelle difficoltà derivanti dalla grave carenza di organico, nonché dall'emergenza sanitaria dovuta al covid 19, l'attività di assistenza ai Comuni o altri Enti (es. adeguamento al PTP, adeguamento al Piano Paesistico del Terrazzo Novara – Vespolate, adeguamento rispetto alla rete ecologica provinciale, rapporti con la pianificazione sovraordinata, ecc) per un totale di 26 incontri.

A tal fine gli uffici hanno mantenuto e ottimizzato l'organizzazione che si sono dati sin dall'inizio dell'emergenza pandemica, in modo da espletare tutte le competenze talvolta in presenza, talvolta attraverso lo smart working, a seconda delle necessità degli Enti partecipanti e/o dell'aggravarsi della crisi sanitaria. In particolare, le Conferenze di Copianificazione e le Conferenze di Servizi si sono svolte in modalità asincrona, come previsto dalla L. 241/90 e s.m. e i., oppure videoconferenza consentendo un risparmio di tempo oltre che economico alle Amministrazioni coinvolte. Gli incontri di supporto ai Comuni si sono svolti prevalentemente in presenza, su richiesta dei Comuni stessi, con le cautele necessarie e nel rispetto delle disposizioni normative legate alla situazione emergenziale.

Nell'ambito dell'applicazione del Piano Territoriale Provinciale vigente è proseguita l'attività di applicazione dei Piani che hanno costituito variante dello stesso PTP.

E' proseguito altresì l'impegno degli uffici nella collaborazione con i Comuni nell'ambito degli Accordi di Pianificazione.

Nel 2021 si è seguito in particolar modo l'Accordo Territoriale interprovinciale dei Comuni di Casalino Casalborgone e Borgo Vercelli, siglato nel 2019 oltre che dai tre Comuni, dalle due Province interessate territorialmente e dalla Regione Piemonte, nato per la realizzazione di un vasto comparto produttivo/logistico. Ciò ha comportato la partecipazione alle sedute della Commissione Tecnica istituita attraverso l'Accordo stesso, le relative istruttorie sui PEC delle aree produttive, nonché sulle rispettive procedure di VAS.

#### Valutazione Ambientale Strategica

Sono stati gestiti i pareri relativi alla VAS su piani e progetti ai sensi del D.L. 152/06 e s.m. e i. e della L.R. 56/77 e s.m. e i., avvalendosi del supporto tecnico scientifico di ARPA. Nel corso dell'anno sulle varianti parziali comprensive del parere di VAS sono stati predisposti n. 13 pareri.

#### Risorse idriche

La legge regionale n. 23/2015 ha riconfermato in capo alle province le competenze in campo ambientale, tra cui le funzioni relative all'utilizzazione delle risorse idriche disciplinate dai regolamenti n. 10/R/2003 e n. 4/R/2001. La complessità delle competenze multidisciplinari necessarie per l'esame dei relativi progetti ha richiesto, nella fase di revisione e riorganizzazione degli uffici provinciali, il reperimento delle professionalità mancanti attraverso l'affidamento, mediante procedura ad evidenza pubblica, di un servizio di supporto tecnico specialistico in ambito idrogeologico, idraulico e ambientale, in costante contatto con l'Ufficio Pianificazione territoriale, che dall'agosto del 2016 gestisce l'istruttoria dei relativi procedimenti.

Pur con le summenzionate difficoltà derivanti dalla carenza di organico, si è provveduto all'espletamento delle istanze pervenute, che si distinguono nei seguenti procedimenti:

- autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee (pozzi) - n. 7 provvedimenti finali;
- concessioni di derivazioni d'acqua/ varianti/ sanatorie/ rinnovi - n. 35 provvedimenti finali;
- proroghe alle autorizzazioni alla ricerca - n. 6 provvedimenti finali;
- subingressi ad autorizzazioni vigenti - n. 12 provvedimenti finali;
- autorizzazioni provvisorie;
- licenze di attingimento di acque superficiali;
- cessazione/rinunce a derivare/chiusure pozzi - n. 2 provvedimenti finali;
- trasformazioni pozzi - n. 3 provvedimenti finali;
- restituzione cauzioni - n. 26 provvedimenti finali;
- dinieghi;
- archiviazioni - n. 1 provvedimento finale;

- VIA - n. 1 provvedimento finale;
- precisazioni a concessioni già in essere - n. 2 provvedimenti finali.

Per un totale di 95 provvedimenti finali.

Totale pratiche attive in trattazione 141

#### Difesa del suolo e Attività estrattive

L'Ufficio con decorrenza 01/01/2021 ha svolto sia le attività connesse alle attività estrattive relative alla Direzione regionale di riferimento "Competitività del Sistema regionale", che in via subordinata, le attività residuali connesse alla materia Difesa del Suolo per la gestione amministrativa relativa all'ambito procedimentale di vincolo idrogeologico, oltre che al supporto di coordinamento istruttorio di procedimenti di VIA di competenza regionale e statale e, grazie alla nuova unità di personale regionale assegnata, anche di contenzioso relativo alle sanzioni estrattive sia in ambito di valutazione ambientale che proprie della ex L.R. 23/2016.

Il perdurare dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19, ha consentito all'ufficio di assestarsi su elevati standard digitali, svolgendo attività sia presenza che in modalità di smart-working, oltre che l'effettuazione di sopralluoghi sul territorio, funzionali ed indispensabili all'espletamento delle attività istruttorie e procedurali di competenza. L'ufficio dopo aver proceduto con una riorganizzazione totale delle modalità operative di gestione documentale e procedurale, nonché di utilizzo di modalità di videoconferenza per garantire il regolare svolgimento procedimentale, ha potuto avviare le attività di contenzioso in ambito estrattivo. L'ufficio ha fornito, inoltre, adeguato supporto tecnico-amministrativo a professionisti ed amministrazioni locali, per un totale di n. 37 incontri.

Per quanto concerne l'istruttoria delle pratiche di cava, di competenza provinciale si è provveduto all'indizione di n. 10 sedute di Conferenza di Servizi sia ex L.R. 23/2016 che ex D. Lgs. 152/2006 e di n.15 Tavoli Tecnici. L'ufficio ha predisposto un totale di n.14 pareri istruttori di competenza provinciale, n.2 per l'istruttoria delle cave di competenza regionale.

L'ufficio ha rilasciato:

- n. 8 approvazione progetti e rilascio nuove autorizzazioni, rinnovi e modifiche delle autorizzazioni all'esercizio ex L.R. 23/2016;
- n. 3 provvedimenti di proroga autorizzatoria ex L.R. 23/2016;
- n. 2 provvedimenti di verifica di VIA di cui all'art.19 del D.Lgs. 152/2006;
- n.1 provvedimento di definizione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali ai fini del procedimento di VIA di cui all'art.20 del D.Lgs. 152/2006;
- n. 1 provvedimento di valutazione preliminare ai sensi del comma 9 art.6 del D.Lgs. 152/2006;
- n. 7 provvedimenti relativi alle garanzie finanziarie ex art. 33 della L.R. 23/2016;
- n. 3 provvedimenti di diffida ex art.23 della L.R. 23/2016.
- n. 3 provvedimenti di ingiunzione in ambito di contenzioso, di cui n.1 notificato al 31/12/2021

Nel corso dell'anno, è proseguita l'attività di verifica, in collaborazione con le Amministrazioni comunali ed in coerenza con le disposizioni transitorie dell'art. 43 della L.R. 23/2016, sulla congruità delle garanzie finanziarie per i recuperi delle cave attive ancora intestate ai Comuni; ad essa si è stata affiancata la verifica periodica di vigenza ed iscrizione IVASS (Istituto sulla Vigilanza delle Assicurazioni) per le garanzie a copertura dei recuperi della cave anche alla luce delle disposizioni di IVASS, Banca d'Italia, ANAC e AGCM pubblicati nel Maggio 2020. La cadenza di tale verifica dal 2021 è stata calendarizzata trimestralmente, anziché semestralmente.

In applicazione dei disposti della D.G.R. n.23-696 del 01/06/2018, benché l'attività di vigilanza dal 2020 sia stata trasferita in avvalimento alla Regione Piemonte, si è provveduto ad affiancare le attività regionali sull'accertamento delle dichiarazioni dei volumi scavati nell'anno 2020 per l'escussione della percentuale del diritto di escavazione: segnalando n.4 situazioni di verifica ed approfondimento (di cui n.2 connesse all'accertamento di escavazioni abusive), che hanno portato alla rettifica (in aumento) dell'importo dovuto.

Nonostante il Protocollo di legalità per il controllo ed il monitoraggio delle cave in Provincia di Novara sia scaduto nella sua valenza triennale nell'aprile 2021, l'Ufficio ha mantenuto le verifiche e comunicazioni periodiche alla Prefettura disposte dal Protocollo medesimo, in attesa di un eventuale rinnovo in coerenza con le disposizioni del comma 9 art.36 della L.R. 23/2016.

A supporto dell'attività di vigilanza trasferita in avvalimento alla Regione Piemonte, si è provveduto ad avviare un'attenta verifica documentale degli adempimenti delle attività di monitoraggio prescritte negli atti autorizzatori delle attività estrattive in corso: da tale attività sono scaturite n.2 diffide e la necessità di una verifica periodica e costante di tali adempimenti. In tale ottica, si è provveduto per altri due poli estrattivi (Bellinzago Nov.se e Romentino) ad approvare il piano di monitoraggio congiunto previsto dal PAEP.

Nel corso del 2021, a seguito dell'avvio del processo di redazione del nuovo strumento regionale di pianificazione delle attività estrattive, la Provincia di Novara in collaborazione con le associazioni di categoria, ha promosso, per ogni polo estrattivo, n.9 Tavoli di approfondimento sui possibili sviluppi futuri connessi alla redazione del PRAE della Regione Piemonte in relazione all'esperienza maturata fino ad ora del PAEP della Provincia di Novara.

L'attività di Contenzioso per l'ambito estrattivo, avviata con l'arrivo della nuova unità di personale regionale, nell'anno di riferimento si è sviluppata sulle sanzioni emesse nel biennio 2016-2017, provvedendo alla stesura dei relativi provvedimenti di ingiunzione, di cui n.1 notificato al 31/12/2021 e sul quale si è attivata la relativa impugnazione e ricorso al giudice monocratico.

Per quanto riguarda le attività residuali in materia di Difesa del Suolo, si è proceduto alla conclusione delle verifiche di svincolo cauzionale connesse alle pratiche ex L.R. 45/89 di competenza provinciale fino al 31/12/2015, mediante n.2 determinazioni (n.3 di svincolo).

L'ufficio inoltre ha predisposto un totale di n. 3 pareri istruttori connessi a procedimenti di VIA, non di pertinenza estrattiva.

#### [Corpo di Polizia Provinciale](#)

Il Corpo di Polizia Provinciale nell'anno 2021 ha svolto regolarmente la propria attività istituzionale nelle seguenti materie di competenza:

- **Nucleo Cinofilo:** è stato reso operativo il nucleo cinofilo Provinciale con la necessaria formazione del Personale grazie al supporto della Polizia Provinciale di Belluno. Si è proceduto con la stipula di una convenzione con un Agente in qualità di proprietario di una cane da limiere, che prevede l'utilizzo del cane per le finalità del nucleo cinofilo, in particolare per le attività di attuazione del piano di abbattimento dei cinghiali, a fronte del rimborso delle spese assicurative e di mantenimento dell'animale. Sono state accese le necessarie coperture assicurative.
- **Caccia:** vigilanza sull'attività venatoria, servizi di controllo antibraconaggio, attuazione dei piani di controllo delle specie nocive approvati dalla Provincia. Ha eseguito 48 controlli in materia venatoria che si sono tradotti in 11 sanzioni amministrative.
- **Pesca:** vigilanza sull'attività piscatoria delle acque interne compresi il Lago Maggiore e il Lago d'Orta anche mediante l'utilizzo di apposito natante.

Sono stati effettuati sopralluoghi per lavori di messa in secca parziale o totale dell'alveo di corpi idrici, siano essi naturali o artificiali che sono subordinati al rilascio di apposita autorizzazione della Provincia e al recupero del pesce presente nell'alveo che verrà prosciugato per la sua ricollocazione in altro sito. Sono state rilevate n. 2 sanzioni per irregolarità di lavori in alveo.

Sono stati eseguiti 4 controlli in materia piscatoria.

- Ambiente: vigilanza in materia di rifiuti, controlli delle aree soggette ad abbandono di rifiuti, controlli per scarichi delle acque reflue industriali e derivazioni, verifiche delle emissioni in atmosfera. Sono stati effettuati controlli sulle attività estrattive e nelle cave.

I controlli sono stati complessivamente n. 70 che si sono tradotti in n. 27 verbali amministrativi. Sono state redatte n. 37 comunicazioni notizia di reato.

- Viabilità: attività di prevenzione e controllo su tutta la rete viaria di competenza provinciale.

E' stato effettuato il controllo sulle principali strade provinciali delle installazioni pubblicitarie soggette ad autorizzazione provinciale con successiva diffida e programmazione della relativa rimozione.

Tale attività ha portato ad una maggiore regolamentazione del posizionamento degli impianti pubblicitari con rimozione diretta da parte delle ditte installatrici degli impianti abusivi, con un limitato intervento di rimozione da parte della Provincia.

Sono stati effettuati n. 33 controlli sulla regolarità dei cantieri stradali installati per l'esecuzione di lavori sulle strade provinciali che si sono tradotti in n. 6 verbali

Sono stati effettuati servizi con il drone per la video sorveglianza ambientale (cave, discariche, abbandoni rifiuti), per il monitoraggio dei principali corsi d'acqua e per il controllo della presenza della fauna selvatica e dei conseguenti danni causati all'agricoltura.

#### [Ufficio caccia e pesca nelle acque interne](#)

Anche se il 2021 e' stato ancora un anno particolare a causa del prolungarsi della pandemia da COVID-19 che ha causato non pochi problemi organizzativi si e' cercato ugualmente di portare avanti tutto quanto è stato programmato da parte dell'Ufficio Caccia e Pesca Acque Interne e GEV

#### [Pianificazione territoriale](#)

Nel corso del 2021 e' proseguita la collaborazione con la Federazione Italiana della Caccia e gli ATC NO 1 SESIA e NO1 Ticino per la gestione delle zone Ripopolamento e Cattura .

E' proseguita la gestione delle zone di addestramento cani con possibilità di sparo di tipo "C" denominate: "Sereia" in Comune di Invorio, "Basso Novarese" in Comune di Borgolavezzaro e Vespolate. "La Bergamasca" in Comune di Bellinzago Novarese. e "La Valnera" in Comune di Oleggio.

Sono state approvate anche l'istituzione e il funzionamento di quattro zone temporanee di tipo "D" denominate: Boriola in Comune di Novara, Tre Montagnette in Comune di Armeno, Cascina Scagliano in Comune di Cameri, Muggiano in Comune di Gattico Comignago, Cascina della Chiusa nei Comuni di Vespolate e Granozzo con Monticello e Le Mondurle in comune di Vespolate.

Il funzionamento di tali zone e' stato saltuario in quanto compromesso dalla situazione epidemiologica in corso.

#### [Miglioramenti Ambientali e Ripopolamento Faunistico](#)

La mancanza di fondi (l'attività è finanziata con contributo della Regione), così come già avviene da alcuni anni, non ha consentito anche per il 2021 l'applicazione del Regolamento relativo alla corresponsione degli incentivi in favore di proprietari o conduttori dei fondi rustici che si impegnino alla tutela e al ripristino degli habitat naturali e all'incremento della fauna selvatica nelle zone di protezione previste dall'art. 10 della Legge 157/92. Per lo stesso motivo non è stato possibile effettuare alcun tipo di ripopolamento di fauna selvatica.

### Tutela della fauna provinciale

Nel corso del 2021 l'Amministrazione Provinciale si è avvalsa della collaborazione del Centro di Recupero (Cras) dell'Associazione "Rifugio Miletta" di Agrate Conturbia per il soccorso, degenza, cura e riabilitazione di esemplari di fauna selvatica e avifauna rinvenuti feriti sul territorio provinciale.

### Selezione numerica di specie faunistiche

Nel 2021 è proseguito il piano quinquennale per il controllo numerico della specie cinghiale approvato nel 2018 con le relative modifiche relativamente alla parte riguardante il personale che può collaborare con la Polizia Provinciale nelle attività di controllo. A secondo delle variazioni dispositive ci si è attivati al rilascio di autorizzazioni per la collaborazione.

Anche in questo periodo di emergenza sanitaria, l'attività dell'ufficio caccia non ha subito limitazioni e con il Decreto n. 60 del 13/11/2020 "Misure contenimento COVID 19. Attività di controllo fauna selvatica.

Adozione provvedimenti d'urgenza" e' stato possibile rilasciare autorizzazioni per interventi di controllo della specie cinghiale nelle Aziende faunistiche venatorie (A.F.V) e agro-turistiche venatorie (A.A.F.V.)

L'ufficio ha, inoltre, valutato la posa di gabbie per la cattura dei cinghiali e ha rilasciato autorizzazioni per le attività dei Tutor nelle operazioni di abbattimento previste nel piano provinciale.

Con determina n. 687 del 6/8/2021 la Regione Piemonte ha provveduto ad assegnare alle Province e alla Città Metropolitana fondi da utilizzare entro la fine del 2021 per acquisti collegati alla gestione faunistico venatoria come previsto dalla L.r. n. 5/2018 art. 30 lettera e).

Pertanto si e' provveduto ad effettuare l'acquisto del materiale da utilizzare per i piani di contenimento della fauna selvatica

Nel 2021 si è proseguito, inoltre, nell'attuazione dei piani di controllo della nutria, del colombo di città e della cornacchia grigia.

Per quanto riguarda la nutria, in considerazione della limitata disponibilità di personale della Polizia Provinciale, sono proseguite le convenzioni con quattro comuni che si sono impegnati a gestire direttamente l'attività con il proprio personale della Polizia Locale.

In accordo con il servizio veterinario della locale ASL sono proseguiti, anche nel 2021 gli abbattimenti di cornacchia grigia le cui carcasse vengono utilizzate per l'attuazione del piano di sorveglianza relativo alla West Nile Disease.

### Sinistri stradali con il coinvolgimento di ungulati

Anche nel 2021, nonostante l'aumento degli incidenti, non è stato possibile procedere all'assegnazione del fondo di solidarietà regionale in quanto la Regione Piemonte, confermando quanto già fatto dal 2012, non ha stanziato alcuna somma sul competente capitolo di bilancio.

Di conseguenza sono aumentate notevolmente le citazioni in giudizio avanzate dagli automobilisti coinvolti in incidenti con fauna selvatica finalizzati ad ottenere il risarcimento dei danni subiti. Questo ha causato un notevole aggravio di lavoro dovendo seguire, in accordo con l'avvocatura provinciale, ogni singolo caso.

### Servizio di vigilanza

E' proseguita nel 2021 la collaborazione con la Polizia provinciale per il coordinamento delle Guardie Volontarie Venatorie e Ittiche che consente di rendere più funzionale e organico il servizio di vigilanza e di meglio coordinare gli interventi di controllo numerico della fauna selvatica.

Inoltre l'Ufficio Caccia e Pesca Acque Interne ha provveduto ad esperire tutte le procedure di notificazione e gestione inerenti i verbali elevati dalle Guardie Volontarie Ittiche e Venatorie.

Nuova Legge Regionale n. 5/2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico- venatoria

In data 19/06/2018 e' entrata in vigore la nuova Legge regionale n. 5 che ha determinato l'adeguamento di alcune procedure rispetto alle nuove norme introdotte. Si è, pertanto, proseguito anche nel 2021 nell'aggiornamento delle procedure a seguito dell'emanazione, da parte della Regione Piemonte, di alcuni regolamenti attuativi.

#### Gestione della pesca

Nel 2021 in attuazione della L.r n. 37/2006 e del regolamento ad essa collegato, oltre a tenere gli opportuni collegamenti con le Associazioni piscatorie al fine di divulgare le competenze della Provincia e di disciplinare le modalità di accesso alle varie autorizzazioni introdotte dalla suddetta normativa, si è provveduto a rilasciare autorizzazioni per le immissioni di fauna ittica nella acque provinciali, per le asciutte dei corsi d'acqua necessarie per lo svolgimento di lavori in alveo, per l'effettuazione di gare di pesca nonche' per l'uso di generatore autonomo di corrente elettrica per il recupero della fauna ittica per complessive 5 autorizzazioni. Sono state, inoltre, rilasciate 3 nuove licenze di pesca e un rinnovo per la pesca professionale.

#### Progetti in materia di pesca

La salvaguardia del patrimonio ittico rappresenta uno dei temi di maggiore attualità e sensibilità a cui la pesca sportiva in generale si sta orientando, una priorità che ha soprattutto lo scopo di tutelare le specie autoctone più caratteristiche del nostro territorio.

A tale scopo, oltre a proseguire all'attuazione dei progetti in atto, e' stata avviata la procedura per l'assegnazione dei diritti esclusivi del demanio provinciale in scadenza che sarà completata nei primi mesi del 2022.

Con le associazioni FIPSAS CAGEP, ARCI PESCA FISA e con il Consorzio Intercomunale Roggia Molinara è stato dato seguito al programma previsto nella convenzione biennale valevole fino a marzo 2022 riguardo al ripopolamento ittico delle acque della Provincia di Novara e alle attività connesse al recupero di fauna ittica mediante l'uso di generatore autonomo di energia elettrica.

#### Pianificazione Ittica

Nelle more dell'adozione dei Piani ittici Regionale e Provinciale, ai sensi della L.r. 37/2006 e del relativo regolamento di attuazione, anche nel 2021 sono state confermate le disposizioni adottate dalla Provincia per l'esercizio della pesca nelle acque provinciali e per la tutela della fauna ittica;

#### Danni alle colture agricole causati dalla selvaggina e dall'attività venatoria

In esecuzione alle disposizioni delle vigenti norme statali e regionali in materia e della DGR 114-6741 del 03.08.2007 con cui la Regione Piemonte ha approvato i criteri in ordine all'accertamento e alla liquidazione dei danni alle colture agrarie causati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria, in vigore dal 1° gennaio 2008, sono state eseguite le rilevazioni dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole nelle zone di divieto provinciali e nei Parchi e Riserve Naturali.

Nel 2021 complessivamente risultano pervenute nel corso dell'anno n. 117 richieste di indennizzo riferite ai danni causati dalla fauna selvatica all'interno delle aree protette regionali e delle zone di divieto provinciali istituite sul territorio ai sensi del Piano Faunistico Venatorio Provinciale.

Al pagamento delle somme periziate si procederà non appena i competenti Settori Regionali verseranno i fondi necessari alla Provincia.

#### Esami venatori

Nel corso del 2021 la Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione venatoria ha effettuato complessivamente n. 4 sessioni d'esame a seguito delle quali risultano essere stati gestiti n. 20 candidati e rilasciate n. 15 abilitazioni.

#### [Attuazione deleghe attribuite con L.R. 17/99](#)

Nell'ambito delle disposizioni attuative della L.r. 17/99 riferite alle deleghe attribuite alle Province, si è provveduto, nel corso del 2021, al rilascio di n. 5 autorizzazioni per uso di generatore per la cattura dei pesci alle Associazioni Piscatorie e alle Ditte incaricate per studi scientifici.

Sono state inoltre rilasciate le prescritte autorizzazioni relative alle immissioni di selvaggina negli ATC e nelle Aziende Faunistico Venatorie e Agri Turistico Venatorie.

#### [Attuazione deleghe attribuite con D.L.vo 112/98](#)

In attuazione delle competenze attribuite alle Province dal D.L.vo 112/98 relative al rilascio e al rinnovo del riconoscimento della nomina a guardia giurata volontaria ittica e venatoria, sono state istruite, su istanza delle Associazioni di categoria, complessivamente n. 38 pratiche relative al rinnovo e al rilascio dei suddetti riconoscimenti di nomina con validità biennale.

#### [Parchi e Riserve Naturali](#)

Nel 2021 è proseguita la collaborazione con i Parchi Regionali insistenti sul territorio provinciale, sia per quanto riguarda le situazioni di emergenza collegate al controllo di alcune tipologie di fauna selvatica (cinghiali), sia per quanto riguarda interventi della Provincia a sostegno di iniziative collegate alle attività dei Parchi stessi, con particolare riferimento alle problematiche inerenti le modifiche apportate alla L.R. 19/2009 – Testo Unico in materia di aree protette regionali.

#### [Guardie Ecologiche Volontarie \(Gev\)](#)

Nel 2021 la Provincia di Novara, nell'ambito della propria competenza relativa al coordinamento delle Guardie Ecologiche Volontarie, ha potuto adeguatamente organizzare il servizio per lo svolgimento di attività di controllo e di educazione ambientale potendo contare su n. 22 GEV operanti su tutto il territorio provinciale.

Per un rallentamento temporaneo a causa della situazione epidemiologica in autunno è stato completato il corso di formazione per nuove aspiranti GEV .

In data 21/10/2021 hanno superato l'esame relativo al corso n. 6 candidati su 7 per i quali si è poi proceduto a richiedere alla Prefettura la nomina.

È stato organizzato anche un corso con relativo esame per permettere l'estensione in materia venatoria a n. 18 GEV già in servizio che ne hanno fatto richiesta.

Le GEV attuano la propria attività nel controllo generale del territorio provinciale e, a seguito di rinnovo di una specifica convenzione, anche all'interno del Parco del Ticino e del Lago Maggiore nel cui Ente di Gestione sono confluite anche le competenze inerenti la gestione delle Riserve Pedemontane e delle Terre d'Acqua.

È proseguita anche la collaborazione con il Comune di NOVARA in esecuzione alla convenzione in atto.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati, quando possibile, servizi sul territorio, anche in collaborazione con Guardie volontarie venatorie e piscatorie che hanno consentito di rilevare infrazioni alle norme sull'ambiente e sulla pesca e di trasmettere segnalazioni ai Comuni o alle altre autorità competenti in ordine ad abbandoni di rifiuti ad opera di ignoti individuati durante il servizio

#### [Attuazione della L.R. 24/2007](#)

Nel corso del 2021 l'attuazione alle norme della L.R. 24/2007 da parte della provincia è stata rivolta con particolare attenzione ai compiti autorizzativi e di gestione dei verbali di violazione

#### [Trasporti, gestione autolinee, autoscuole e autotrasportatori](#)

A far data dal 1/1/2016 la Provincia di Novara ha trasferito all'Agenzia della Mobilità Piemontese i contratti di servizio relativi al TPL su gomma extraurbano e al TPL sullo specchio acqueo del Lago d'Orta, mantenendo

in capo a questa Amministrazione la parte gestionale del TPL e la pianificazione dei servizi così come definito dalla Legge 56/2014 cd "Delrio".

L'attività principale che ha impegnato l'Ufficio Trasporti, è consistita nel coordinare le attività amministrative e tecniche con l'A.M.P., d'intesa con gli enti locali aggregati nel consorzio avendo come obiettivi comuni:

- a) l'efficienza e l'efficacia nella organizzazione e nella produzione dei servizi;
- b) individuazione dell'assetto quantitativo e qualitativo dei servizi minimi.

Le attività svolte dell'Ufficio Trasporti, provvedendo puntualmente a rendicontarle all'AMP, riguardano: il rilascio delle autorizzazioni per l'uso del materiale rotabile e l'aggiornamento del parco rotabile delle aziende, la rilevazione annuale dei dati inerenti gli istituti scolastici per la stesura delle tabelle origine/destinazione del TPL extraurbano, oltre che alla vigilanza e controllo dei gestori del servizio in virtù del DPR 753/1980.

Nell'ambito del trasporto pubblico rientrano le funzioni amministrative sulla navigazione interna, pertanto, l'Ufficio ai sensi delle leggi regionali n. 44 del 26.04.2000 e n. 5 del 15.03.2001, ha provveduto ad istruire oltre 40 pratiche relative:

- alla tenuta dei registri ed al rilascio delle licenze di abilitazione afferenti al servizio di trasporto pubblico di navigazione ed ai relativi certificati di navigabilità;
- alla tenuta dei registri di costruzione delle navi e dei galleggianti;
- al rilascio di estratti cronologici, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- al rilascio di giornali di bordo, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- al rilascio del registro dei reclami, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- al rilascio dell'inventario di bordo, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- alla tenuta dei registri e al rilascio della licenza di abilitazione alla navigazione delle imbarcazioni ad uso privato;
- all'immatricolazione delle unità di navigazione;
- alla cancellazione dai registri di navigazione.

L'Ufficio, a seguito della proroga del "Contratto di locazione a scafo nudo", tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Gestione Governativa dei servizi pubblici di navigazione sui laghi Maggiore di Garda e di Como (proprietario), e la Società Navigazione del Lago di Lugano SA (conduttore), eseguito ai sensi del R.D. 30 marzo 1942 n° 327 - Codice della Navigazione - Art. 271 "Pubblicità della dichiarazione", ha proceduto a concedere in locazione numero sette imbarcazioni sino al 31/03/2023 ed alla revoca della locazione di altre due imbarcazioni. Inoltre, si è proceduto ad aggiornare il Registro di Iscrizione delle navi e dei galleggianti di cui all'art. 146 del C.d.N. e dell'art. 67 del Regolamento per la navigazione interna nonché ad aggiornare la licenza delle navi o galleggianti di cui all'art. 153 del C.d.N. e dell'art. 68 del Regolamento per la navigazione interna. In ultimo, ai sensi dell'art. 165 del C.d.N., si è informato il Consolato Generale d'Italia che le imbarcazioni locate saranno operative prevalentemente nel bacino svizzero del lago Maggiore.

La società 5T S.r.l. di Torino, avendo la titolarità delle operazioni di emissione delle smart card BIP a favore dei diversamente abili, ha delegato l'Ufficio Trasporti, mettendogli a disposizione un apposito programma, allo scopo di accertare i requisiti per il rilascio della tessera di libera circolazione e il caricamento dei dati. Le istruttorie nell'arco dell'anno 2021 sono state circa ottanta. L'Ufficio si è occupato, inoltre, del rinnovo delle tessere di libera circolazione, mediante appositi palmari sempre messi a disposizione dalla società 5T. Nonostante l'emergenza il servizio al cittadino è stato costante.

Accanto alla programmazione del trasporto pubblico, l'Ufficio si occupa anche del trasporto privato in cui rientra l'aggiornamento del Progetto Regina L.R. 22/2006, tramite un apposito supporto informatico.

Anche nel 2021 si è proseguito nella gestione dei centri di revisione auto attraverso:

- il rilascio di n° 2 nuove autorizzazioni alle officine che ne hanno fatto richiesta, previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal C.d.S. nonché alla revoca di n° 1 autorizzazione e la sospensione di n° 2 autorizzazioni.
- il rilascio di n° 2 nuove autorizzazioni per i responsabili tecnici delle officine che ne hanno fatto richiesta, previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal C.d.S., nonché alla cessazione di n° 2 responsabili tecnici;
- inserimento nel Portale del Ministero dei nuovi centri di revisione per il rilascio del codice di autorizzazione. I centri di revisione operanti sul territorio provinciale sono pari a 45;
- gestione delle scadenze di libretti metrologici previo inserimento e verifica delle stesse nel data base realizzato dall'ufficio;
- controlli amministrativi e n. 6 verifiche sui centri di revisione auto operanti sul territorio provinciale Art. 80 codice della strada;
- inserimenti, sostituzioni (temporanee o definitive) o dismissioni di n. 23 strumenti, oltre che verifica degli schemi di collegamento, di tutti gli strumenti dei centri di revisione per controllo conformità al protocollo di comunicazione denominato MCTCNET2.

Ai sensi della L.R. 44/2000 in merito ai servizi pubblici non di linea su acqua, l'Ufficio si è occupato di monitorare le autorizzazioni rilasciate dai Comuni.

L'Ufficio ha svolto l'attività legata al rilascio del libretto (compreso l'inserimento nel data base realizzato dall'Ufficio) e dei contrassegni identificativi (oltre 400), per le unità non immatricolate che navigano sui laghi Maggiore e Lugano delegate dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 7-9525 del 2/09/2008. Inoltre, l'Ufficio ha cooperato con le autorità cui competono le stesse attività ovvero la Provincia del V.C.O., la Provincia di Varese, il Comune di Campione d'Italia, la Gestione associata del Demanio Idrico Lacuale. Infine, si è provveduto alla cancellazione di oltre cento natanti dall'elenco degli aventi diritto al contrassegno identificativo ed all'aggiornamento di circa una ventina libretti nautici.

Nel corso dell'anno sono state rilasciate 2 nuove autorizzazioni per l'apertura di agenzie di pratiche auto. Il numero delle agenzie operanti sul territorio provinciale è pari a 28.

L'Ufficio ha provveduto ad effettuare le verifiche per il mantenimento dei requisiti presso varie agenzie di pratiche auto.

L'Ufficio ha proceduto a monitorare il numero delle licenze rilasciate dai vari Comuni per taxi e noleggio con conducente.

Nel corso dell'anno 2021 si è provveduto ad effettuare controlli sulle autoscuole operanti sul territorio provinciale ( n. 35) ai sensi dell'art. 123 del C.d.S.

L'Ufficio ha svolto attività di sportello per gestire le richieste delle autoscuole con relative variazioni e sostituzioni veicoli con vigilanza amministrativa sulle stesse, inoltre ha provveduto al rilascio di nuovi tesserini per Insegnanti ed Istruttori di Guida (n. 2) e per Gestore di Agenzia Pratiche Auto, per accesso ai pubblici Uffici.

Essendo le Scuole Nautiche soggette ad autorizzazione e vigilanza amministrativa da parte delle Province ai sensi dell'art. 42 del Decreto 29 luglio 2008 n. 146 del Ministero dei Trasporti, l'Ufficio ai sensi dell'art. 105 del

D.Lgs. 112/98, ha svolto le suddette funzioni sulle attività svolte dalle scuole nautiche operanti sul territorio provinciale (n. 8) ed ha svolto anche attività di sportello.

L'Ufficio ha svolto l'attività istruttoria, relativa alle pratiche degli Autotrasportatori di cose per conto proprio e ha provveduto al rilascio delle relative licenze (n. 182), con stesura di determina dirigenziale, mediante collegamento col CED del MIT, nonché con un'attività di sportello per la distribuzione ed illustrazione della modulistica relativa alla ricezione delle istanze.

Nel corso dell'anno 2021 (ai sensi del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112), l'Ufficio si è occupato della gestione degli esami per il conseguimento dei titoli professionali in attuazione dell'art. 105, III comma, lettera g). L'attività è gestita in convenzione con le Province di Biella, Cuneo, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasporto di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada e con la Provincia di Asti per la gestione degli esami per il conseguimento del titolo professionale di autotrasporto persone, le cui Province hanno delegato la Provincia di Novara a svolgere tali funzioni.

Si sono svolte n. 3 sessioni d'esame, nel rispetto delle normative anticovid, con n. 118 candidati per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasporto di merci per conto terzi ed autotrasportatore di persone su strade.

Nel corso dell'anno 2021, l'Ufficio ha continuato a svolgere l'attività di verifica e controllo ai sensi della normativa vigente su tutto il territorio provinciale sulle materie di propria competenza ed ha provveduto all'aggiornamento della modulistica sul sito dell'Ente.

Nonostante le criticità causate dall'epidemia tutt'ora in corso, l'Ufficio ha provveduto a garantire il servizio all'utenza oltre che in presenza, anche da remoto, con modalità telematica e attraverso la deviazione telefonica. Si è provveduto ad agevolare l'accesso alla documentazione telematica, in particolar modo per la numerosa utenza diversamente abile, tramite apposita App da scaricare per richiedere il rilascio nonché il rinnovo della tessera di libera circolazione. Ciò, al fine di evitare loro difficoltosi e rischiosi spostamenti per recarsi presso gli uffici provinciali.

In particolare è stato garantito l'accesso al pubblico per l'accettazione e l'aggiornamento delle tessere di libera circolazione per disabili, per la consegna delle licenze conto proprio, per la vidimazione dei libretti metrologici degli strumenti dei centri di revisione e per il rilascio dei contrassegni e dei libretti di iscrizione nell'elenco nautico.(anche mediante utilizzo del green pass).

Tenuto conto del cospicuo afflusso nell'ufficio delle APA, per richiedere il rilascio delle licenze in conto proprio, si è provveduto ad aggiornare la pagina Web al fine di agevolare la compilazione della documentazione in via telematica. Si è provveduto ad aggiornare la pagina dedicata alle istanze per l'apertura delle nuove Agenzie di Pratiche Auto, per rendere più semplice l'accesso alle informazioni. Inoltre, si è ulteriormente invitato i Comuni lacuali del lago Maggiore ad informare i campeggi nonché i cantieri nautici, ad uniformarsi nella raccolta dei dati dei richiedenti il rilascio dei contrassegni nautici, ricordando il link provinciale per scaricare la documentazione completa, disponibile anche in lingua tedesca, inglese ed olandese, nonché le note informative, da trasmettere esclusivamente via e-mail.

Ciò al fine di evitare ovvero di diminuire al massimo lo spostamento di persone e quindi il possibile rischio di nuovi ed ulteriori contagi.

## [Turismo, Sport e attività di Valorizzazione del territorio](#)

I dati statistici sul movimento turistico relativi all'anno 2021 sono stati raccolti dall'ufficio e sono in corso di valutazione. Risentono ancora della crisi che ha colpito il settore a causa dell'emergenza COVID anche se è stata rilevata una ripresa dei flussi turistici rispetto al 2020, prevalentemente nel periodo estivo.

E' stata svolta l'attività di coordinamento delle Agenzie di Accoglienza Turistica Locale del Territorio cui la Provincia aderisce fin dalla loro istituzione che risale al 1997 (L.R. 75/1996).

#### Funzioni assegnate dalla Regione

- Rilevazione e tenuta dei dati statistici sul movimento turistico nel territorio provinciale;
- Aggiornamento anagrafe delle strutture ricettive (nuove aperture, variazioni e cessazione) svolto con l'ausilio degli uffici SUAP dei Comuni;
- Collaborazione con il competente Ufficio regionale nella creazione e aggiornamento dell'elenco dei comuni turistici;
- Rilevazione e tenuta dati statistici e amministrativi sulle strutture ricettive e i servizi turistici;
- Iscrizione, previo accertamento dei requisiti prescritti dalla legge, delle Associazioni Turistiche Pro Loco nel relativo albo;
- Accertamento dell'idoneità all'esercizio della professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio;
- Attività amministrativa relativa all'apertura di Agenzie di Viaggio, alla sostituzione del Titolare e del Direttore Tecnico, modifica della sede o della denominazione dell'Agenzia;
- Attività amministrativa relativa alle professioni turistiche, iscrizione negli elenchi provinciali, rilascio tesserini professionali

L'ufficio ha inoltre partecipato al Tavolo di Lavoro organizzato dalla Regione Piemonte – Settore Offerta Turistica e Sportiva che viene convocato periodicamente per l'esame delle problematiche relative alle Agenzie di Viaggio e alle Professioni Turistiche.

#### Iniziative

Sono state organizzate alcune iniziative di valorizzazione del territorio, delle sue tradizioni, delle attività turistiche e culturali coinvolgendo il più possibile le realtà novaresi che operano in questi settori (Comuni, Associazioni turistiche e culturali, Pro Loco, Atl). Le attività sono state svolte prevalentemente con piattaforme web.

Vengono, di seguito, elencate alcune iniziative organizzate dalla Provincia o alle quali la stessa ha partecipato attivamente.

Partecipazione, in collaborazione con l'Associazione Turistica Pro Loco Legro Accademia delle Arti e del Muro Dipinto con sede a Legro di Orta San Giulio (NO), alla realizzazione di una campagna di stampa per la presentazione delle iniziative realizzate nei Comuni Novaresi di Mezzomerico, Armeno, Gargallo e Legro d'Orta nell'ambito dell'iniziativa "Paesi dipinti".

Partecipazione al "Progetto Strehler" proposto dall'Associazione Turistica Pro Loco di Novara che prevedeva una serie di iniziative per la valorizzazione della figura del grande regista e dei suoi esordi novaresi attraverso la realizzazione di un cippo commemorativo inaugurato il 24 gennaio 2021.

Realizzazione di due Dirette Streaming in occasione della Commemorazione del Giorno della Memoria e del Giorno del Ricordo rispettivamente il 27 gennaio e il 10 febbraio 2021 e realizzazione e diffusione del calendario delle iniziative dei Comuni.

Nel quadriportico di Palazzo Natta è stata organizzata dal 7 al 30 giugno, nell'ambito del "Progetto Strehler", la mostra documentale "Il Giovane Strehler da Novara al Piccolo Teatro di Milano" dedicata al regista teatrale. Dal 3 al 10 luglio è stata inoltre organizzata la mostra di pittura "Una Notte d'Inferno" 20 dipinti per raccontare Dante ai bambini.

13 giugno

Nel giardino di Palazzo Natta è stato ospitato, nell'ambito della manifestazione culturale "Novara Jazz 2021", il concerto "Rocher Sery Tilli Trio".

Novembre/Dicembre

Partecipazione al Progetto "Un Libro per Amico" proposto dall'Associazione Mimosa Amici del DH Oncologico di Borgomanero per la realizzazione e la stampa di una pubblicazione da regalare ai bambini oncologici e a tutti i bambini che per motivi di salute conoscono l'ospedale.

E' proseguito il progetto, nato nel 2020 in piena pandemia, di messa in rete dei principali beni culturali della Provincia garantendo in tal modo la fruibilità degli stessi in tutto il periodo emergenziale. L'iniziativa, svolta in collaborazione con i Comuni e le Associazioni Locali, è stata particolarmente apprezzata, come risulta dal numero di partecipanti agli incontri on-line.

Sono state inoltre patrocinate numerose iniziative di Comuni e Associazioni del territorio

## Sport

E' stato autorizzato l'utilizzo, in orario extracurricolare, delle palestre annesse agli Istituti scolastici superiori, da parte di Enti, Società e Associazioni sportive richiedenti. L'utilizzo ha subito anche nel 2021 le limitazioni correlate all'emergenza Covid.

Al fine di mitigare i danni economici che hanno subito le associazioni utilizzatrici degli spazi della Provincia, con Decreto presidenziale è stata dimezzata la tariffa da corrispondere alla Provincia per l'utilizzo degli stessi.

La Provincia ha inoltre partecipato anche finanziariamente ad alcune attività sportive di base, rivolte ai giovani e ai diversamente abili.

E' stato inoltre attuato il progetto "SPORT&OLTRE" approvato e finanziato da UPI, capofila ANCI Piemonte finalizzato a promuovere l'attività sportiva e già avviato nel 2020

## Politiche giovanili

Nel 2021 è stato organizzato un nuovo corso di formazione per giovani amministratori ed associazioni giovanili "Partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica dei territori".

E' stato, inoltre, attuato il progetto "Conoscere Sperimentare e Diventare" finanziato da UPI nell'ambito del bando "Azione Province Giovani" con azioni di formazione e stage presso le aziende artigiane del Novarese.

## Pari opportunità

La competenza relativa alle Pari Opportunità abbraccia uno scenario vasto e in continuo mutamento in quanto le situazioni di difficoltà e quelle che necessitano di tutela in un'ottica di promozione e di garanzia delle Pari Opportunità sono sempre maggiori e sono state, per di più, aggravate dalla pandemia.

Nell'ambito della Provincia opera il Centro Servizi Pari Opportunità, centro di primo intervento che offre attività di consulenza relativamente a situazioni di difficoltà la cui attività è supportata da psicologhe e legali.

Al Centro Servizi nell'anno 2021 si sono rivolti 51 utenti

E' attivo anche il Nodo Provinciale Antidiscriminazioni che, in collaborazione con la Regione Piemonte, in data 10/10/2018 ha sottoscritto un Accordo che prevede l'istituzione di n. 14 Punti Informativi sul territorio della Provincia di Novara.

Hanno aderito alla Rete Antidiscriminazioni anche 25 Enti / Associazioni /Istituti Scolastici.

Nel 2021, attraverso l'utilizzo dei fondi destinati alle antidiscriminazioni, è stato organizzato un momento formativo che ha affrontato le problematiche che si presentano in ambito lavorativo.

Inoltre, è proseguita l'attività dell'Organismo di Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento di cui all'art.4 del D.M. 202/2014.

L'Organismo ha lo scopo di erogare il servizio di gestione della crisi da sovraindebitamento e, più nello specifico, di gestire i procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio del debitore, ai sensi e per gli effetti della Legge 27 gennaio 2012 n. 3, modificata dal decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni nella Legge 17 dicembre 2012 n. 221 e del Decreto Ministeriale 24 settembre 2014 n. 202.

### [Programmazione scolastica](#)

L'ufficio Programmazione Scolastica ha operato prevalentemente a supporto delle attività formative ed educative nei confronti degli studenti delle Scuole Medie Superiori del territorio, con particolare attenzione ai soggetti "deboli" quali diversamente abili o con esigenze educative speciali.

Si è cercato di rendere il più produttivo possibile il rapporto fra le varie risorse scolastiche e le opportunità educative e formative presenti nel contesto territoriale.

Inoltre, sono stati attuati i compiti istituzionali relativi alla programmazione della rete scolastica.

### [L.R. 28/2007 – Integrazione alunni diversamente abili](#)

In ottemperanza alla L.R. 28/2007: "Norme sull'istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa" è stato predisposto e pubblicato un nuovo bando per i servizi educativi, sono stati attivati i servizi di trasporto ed assistenza per garantire l'integrazione degli alunni disabili o con esigenze educative speciali delle Scuole Medie Superiori della Provincia di Novara.

E' stato predisposto un nuovo progetto per la partecipazione al Bando della Fondazione CRT Vivo Meglio 2021 – Vivere Insieme il Territorio.

Inoltre, grazie al finanziamento ottenuto dalla Fondazione CRT, è stato attuato il progetto "Dopo di noi – Mai uno di meno" in collaborazione con la società ASHD di Novara, l'Associazione per l'autismo "Enrico Micheli di

Novara, l'ANGSA di Novara e l'associazione "Il Timone" di Novara. Un progetto che prevede sia laboratori legati all'ambito dell'autonomia e al potenziamento delle abilità motorie residue destinati agli alunni, sia laboratori di formazione per educatori ed operatori.

#### Dimensionamento scolastico

E' stato approvato il "Piano Provinciale di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa integrata provinciale", opzioni ed articolazioni degli Istituti Tecnici per l'a.s. 2022/2023.

Per arrivare alla stesura del Piano sono stati organizzati diversi incontri con i Sindaci ed i Dirigenti Scolastici al fine di individuare soluzioni condivise tramite un'azione sinergica tra istituzioni scolastiche e territoriali e risolvere alcune criticità presenti sul territorio.

#### Iniziative didattico/culturali/sociali

Diverse sono state le iniziative proposte sia agli alunni che ai docenti, pur nel rispetto delle limitazioni dovute alla pandemia.

Sono stati proposti, anche in modalità online:

- Festival "Scienza sotto la Cupola" in collaborazione con l'associazione Science is Cool - una serie di eventi su diverse tematiche scientifiche, conclusi da una mostra finale.
- "Le Notti di Calabria" con l'associazione Cabiria Teatro di Novara.
- "Giorno del Ricordo" in collaborazione con il museo storico novarese Aldo Rossini.
- Collaborazione e Partenariato per progetti di alcuni istituti scolastici: Mindchangers, Parola ai Giovani, Patto educativo di Comunità.

#### Ufficio Avvocatura

##### *Attività giurisdizionale*

L'ufficio provvede principalmente alla difesa in giudizio della Provincia con riguardo ad ogni ambito: amministrativo, civile e penale predisponendo gli atti (memorie, comparse, decreti ingiuntivi ecc.) partecipando alle udienze e definendo le eventuali transazioni.

L'ufficio riceve l'incarico tramite decreto del Presidente predisposto dall'ufficio contenzioso, sulla base dei rapporti ricevuti dal competente settore.

##### *Attività stragiudiziale*

L'attività stragiudiziale è finalizzata a prevenire il contenzioso vero e proprio. In tale ambito l'ufficio ha concluso diverse procedure di recupero crediti da escussione di cauzioni a garanzia del corretto adempimento di contratto e in maniera più rilevante, da risarcimenti danni subiti sulle strade di competenza Provinciale a seguito di sinistri.

##### *Attività di consulenza*

L'ufficio rilascia pareri in tutti gli ambiti delle materie di competenza dell'amministrazione provinciale su richiesta dei settori interessati. I pareri rilasciati rilevano nelle motivazioni dei provvedimenti che vengono adottati dal governo dell'Amministrazione.

[Ufficio gestione deliberazioni e determinazioni dirigenziali. Controllo di gestione/strategico- ovvero Ufficio Segreteria e Organi Istituzionali \(a seguito e per effetto della determinazione dirigenziale n.1423 del 12.07.2021\)](#)

Il personale è stato coinvolto nelle attività propedeutiche alla convocazione delle sedute di Decretazione, delle Commissioni Consiliari e del Consiglio Provinciale.

Si rileva che nel 2021 si sono tenute n. 46 sedute di Decretazione, n. 16 sedute di Commissione Consiliare (incluse le conferenze Capigruppo e le sedute andate deserte) e n. 7 sedute di Consiglio Provinciale.

In occasione delle Conferenze di Capigruppo e di Consiglio Provinciale è prestata assistenza durante la seduta e si è provveduto alla successiva verbalizzazione.

E' stata inoltre gestita la pubblicazione delle delibere adottate e la relativa comunicazione (ove previsto).

A seguito e per effetto della Legge 56/2014, che ha attribuito al Presidente della Provincia "funzioni esecutive", precedentemente assegnate alla Giunta Provinciale, nel 2021 è stato gestito l'iter di n. 187 Decreti del Presidente.

Rimanendo in tema di provvedimenti amministrativi, le attività dell'Ufficio hanno anche riguardato gli adempimenti ancora non automatizzati relativi a n. 2820 Determinazioni Dirigenziali.

In ordine alle proposte di atti amministrativi è proseguita la consueta collaborazione con tutto il personale provinciale per le problematiche connesse, ivi incluse quelle attinenti l'utilizzo dell'applicativo Sfera, dedicato alla gestione degli atti amministrativi. Detta procedura ha richiesto un presidio pressoché continuo per l'assistenza agli utenti e per l'adeguamento (ove possibile) alle esigenze espresse dagli Uffici.

Anche nel 2021, come negli anni precedenti, si è altresì provveduto a gestire l'iter delle procedure di nomina dei rappresentanti provinciali presso Enti, Aziende ed Istituzioni.

Ulteriormente sono state compiute le operazioni a carico dell'Ufficio connesse al controllo successivo sugli atti. A tal riguardo sono state effettuate le estrazioni, su base bimestrale, degli atti da sottoporre a controllo e se ne è dato conto in appositi verbali. Sono state inoltre predisposte le schede utilizzate per riportare l'esito delle verifiche effettuate da parte del Segretario Generale e si è provveduto a fornirne comunicazione agli interessati.

L'Ufficio ha svolto altresì compiti in materia di Controllo di gestione, con specifico riferimento al monitoraggio degli obiettivi del Piano Performance/Piano Esecutivo di Gestione ed alla messa a punto di un sistema decentrato per la verifica periodica degli obiettivi stessi da parte dei Settori, nonché alla stesura del piano e relazione sulle performance, oltre che dei report e dei documenti di sintesi correlati.

L'ufficio ha altresì provveduto agli adempimenti connessi agli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici previsti dal D.lgs 33/2013 e s.m.i.

A dicembre dell'anno 2021 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale. Ciò ha comportato il coinvolgimento dell'ufficio nelle attività qui a seguito elencate:

- azioni preliminari alle elezioni (predisposizione registro elettori; provvedimenti intesi a determinare l'indice di ponderazione, provvedimenti relativi alla nomina dell'Ufficio elettorale, indizione dei comizi elettorali, ammissione delle liste, ecc.)
- verbalizzazione delle operazioni elettorali e dell'esito del voto
- azioni conseguenti alla proclamazione degli eletti (provvedimento di convalida degli eletti, decreto nomina Vice Presidente, aggiornamento anagrafe Ministero interni, richiesta dati per pubblicazione sul sito, ecc.).

#### Ufficio archivio e protocollo

L'Ufficio Archivio e Protocollo ha garantito nel 2021 la protocollazione degli atti in arrivo per tutto l'Ente, oltre che la protocollazione degli atti in partenza a firma degli Amministratori.

In continuità col passato, l'Ufficio ha altresì gestito, tutta la Posta Elettronica Certificata istituzionale dell'Ente. Nel corso dell'anno è inoltre proseguita l'attività di affiancamento al personale provinciale che utilizza l'applicativo per la gestione documentale degli atti (Folium) acquisito nel 2015, successivamente implementato, e tuttora necessitante di interventi di supporto in capo agli utilizzatori, specie in relazione alle funzionalità di più recente introduzione.

L'Ufficio ha provveduto anche ad acquisire le fatture elettroniche dell'Ente tramite il sistema di interscambio (SDI) indirizzandole in base al codice univoco agli uffici competenti.

L'Ufficio Archivio e l'Ufficio gestione deliberazioni e determinazioni dirigenziali, sono stati impegnati nel processo di conservazione degli atti provvedendo agli adempimenti necessari per la conservazione a norma delle fatture, dei provvedimenti amministrativi e del registro giornaliero di protocollo.

Nel corso del 2021, nell'ambito della riorganizzazione degli spazi, anche in funzione della possibile alienazione dell'immobile di proprietà della Provincia sito in Novara, Corso Cavallotti 29/31, l'Ufficio ha altresì avviato le operazioni di riordino della documentazione archivistica ivi giacente perlopiù riconducibile all'attività degli Uffici già provinciali ed ora regionali.

Tale attività è stata adeguata alle nuove linee guida Agid, la cui entrata in vigore era preannunciata per il 07/06/2021 (poi posticipata al 01/01/2022). Dette linee guida impattano infatti pesantemente sulla gestione e conservazione dei documenti. A tal riguardo è stata predisposta una bozza di manuale di gestione documentale, trasmessa agli uffici provinciali per le conseguenti integrazioni/modifiche ed alla locale Soprintendenza per le conseguenti eventuali valutazioni.

## Personale e organizzazione

In via preliminare, corre l'obbligo di evidenziare come l'assetto organizzativo dell'Ente risenta degli effetti delle seguenti disposizioni normative succedutesi negli ultimi anni:

- Art. 16, comma 9 del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012:  
*“Nelle more dell’attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province è fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato”;*
- Art. 1, comma 420 della Legge n. 190/2014:  
*“A decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto (...):*  
*c) di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell’ambito di procedure di mobilità;*  
*d) di acquisire personale attraverso l’istituto del comando. I comandi in essere cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi;*  
*e) di attivare rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni. I rapporti in essere ai sensi del predetto articolo 110 cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi;*  
*f) di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all’articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni”.*
- Art. 1, comma 421 della Legge n. 190/2014:  
*“La dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario è stabilita, dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta rispettivamente, tenuto conto*

delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, in misura pari al 30 e 50 per cento”.

- Art. 22, comma 5 del D.L. n. 50/2017:  
*“Il divieto di cui all’articolo 1, comma 420, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, non si applica per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e tecnico-finanziarie e contabili e non fungibili delle province delle regioni a statuto ordinario in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall’articolo 1, commi 85 e 86, della legge 7 aprile 2014, n. 56.”*
- Art. 1, comma 844 della Legge n. 205/2017:  
*“Ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all’articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56”.*
- Art. 1, comma 845 della Legge n. 205/2017:  
*“A decorrere dall’anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell’anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici, solo se l’importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. E’ consentito l’utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all’art. 1, commi da 422 a 428 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.”*
- Art. 1, comma 846 della Legge n. 205/2017:  
*“Il comma 9 dell’articolo 16 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le lettere da c) a g) del comma 420 dell’articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e il comma 5 dell’articolo 22 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, sono abrogati”.*
- Art. 1, comma 847 della Legge n. 205/2017:  
*“Le province delle regioni a statuto ordinario possono avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell’anno 2009”.*
- Art. 14-bis del D.L. n. 4/2019: ha novellato l’art. 3 del D.L. n. 90/2014, modificando il quinto periodo del comma 5 ed introducendo il comma 5-sexies. A seguito dell’emendamento in parola, il quinto periodo del comma 5 prevede che *“a decorrere dall’anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l’utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio*

*precedente*". Pertanto la base di calcolo per i cd. resti assunzionali non è più il triennio, come stabilito dalla previgente disciplina, bensì il quinquennio precedente. Tale previsione, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 14-bis, è applicabile a far tempo dal 30 marzo 2019, data di entrata in vigore della legge di conversione. Secondo il comma 5-sexies *"per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over"*.

- Art. 17, comma 1 del D.L. n. 162/2019: ha modificato l'art. 33 del D.L. n. 34/2019, introducendovi i commi 1-bis e 1-ter; nello specifico:
  - il comma 1-bis prevede che *"a decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato - città e autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto tra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia"*. Alla data di redazione del presente documento, pur essendo stata acquisita, in data 16/12/2021, la prescritta intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il decreto attuativo non è ancora stato emanato;
  - il comma 1-ter prevede che *"l'articolo 1, comma 421 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è abrogato. Fermo restando quanto previsto dal comma 1-bis, le province possono avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009"*.

La Provincia di Novara ha dato puntuale applicazione alle sopra richiamate disposizioni già con decreto presidenziale n. 42/2015, provvedendo a rideterminare la consistenza finanziaria della dotazione organica dell'Ente in € 4.917.477,00, pari alla spesa di personale di ruolo alla data di entrata in vigore della Legge n. 56/2014, ridotta in misura pari al 50%. Successivamente, con decreto presidenziale n. 70/2016, si è provveduto ad approvare la nuova struttura organizzativa dell'Ente a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 56/2014 e della L.R. n. 23/2015 di riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della medesima Legge n. 56/2014, adottando la nuova dotazione organica della Provincia di Novara, con una consistenza complessiva di n. 116 posti. Nel corso della precedente annualità, a seguito della relativa condivisione con le Organizzazioni Sindacali, il Nucleo di Valutazione e la Conferenza dei Dirigenti, con decreto del Presidente n. 69 del 20/05/2021 si è provveduto a ridefinire la struttura organizzativa dell'Ente, dando atto che il nuovo assetto organizzativo avrebbe avuto decorrenza dal 01/07/2021 (n. 98 posti coperti a tale data). A seguire, con decreto presidenziale n. 18 del 26/05/2021, sono stati conferiti gli incarichi di direzione dei Settori ai Dirigenti responsabili, i quali hanno successivamente provveduto all'assegnazione delle risorse umane ai vari Uffici di competenza e all'attribuzione, previo esperimento dell'apposita procedura selettiva prevista dalla Disciplina dell'area delle posizioni organizzative della Provincia di Novara approvata con decreto n. 66/2019, degli incarichi di posizione organizzativa.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 30/12/2020 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021/2023, nella cui sezione operativa sono stati esplicitati, tra l'altro, il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 e la relativa Programmazione delle assunzioni. Nell'ambito della summenzionata programmazione è stata prevista, nel rispetto dei vincoli finanziari e delle disposizioni che regolano le assunzioni, la copertura dei seguenti posti, attraverso procedura concorsuale o utilizzo di graduatorie vigenti di altri Enti, senza preventivo esperimento delle procedure di mobilità:

- n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico (cat. D) – a tempo pieno ed indeterminato - da destinare al Servizio Viabilità
- n. 3 Istruttori Direttivi Amministrativi (cat. D) - a tempo pieno ed indeterminato - da destinare rispettivamente ai Servizi tecnici, alla Funzione URP, Assistenza Amministrativa Enti Locali, Politiche Comunitarie, Stazione Unica Appaltante e alla Funzione Risorse Economico-Finanziarie.
- n. 2 Istruttori Amministrativi (cat. C) - a tempo pieno ed indeterminato - da destinare rispettivamente all'Ufficio Avvocatura e all'Ufficio Contratti
- n. 1 Agente di Polizia Provinciale (cat. C) - a tempo pieno ed indeterminato
- n. 1 Impiegato amministrativo con altresì funzioni di Custode (cat. B) - a tempo pieno ed indeterminato - da destinare al Servizio Edilizia.

Successivamente, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12 del 29/04/2021 si è provveduto ad aggiornare il DUP 2021/2023 con le necessarie variazioni al piano assunzionale, stabilendo di far precedere la procedura concorsuale finalizzata all'assunzione di n. 1 Agente di Polizia Provinciale dal preventivo esperimento della relativa procedura di mobilità. A seguire, con determinazione dirigenziale n. 1021/2021, è stata attivata la procedura di mobilità volontaria esterna in argomento, a tal fine approvando l'avviso allegato al provvedimento medesimo. In esito all'espletamento della summenzionata procedura, con determinazione n. 1685/2021 è stato stabilito di acquisire, con decorrenza 01/09/2021, il contratto individuale di lavoro del candidato all'uopo individuato dalla Commissione appositamente nominata con determina n. 1258/2021.

In esecuzione delle previsioni del DUP 2021/2023, con decreto del Presidente n. 70 del 20/05/2021 si è provveduto:

a) a modificare il vigente Regolamento sull'accesso all'impiego presso la Provincia di Novara come segue:

- prevedendo, nell'ambito dei profili professionali di categoria B, la figura di "Addetto amministrativo con altresì mansioni operative afferenti il servizio di custodia di Palazzo Natta", con posizione giuridico-economica d'ingresso B1;

- integrandone l'allegato "A" con la relativa declaratoria ed i corrispondenti requisiti d'accesso culturali e professionali;

- integrandone l'allegato "B" con i contenuti delle relative prove e materie d'esame;

b) a dare immediato avvio all'iter assunzionale della predetta figura, approvando il relativo bando di concorso pubblico.

A seguito della pubblicazione del predetto bando, con determinazione dirigenziale n. 1916/2021 si è proceduto all'ammissione con riserva dei candidati.

In esito alla corrispondenza intercorsa, con decreto del Presidente n. 72 del 20/05/2021 è stato approvato lo schema di "Accordo per lo svolgimento e l'utilizzo delle graduatorie dei concorsi pubblici per la copertura di n. 4 posti di Istruttore Direttivo Amministrativo – cat. D – e di n. 2 posti di Istruttore Direttivo Tecnico – cat. D – indetti dal Comune di Novara", ai fini della copertura dei seguenti posti, in esecuzione del Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023:

- n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico – categoria D – tempo pieno ed indeterminato, da destinare al Servizio Viabilità,

- n. 3 Istruttori Direttivi Amministrativi – categoria D – a tempo pieno ed indeterminato, da destinare rispettivamente ai Servizi tecnici, alla Funzione URP, Assistenza Amministrativa Enti Locali, Politiche Comunitarie, Stazione Unica Appaltante e alla Funzione Risorse Economico-Finanziarie.

In esecuzione del suddetto accordo, siglato in data 21/05/2021, con determinazione n. 1825/2021 è stata disposta l'assunzione, con decorrenza dal 16/09/2021 e dal 01/10/2021, di n. 3 candidati utilmente collocati nella graduatoria finale del concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 posti di Istruttore Direttivo Amministrativo – categoria D – approvata con provvedimento dirigenziale del Comune di Novara n. 129/2021. Al contrario, per la copertura del posto di Istruttore Direttivo Tecnico, non è stato possibile dare seguito all'accordo in argomento, essendo risultato idoneo un solo candidato in esito del concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 2 posti di Istruttore Direttivo Tecnico – cat. D – indetto dal Comune di Novara con determinazione n. 231/2020. Per tale motivo con determinazione dirigenziale n. 1980/2021 è stato approvato il bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico – cat. D – a tempo pieno ed indeterminato, allegato al medesimo atto. A seguito della pubblicazione del predetto bando, con determinazione dirigenziale n. 2584/2021 si è proceduto all'ammissione con riserva dei candidati.

Con determinazione dirigenziale n. 1180 del 07/06/2021 si è provveduto ad approvare il bando di concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 2 posti di Istruttore Amministrativo – cat. C – a tempo pieno ed indeterminato. A seguito della pubblicazione del predetto bando, con determinazione dirigenziale n. 1917/2021 si è proceduto all'ammissione con riserva dei candidati.

Come si evince dalla determinazione n. 2502/2021, è stata altresì espletata la procedura concorsuale finalizzata alla copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico – cat. D – a tempo pieno ed indeterminato, da destinare all'Ufficio Risorse Idriche, bandito con determinazione n. 1751/2019. A tal fine:

- è stato seguito l'iter necessario ai fini del rilascio, da parte del Comune di Novara, dell'autorizzazione all'utilizzo temporaneo dell'Impianto Sportivo "Stefano Dal Lago" per lo svolgimento delle prove concorsuali,
- in applicazione del Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici previsto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 15/04/2021, è stato redatto l'apposito Protocollo operativo specifico della procedura concorsuale; in ottemperanza alle disposizioni di cui ai predetti protocolli, con determinazioni n. 2312/2021 e n. 2322/2021 sono stati affidati, rispettivamente, il servizio di assistenza infermieristica professionale durante l'espletamento delle prove concorsuali ed il servizio di pulizia e sanificazione della sede delle prove concorsuali,
- con provvedimento n. 2153/2021 si è provveduto alla sostituzione di un componente della Commissione Giudicatrice.

Il primo concorrente classificato prenderà servizio il 01/03/2022.

In corso d'anno, in riscontro alle istanze di nulla osta preventivo alla mobilità formulate dai dipendenti interessati ed al conseguente rilascio, nei confronti dei medesimi, dei richiesti nulla osta preventivi, subordinati al perfezionamento delle relative sostituzioni, sono state esperite le seguenti procedure esplorative di mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, nonché in conformità al parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, prot. n. 45220 del 12/03/2021:

- per la copertura, con contratto a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posizione di lavoro di categoria C da destinare alla Funzione Programmazione provinciale della Rete scolastica, Pari opportunità, Politiche giovanili; tale procedura, indetta con determinazione dirigenziale n. 727/2021, si è conclusa con esito negativo, non essendo pervenuta alcuna domanda di partecipazione;
- per la copertura, con contratto a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posizione di lavoro di categoria B, per lo svolgimento di mansioni operative di carattere tecnico-manutentivo presso il Servizio Viabilità: anche tale procedura, indetta con determinazione n. 728/2021, si è conclusa con esito negativo, non essendo pervenuta alcuna domanda di partecipazione;

In considerazione della proroga dello stato emergenziale da COVID-19 e delle previsioni di cui alla nota di chiusura della Parte 4 "Programma di sviluppo del lavoro agile" del POLA, nonché in virtù dei contenuti dell'art. 6 del DL n. 80/2021, si è provveduto ad organizzare un percorso formativo avente ad oggetto i rischi connessi alle prestazioni e modalità di resa delle stesse, sia per il personale in smart working che per il personale che vi interagisce. In particolare, con nota prot. n. 10287 del 09/04/2021 sono stati forniti tutti i dettagli al riguardo, prevedendo l'obbligo, in capo a ciascun dipendente, di seguire almeno un corso tra quelli proposti entro il 30/06/2021. Si è altresì provveduto a partecipare a corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile, nonché sulle relative competenze organizzative.

Come si rileva dai verbali delle riunioni della delegazione trattante tenute in data 16 febbraio, 10 maggio, 16 settembre, 14 ottobre 2021 è proseguito il confronto tra parte pubblica e parte sindacale sulle modalità di resa delle prestazioni di lavoro agile. In particolare, a seguito dell'incontro tenutosi il 14 ottobre, con nota prot. n. 28210 in pari data, è stata trasmessa a tutto il personale dipendente un'apposita informativa sulle modalità applicative della disciplina in materia di obbligo di possesso e di esibizione della certificazione verde COVID-19 sul luogo di lavoro. Nello specifico, con la predetta informativa si è provveduto a chiarire che, nelle more del perfezionamento della fornitura dei nuovi terminali di rilevazione delle presenze, dotati anche di un apposito modulo per il controllo del green pass, le verifiche sarebbero state effettuate all'accesso, con modalità a

campione, mediante l'utilizzo dell'app "VerificaC19", da parte di personale appositamente delegato dai rispettivi Dirigenti in qualità di datori di lavoro. Peraltro già con nota prot. n. 26692 del 28/09/2021 erano state fornite a tutto il personale dipendente delucidazioni in ordine alle disposizioni sull'impiego del green pass in ambito lavorativo pubblico, di cui all'art. 1 del DL n. 127/2021. Sempre a seguito dell'incontro tenutosi il 14 ottobre, con nota prot. n. 28219 in pari data è stata trasmessa a tutto il personale dipendente una comunicazione esplicativa sulle misure applicative dell'art. 1 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione in data 08/10/2021, recante "Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni". In esito a tale informativa, sono stati predisposti circa ottanta accordi individuali di lavoro agile, ai sensi del summenzionato decreto ministeriale, ed è stata organizzata la relativa sottoscrizione.

Per quanto concerne le attività tecnico - informatiche funzionali al superamento del lavoro agile, al fine di fornire adeguata risposta all'evoluzione tecnologica cui il ricorso al lavoro agile ha dato forte impulso, con determinazioni dirigenziali n. 1488/2021 e n. 2334/2021 si è provveduto all'acquisto di n. 40 notebook per il collegamento ai personal computer dell'ufficio in regime di smartwork, con determinazioni n. 1375/2021, n. 2084/2021, n. 2550/2021 e n. 2654/2021, al fine di rinnovare il parco macchine a supporto dell'operatività della VPN, si è provveduto all'acquisto di un centinaio di PC, con determinazione dirigenziale n. 1485/2021, dovendosi procedere alla ristrutturazione della rete di trasmissione dati per migliorare le prestazioni di trasmissione dati e fonia Voip, è stata affidata la fornitura dello switch e, da ultimo, con determina n. 1918/2021, a garanzia delle norme anticovid, si è provveduto alla sostituzione dei terminali di rilevazione delle presenze con timbratori dotati di tecnologia RFID, con i quali la lettura del badge avviene mediante sensori di prossimità, e con verifica del GREEN PASS.

In linea di continuità con le precedenti annualità, è proseguita l'applicazione della L.R. n. 23/2015 di riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della Legge n. 56/2014, per effetto della quale la Provincia di Novara ha continuato a gestire il rapporto di lavoro del personale regionale distaccato presso l'Ente per l'esercizio delle funzioni delegate con la medesima L.R. n. 23/2015, nonché di quello addetto alla Polizia Provinciale.

Con specifico riferimento al personale addetto ai Servizi ausiliari si fa presente di aver provveduto all'approvvigionamento dei necessari capi di vestiario, nonché delle calzature occorrenti, mediante ricorso al MEPA.

E' proseguita l'erogazione, nei confronti dei dipendenti che hanno continuato a rendere la prestazione lavorativa di spettanza in presenza, dei buoni pasto sostitutivi del servizio mensa, sulla scorta dell'adesione all'apposito lotto della convenzione Consip effettuata nel corso del 2019.

Con specifico riferimento alla tutela dei dati personali si è provveduto ad implementarne il modello organizzativo: Difatti, previa informazione alle Organizzazioni Sindacali in data 26/03/2021, con decreto del Presidente n. 47 del 02/04/2021 è stato approvato, quale appendice al vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente, un apposito modello organizzativo contenente le disposizioni necessarie ed opportune, al fine di consentire la corretta applicazione della normativa, comunitaria e nazionale, in tema di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Con successivo decreto

presidenziale n. 61 del 29/04/2021 è stata approvata la procedura per la gestione dei casi di violazione dei dati personali (data breach) della Provincia di Novara, richiesta dagli artt. 33 e 34 del GDPR "Regolamento Generale della Protezione dei Dati" (Regolamento UE 2016/679). A seguito dell'attivazione, a cura del Responsabile dei Dati Personali dell'Ente (DPO), della piattaforma per la formazione del personale in materia di protezione dei dati personali, con nota prot. n. 10287 del 09/04/2021 sono state fornite le informazioni necessarie ai fini della partecipazione di tutti i dipendenti ad almeno un corso tra quelli disponibili sulla piattaforma, entro il termine ultimo del 30/06/2021. Da ultimo, con decreto presidenziale n. 185 del 24/12/2021 è stata approvata, quale appendice al summenzionato Piano di Protezione e Modello Organizzativo a tutela dei dati personali, la procedura per la gestione delle istanze di esercizio dei diritti previsti dal Regolamento (UE) 2016/679.

Analogamente alle precedenti annualità, la costituzione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2021 è stata effettuata in ossequio alle disposizioni del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 21.5.2018. In particolare è stata data applicazione all'art. 67 del summenzionato contratto, con la modalità di seguito specificate:

- Ai fini della quantificazione delle risorse stabili, l'importo consolidato di cui al comma 1 è stato confermato con le stesse caratteristiche degli anni precedenti, secondo quanto previsto dall'ultimo periodo di tale comma. In proposito si rammenta che, negli antecedenti esercizi finanziari, l'unico importo consolidato è stato costituito in misura corrispondente alle risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2 del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle destinate a finanziare le progressioni economiche e le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lett. b) e c) del CCNL 22.1.2004, al netto di quelle destinate, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative. Pare altresì opportuno precisare come, in ossequio al parere ARAN CFL21 - secondo il quale, nell'ipotesi in cui l'ente non abbia in alcun modo istituito posizioni organizzative di alta professionalità alla data del 31.12.2017, trova applicazione la disciplina dell'art. 67, comma 1, penultimo ed ultimo periodi del CCNL del 21.5.2018 e, pertanto, l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7 del CCNL 22.1.2004 confluisce nell'importo consolidato delle risorse stabili di cui al primo periodo del medesimo comma 1 dell'art. 67 - non avendo la Provincia di Novara in alcun modo istituito posizioni organizzative di alta professionalità alla data del 31.12.2017, già nel 2018 ha trovato applicazione la disciplina dell'art. 67, comma 1, penultimo ed ultimo periodi del CCNL del 21.5.2018 e, pertanto, l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7 del CCNL 22.1.2004 è confluito nell'importo consolidato delle risorse stabili di cui al primo periodo del medesimo comma 1 dell'art. 67.
- Per quanto concerne le risorse stabili che incrementano il citato importo consolidato ai sensi del successivo comma 2, è stata data applicazione alle lettere a), b) e c). Con specifico riferimento alle risorse di cui alla lettera a) ("importo, su base annua, pari ad € 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2015, a decorrere dal 31/12/2018 e a valere dall'anno 2019") è stato seguito il parere ARAN CFL45 sulle modalità di relativa applicazione. E' stato altresì rispettato il seguente principio di diritto enunciato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 19/SEZAUT/2018/QMIG del 9.10.2018: "Gli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti dall'art. 67, comma 2, lettere a) e b) del CCNL Funzioni locali del 21 maggio

- 2018, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti e, in particolare, al limite stabilito dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017". In applicazione della lett. c) l'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale cessato dal servizio nel 2020 è confluito stabilmente nel Fondo 2021.
- In ragione del trasferimento del personale dei Centri per l'Impiego nei ruoli dell'Agenzia Piemonte Lavoro e della Regione Piemonte, le risorse stabili del Fondo 2019 sono state decurtate di un importo pari ad € 46.275, calcolato facendo ricorso al metodo della cd. semisomma, precedentemente utilizzato anche al fine di applicare la riduzione di cui agli artt. 1, comma 96, lett. a) della Legge n. 56/2014 e 12, comma 5 della L.R. n. 23/2015. La predetta decurtazione è stata altresì applicata alle risorse stabili dei Fondi 2020 e 2021 ed, analogamente, verrà applicata ai Fondi risorse decentrate delle prossime annualità.
  - Relativamente alle risorse variabili che possono incrementare di anno in anno il Fondo delle risorse decentrate, sono state stanziare solo le quote di cui alla lett. c) previste da disposizioni di legge, che finanziano compensi da corrispondere obbligatoriamente sulla base delle stesse disposizioni, oltre alle quote di cui alla lett. e) corrispondenti ai risparmi accertati a consuntivo derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 01/04/1999. E' stato altresì rispettato il principio di diritto enunciato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 6/SEZAUT/2018QMIG del 10.4.2018, riportato di seguito: "gli incentivi disciplinati dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 nel testo modificato dall'art. 1, comma 526 della Legge n. 205/2017 (legge di bilancio per il 2018), erogati su risorse finanziarie individuate ex lege facenti capo agli stessi capitoli sui quali gravano gli oneri per i singoli lavori, servizi e forniture, non sono soggetti al vincolo posto al complessivo trattamento economico accessorio dei dipendenti degli enti pubblici dall'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017".
  - Ai sensi dell'art. 68, comma 1 del CCNL 21.5.2018, sono state rese disponibili le risorse residue di cui all'art. 67, commi 1 e 2, non integralmente utilizzate nella precedente annualità, nel rispetto delle disposizioni in materia contabile.
  - Come si evince dal prospetto allegato alla determinazione dirigenziale n. 1884/2021 di costituzione del Fondo risorse decentrate 2021, è stata data puntuale applicazione al comma 7, ai sensi del quale "la quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art. 15, comma 5 deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017, a norma del quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data, l'art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 è abrogato".
  - Con specifico riferimento all'art. 33, comma 1-bis del D.L. n. 34/2019 (a mente del quale, a decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al medesimo comma, le province "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata

per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018"), nell'ambito del succitato provvedimento dirigenziale n. 1930/2020, si è dato atto delle evidenze di seguito riportate:

- con apposito decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 17/03/2020, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, a seguito di intesa in sede di Conferenza Stato-Città, sono state specificate le misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni, ai sensi dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019, stabilendo, all'art. 1, comma 2, la precisa decorrenza, per i comuni, del nuovo regime assunzionali e delle disposizioni conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019;
- ad oggi, analogo decreto attuativo non è ancora stato adottato per le province, rispetto alle quali, pertanto, non può trovare applicazione la disciplina di cui al summenzionato art. 33, comma 1-bis del D.L. n. 34/2019.

E' stato altresì rispettato il dettato dell'art. 40, comma 3 quinquies del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 11, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 75/2017, a norma del quale gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa "nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti di contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della Legge

n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”.

In corso d'anno è stato altresì costituito il Fondo per il lavoro straordinario.

Nell'ambito delle relazioni sindacali, sono state effettuate le trattative per la sottoscrizione dell'appendice al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale delle categorie per il triennio normativo 2019-2021 - annualità economica 2021, concordando le modalità di distribuzione del summenzionato Fondo risorse decentrate 2021.

Relativamente all'area della Dirigenza, a seguito della sottoscrizione, in data 17/12/2020, del CCNL relativo al personale dell'Area delle Funzioni Locali per il triennio 2016-2018, la costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2021 è stata effettuata in ossequio a tali disposizioni contrattuali. In particolare è stata data applicazione all'art. 57 del summenzionato CCNL, con le modalità di seguito specificate:

- ai sensi del comma 2, lett. a), è stato quantificato l'unico importo annuale, facendovi confluire tutte le risorse certe e stabili – negli importi certificati dall'organo di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 – destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno di sottoscrizione del CCNL, ivi comprese quelle di cui all'art. 56 e la RIA del personale cessato fino al 31 dicembre del medesimo anno. Nello specifico, ai fini della quantificazione dell'importo in argomento, l'ammontare complessivo del Fondo 2020 - nell'importo certificato dal Collegio dei Revisori della Provincia di Novara -, risultando lo stesso costituito da sole risorse aventi carattere di stabilità, è stato sommato all'incremento dell'1,53% del monte salari 2015 della dirigenza ed alla RIA del dirigente cessato dal servizio il 30/08/2020. In proposito si precisa che, ai fini della quantificazione delle risorse di cui all'art. 56, si è fatto riferimento ai pareri ARAN AFL26 e AFL33. Si fa altresì presente che sugli importi confluiti nel Fondo 2021 in applicazione dell'art. 57, comma 2, lett. a) del CCNL 2016-2018 sono state a suo tempo applicate, tra le altre, le riduzioni di cui all'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2020 e circolare RGS n. 20/2015, nonché le riduzioni di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017. Analogamente si precisa che sul Fondo 2020 è già stata a suo tempo applicata una decurtazione corrispondente alla quota di retribuzione di posizione tagliata a seguito della predetta cessazione dal servizio in corso d'anno.
- ai sensi del comma 2, lett. b), nel Fondo 2021 sono altresì confluite le risorse previste dall'art. 61, comma 9 del D.L. n. 112/2008, con riferimento ai compensi per i collaudi svolti in relazione a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

In proposito si precisa che, in sede di prima applicazione del CCNL 17/12/2020, stante il tenore letterale dell'art. 57 che, a differenza dell'art. 67 CCNL del comparto Funzioni Locali del 21/05/2018, non distingue espressamente tra risorse stabili e variabili, il Fondo è stato costituito come un insieme unico.

Con specifico riferimento all'art. 33, comma 1-bis del D.L. n. 34/2019 (a mente del quale, a decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al medesimo comma, le province “possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di

concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018"), nell'ambito della determinazione n. 1990/2021 di costituzione del Fondo in parola, si è dato atto delle evidenze di seguito riportate:

- con apposito decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 17/03/2020, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, a seguito di intesa in sede di Conferenza Stato-Città, sono state specificate le misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni, ai sensi dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019, stabilendo, all'art. 1, comma 2, la precisa decorrenza, per i comuni, del nuovo regime assunzionale e delle disposizioni conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019;
- ad oggi, analogo decreto attuativo non è ancora stato adottato per le province, rispetto alle quali, pertanto, non può trovare applicazione la disciplina di cui al summenzionato art. 33, comma 1-bis del D.L. n. 34/2019.

Pertanto è stata data puntuale applicazione all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017, a norma del quale "dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016", prendendo a riferimento, quale limite massimo per costituzione del Fondo 2021, il corrispondente valore individuato per l'anno 2016, pari ad € 251.522,16.

Nella costituzione del Fondo 2021 si è tenuto conto anche:

- del decreto del Presidente n. 121/2019, con cui si è provveduto, tra l'altro, ad approvare la graduazione delle posizioni dirigenziali e ad individuare il valore economico della retribuzione di posizione correlata ai diversi livelli di tale graduazione, valevoli sino al 30/06/2021;
- del successivo decreto presidenziale n. 69 del 20/05/2021, con cui si è provveduto a ridefinire la struttura organizzativa della Provincia Novara, approvando la macro-struttura allegata al decreto stesso, nonché, al fine di dare compiuta attuazione a tale nuovo assetto

organizzativo, ad approvare la nuova graduazione delle posizioni dirigenziali e ad individuare il valore economico della retribuzione di posizione correlata ai diversi livelli di tale nuova graduazione, con decorrenza dal 01/07/2021;

- dei riflessi attuali e, in via prudenziale, di quelli eventuali derivanti dalla correlazione tra la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 4/2019 e i contenuti del predetto decreto n. 69/2021;
- del verbale di concertazione per l'utilizzo delle risorse del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della Dirigenza per l'anno 2020 sottoscritto in data 21/12/2020, ai sensi del quale le somme non erogate a titolo di retribuzione di posizione e di risultato costituiscono economie di spesa dell'Ente. Difatti nel Fondo 2021 non è stata inserita alcuna risorsa ai sensi dell'art. 57, comma 3 del CCNL 17/12/2020.

Come per il Fondo risorse decentrate del comparto, anche in questo caso è stato rispettato il dettato dell'art. 40, comma 3 quinquies del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 11, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 75/2017, secondo cui "gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti di contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della Legge n. 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

contratto collettivo decentrato integrativo della Dirigenza della Provincia di Novara per il triennio normativo 2021-2023 e per l'annualità economica 2021.

Relativamente al trattamento economico e previdenziale del personale, pare opportuno evidenziare le criticità riscontrate in conseguenza dell'avvicendamento di personale durante l'emergenza epidemiologica, oltre al surplus di adempimenti relativi a richieste di sistemazioni contributi.

In materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, si è provveduto ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2021/2023, supportando il Responsabile della prevenzione e della corruzione nell'espletamento delle mansioni di spettanza, nonché coadiuvando il Nucleo di Valutazione delle connesse attività di verifica, ivi inclusa l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del D.Lgs. n. 150/2009.

Ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009, il Nucleo di Valutazione ha supportato la struttura nell'attività di individuazione degli obiettivi, di monitoraggio della loro attuazione e di valutazione dei risultati.

In quanto Ufficio competente per i procedimenti disciplinari, l'Ufficio Personale ha altresì gestito tutte le problematiche aventi riflessi disciplinari, ivi incluse talune di particolare complessità e delicatezza.

In tema di formazione, oltre alle iniziative sopra citate, è proseguita la realizzazione della specifica attività formativa prevista dal D.Lgs. n. 81/2008, mediante l'aggiornamento periodico del percorso formativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. La formazione in materia di prevenzione della corruzione è stata somministrata mediante la partecipazione ai webinar organizzati da ANAC, ANCI ed IFEL. Sono stati

altresì posti in essere tutti gli interventi formativi richiesti dai singoli Dirigenti in relazione alle specifiche necessità manifestate dai propri collaboratori nell'ambito delle strutture di riferimento. Al riguardo corre l'obbligo di evidenziare come la formazione sia stata erogata da remoto, nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in tema di COVID-19.

Il Medico Competente incaricato ha posto in essere tutti i necessari adempimenti in materia di sorveglianza sanitaria, ivi inclusi quelli connessi alla gestione dell'emergenza epidemiologica in atto, come nel caso della individuazione dei lavoratori cd. fragili e al rilascio delle certificazioni di esonero dalla verifica del green pass. Analogamente dicasi per il Responsabile di Prevenzione e Protezione, che ha svolto in maniera puntuale i diversi compiti di relativa competenza, ivi compresi quelli connessi al COVID-19.

### Informatizzazione

Nell'ottica della manutenzione evolutiva del sistema informativo vengono costantemente monitorati lo stato del patrimonio informatico esistente e le richieste di beni e servizi informatici, da cui consegue la definizione dei fabbisogni finalizzata alla pianificazione degli interventi, fermi restando i criteri di contenimento della spesa.

Il 2021 ha visto la realizzazione delle attività di:

- sostituzione del print server con upgrade del sistema operativo; l'operazione ha comportato la necessità di redazione e diffusione di un manuale per l'utenza per consentire il passaggio in autonomia alle nuove configurazioni
- avvio del consolidamento della rete di trasmissione dati, con acquisto e configurazione degli apparati di rete destinati alla sostituzione degli switch afferenti alla struttura di Palazzo Natta con macchine più performanti, ridondate (stackable) ed in grado di garantire anche la gestione della fonia Voip
- configurazione degli apparati di rete per la creazione di una VLAN dedicata alla TVCC (televisione a circuito chiuso) per la videosorveglianza e i termoscaner della sede di via Greppi.
- acquisto, configurazione e consegna agli utenti interni di notebook per il collegamento in VPN al fine dello svolgimento dello smartworking
- configurazione firewall per consentire ai dipendenti regionali distaccati l'accesso alla VPN della Regione Piemonte
- attività preliminari alla sostituzione dei terminali di rilevazione delle presenze del personale dipendente, finalizzata al passaggio al cloud con apparati di tecnologia più recente (RFID) ed in grado di eseguire il controllo del green-pass: analisi preliminare di fattibilità, riprogrammazione degli apparati di rete, attivazione di utenze mobile, coordinamento delle attività di raccordo tra ditte fornitrici di hardware e software, produzione nuovi badge.

Il perdurare dell'emergenza Covid-19 ha determinato per tutto il 2021 la necessità di gestione della cabina di regia per il live streaming sul canale Youtube della Provincia di quasi tutte le riunioni in videoconferenza degli organi istituzionali e di altri eventi pubblici, quali le estrazioni a sorte in occasione di alcune gare d'appalto.

Nel contempo, in vista del ritorno alle riunioni in presenza, è stato curato l'aggiornamento del software Camstreamer per la trasmissione in diretta streaming degli eventi programmati in sala consiliare.

A prescindere dalla tipologia di utilizzo (in remoto od in presenza) si è provveduto normalmente alla manutenzione delle risorse hardware, PC ed apparati di rete; le attività di supporto al personale sono

proseguite sia in modalità di smartworking che in presenza; in particolare, è stata fornita assistenza al personale regionale distaccato per l'utilizzo degli strumenti informatici in uso in Regione, per il quale è stato redatto apposito manuale.

Si è provveduto, nonostante l'irrimediabile obsolescenza di hardware e software, al mantenimento in attività del server sul quale è installato il software SIRA per la gestione rifiuti, in attesa dell'individuazione di altro prodotto idoneo alla sostituzione.

E' stata curata la gestione dei contratti di assistenza e manutenzione per i servizi infrastrutturali del sistema informativo e per i software di utilizzo esteso a tutto l'Ente.

Si è provveduto all'affidamento del servizio per la gestione delle entrate attraverso il sistema PagoPA ed all'attivazione del relativo portale per i pagamenti.

Si sono svolte regolarmente le attività di monitoraggio della rete e di gestione dei backup.

È proseguita nell'arco di tutto il periodo temporale di riferimento l'azione di rinnovamento del parco macchine con l'acquisizione di PC in sostituzione delle macchine ormai obsolete in uso all'utenza.

L'Ufficio fornisce costantemente supporto per quanto concerne gli aspetti tecnico-informatici dei rapporti sia con le ditte fornitrici gestite autonomamente dalle altre strutture dell'Ente, sia con altri Enti; segue inoltre la parte informatica dei numerosi traslochi tra sedi di personale e/o interi uffici.

Sono stati curati il contratto e la gestione degli apparati di telefonia mobile in uso all'Ente: in particolare si è provveduto alle pratiche relative all'adesione alla nuova convenzione Consip Telefonia Mobile 8.

L'Ufficio si occupa altresì della gestione del sito internet dell'Ente e della pubblicazione dei contenuti non riservati all'Ufficio Stampa, con particolare attenzione alla sezione dell'Amministrazione Trasparente; nel 2021, a seguito dell'approvazione del nuovo assetto organizzativo dell'Ente, sono state create nuove sezioni del sito corrispondenti alle unità di nuova istituzione e sono stati adeguati i contenuti relativi alla protezione dei dati personali secondo le indicazioni del DPO.

Infine, sono stati curati tutti gli adempimenti ISTAT derivanti dall'appartenenza della Provincia al Sistema Statistico Nazionale, segnatamente con la compilazione dei periodici questionari di rilevamento somministrati dall'Istituto.

### Ufficio Contratti

L'Ufficio Contratti ha provveduto alla stipula degli atti di propria competenza ed in particolare di contratti, convenzioni, disciplinari, a seguire affitti, concessioni demaniali, e tutta l'attività contrattuale in genere che consiste essenzialmente nell'istruttoria e stipulazione di tutti i contratti in forma pubblica e/o privata, in cui la Provincia è parte.

L'ufficio ha provveduto alla predisposizione e redazione di contratti relativi a lavori, servizi e forniture a seguito delle verifiche di legge.

L'ufficio si è occupato anche della stesura definitiva e della sottoscrizione di altre tipologie di atti quali convenzioni, disciplinari, accordi quadro, accordi di programma in esecuzione di provvedimenti adottati dai competenti organi nonché di tutti gli altri contratti anche se non afferenti al codice degli appalti.

Si è provveduto inoltre della gestione dei contratti di assicurazione, dei contratti di affitto, della gestione amministrativa delle concessioni demaniali passive nonché all'attività di consulenza sia agli utenti interni dell'Ente sia ai soggetti esterni nell'ambito del ruolo di supporto che la Provincia fornisce agli Enti Locali. In genere si tratta di quesiti informali posti prevalentemente per telefono o Via email o di persona. Inoltre, se richiesto, l'ufficio procede alla verifica preventiva di diversi provvedimenti a contrarre sottoposti dai vari Servizi.

## Ufficio Contenzioso

Anche nel corso del 2021 l'ufficio ha gestito il contenzioso stragiudiziale instauratosi all'interno dell'ente con esclusione del contenzioso in materia ambientale. Tale contenzioso si realizza oltre che nella veste principale relativa direttamente all'Ente quali richieste di risarcimento danni (attive e passive), anche in una molteplicità di funzioni accessorie derivanti dalla gestione dei processi verbali provenienti da altri Enti in materia di violazioni del Codice della strada (segnalazioni o verbali dei Carabinieri e della Polizia) da una prima gestione di ricorsi e/o atti di citazione o costituzioni di parte civile nonché della gestione assicurativa di altri tipi di sinistri. Le attribuzioni dell'ufficio Contenzioso possono suddividersi in due settori di attività.

### Contenzioso giurisdizionale

In questo ambito l'ufficio ha provveduto ai primi adempimenti necessari per la difesa della Provincia in ogni ambito: amministrativo, civile e penale raccordandosi con i singoli servizi al fine di verificare le condizioni per resistere o costituirsi in un determinato giudizio e produrre il relativo provvedimento di incarico all'ufficio avvocatura o, in casi particolari, ad un legale esterno previo contatto preliminare e presentazione del necessario preventivo. Sia nel caso di incarico all'avvocatura interna che nel caso di incarico ad un legale esterno, l'ufficio si è occupato di reperire tutta documentazione necessaria da consegnare al legale ai fini della miglior tutela dell'Ente.

### Gestione sinistri diversi

L'ufficio si è occupato della gestione ai fini assicurativi dei vari sinistri che si sono verificati in relazione al patrimonio dell'Ente o al suo personale. (all risks, tutela legale, elettronica, libro matricola e kasko).

Nel corso del 2021 si è conferito mandato ad un nuovo broker individuato in Marsh S.p.A. di Molano, individuata a seguito di gara pubblica. Il broker ha preso in gestione le coperture assicurative con particolare riguardo alla necessità di addivenire al rinnovo di tutte le polizze.

### Contenzioso stradale

L'attività più rilevante in termini numerici dell'ufficio contenzioso attiene alla gestione delle richieste di risarcimento danni sia passive (utenti della strada che richiedono il risarcimento di danni subiti) che attive (richieste di risarcimento di danni subiti da parte di terzi che hanno danneggiato la strada o le attrezzature stradali). In questo ambito l'ufficio provvede ad intrattenere i rapporti con l'utenza e l'assicurazione al fine di addivenire ad una giusta soluzione della controversia. L'ufficio provvede anche ai pagamenti delle franchigie ed all'introito dei risarcimenti nonché ai solleciti in caso di mancato riscontro alle richieste inviate e, in caso di evidente impossibilità al soddisfacimento delle richieste, al passaggio delle pratiche all'ufficio avvocatura supportandolo poi in tutti gli adempimenti successivi.

L'ufficio ha gestito direttamente i sinistri di valore inferiore a € 5.000,00 con l'ausilio di un liquidatore esterno per le necessarie perizie. La gestione diretta di questi sinistri ha determinato un significativo aumento del lavoro dovendo l'ufficio supportare l'avvocatura interna nelle cause intentate all'Ente.

### Supporto Amministrativo Settori Tecnici

L'Ufficio svolge la propria attività in particolare a servizio dei settori tecnici Edilizia e Viabilità per i quali cura tutte le procedure amministrative relative alla realizzazione dei lavori pubblici;

La forte interconnessione con i Settori tecnici, unita alla specificità amministrativa dell'ufficio, ha consentito per lungo tempo e fino a un paio di anni orsono di mantenere buoni tempi di lavorazione delle singole pratiche. Nel corso dell'anno la situazione si è aggravata a causa delle problematiche derivanti dalla Pandemia ed al

parziale trasferimento di unità presso altro settore che hanno determinato per l'anno di cui trattasi una grande difficoltà nel perseguire gli obiettivi di mantenimento degli standard.

### Ufficio Concessioni

L'Ufficio, che svolge la propria attività raccordandosi con il Servizio Viabilità, la Polizia Provinciale e il Settore Risorse è stato oggetto di totale revisione a seguito del trasferimento di personale amministrativo assegnato alla Funzione Viabilità ad altro Servizio accorpando anche le attività del rilascio delle autorizzazioni agli impianti pubblicitari.

Compito principale dell'ufficio è la concessione a privati dell'occupazione del demanio pubblico.

Questa occupazione si estrinseca principalmente in due tipologie: occupazione di suolo (accessi carrai, posa di cavi e condutture, allacciamenti ecc.) e installazione di impianti pubblicitari.

Pur rapportandosi ad un unico ufficio le procedure da porre in essere per la produzione dell'atto finale sono notevolmente diverse, essendo diversa la normativa da applicare pur afferendo in entrambi i casi al Codice della Strada.

#### Impianti pubblicitari

Il rilascio dei provvedimenti parte dalla verifica della correttezza della documentazione presentata a corredo dell'istanza, passa dai sopralluoghi da parte dei capi cantonieri che verificano l'esistenza delle condizioni per il rilascio, terminando con il provvedimento finale previo pagamento delle spese e della prima annualità di canone.

L'ufficio, in collaborazione con i suddetti servizi, provvede ad un costante monitoraggio della situazione degli impianti sulle strade provinciali provvedendo alla verbalizzazione degli impianti non autorizzati. Inoltre l'ufficio verifica il corretto pagamento dei canoni dovuti e provvede ai solleciti nonché alla revoca delle autorizzazioni in caso di mancato versamento del dovuto.

La materia della cartellonistica stradale è piuttosto complessa soprattutto per quanto attiene al problema, non solo della Provincia di Novara, dell'abusivismo e del mancato pagamento dei canoni nonché delle numerose procedure fallimentari e/o di cessioni di aziende che incidono non poco sulla possibilità di mantenere aggiornata la situazione. Proprio per cercare di mantenere il controllo negli ultimi mesi dell'anno si è dato avvio ad un'operazione di forte impulso alla regolarizzazione delle posizioni.

L'ufficio si occupa anche, in collaborazione con la Polizia Provinciale e l'Ufficio Concessioni, dell'invio dei verbali di contestazione per la violazione in materia di cartellonistica pubblicitaria sanzionati dalla Provincia, nonché all'invio delle diffide alla rimozione degli impianti per i verbali elevati da soggetti diversi dall'Ente (Polizia stradale, Polizia municipale ecc.)

#### Occupazione suolo pubblico

L'ufficio rilascia principalmente autorizzazioni/concessioni per accessi carrai e per occupazione permanente di sottosuolo richiedendo il pagamento della relativa TOSAP.

Tale attività trova fondamento nel fatto che, a fronte di un provvedimento amministrativo di concessione o di autorizzazione emesso dall'Ente che consente ad un soggetto di occupare un determinato spazio od area pubblica di proprietà dell'Ente sottraendo agli altri soggetti il diritto di passaggio su quel determinato bene è previsto il pagamento di un tributo, (TOSAP); pertanto l'occupazione sia permanente che temporanea di spazi ed aree pubbliche appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile viene assoggettata al pagamento di una tassa determinata da apposito regolamento provinciale.

L'ufficio cura tutta la parte relativa al rilascio del provvedimento dalla domanda, alla verifica del pagamento dei diritti e delle spese, alla correttezza della garanzia fidejussoria fino alla registrazione (ove necessaria) all'agenzia delle entrate, nonché i rapporti con l'utenza sempre meno disponibile a regolarizzare la propria posizione.

Anche in questo caso vi è una stretta collaborazione con il Servizio Viabilità per l'attività di sopralluogo.

#### Trasporti eccezionali

L'Ufficio Trasporti Eccezionali ha il compito di rilasciare i provvedimenti di autorizzazione al transito sulle strade provinciali da parte dei veicoli come previsto dal Codice della Strada nonché dal regolamento di attuazione e da ultimo anche dal D.P.R. n. 31/2012.

L'ufficio, nello svolgimento della propria attività, si raccorda in qualche caso con il servizio viabilità laddove il rilascio dell'autorizzazione comporta la necessità di verifica del percorso, gestendo autonomamente il rilascio degli altri atti al fine di evitare sovrapposizioni con il servizio viabilità. L'ufficio provvede al rilascio di autorizzazioni per trasporti singoli, multipli, periodici, macchine agricole, mezzi d'opera.

Già da tempo le autorizzazioni di propria competenza (trasporti eccezionali, nullaosta, macchine agricole) vengono rilasciate in forma digitale tramite sottoscrizione con firma digitale ed invio tramite PEC.

#### Ufficio Relazioni col Pubblico

Nel 2021 è stata garantita l'attività relativa all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, istituito ai sensi della L. 150/2000, ai Servizi Europei di Area Vasta nell'ambito delle attività di assistenza amministrativa agli enti locali (L. 56/2014, art. 1 comma 85, lett. d), nonostante le restrizioni imposte dalla pandemia.

Si procede al raffronto fra l'attività svolta dall'URP e le competenze che la L. 150/2000 ("Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni") gli assegna.

- L'art. 8, lett. a): prevede che l'URP debba "garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni."

Nel corso del periodo l'URP ha seguito i cittadini nella presentazione delle richieste di accesso, spiegando le modalità previste dalla legge 241/1990 e dal regolamento provinciale.

Non si registrano casi di accesso formale, mentre sono cinque le richieste di accesso informale pervenute direttamente all'Ufficio Relazioni col pubblico. Sempre l'art. 8, lett.b) prevede che l'URP agevoli "l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, e l'informazione sulle strutture e sui compiti delle amministrazioni medesime."

Sul piano dell'informazione prosegue la redazione settimanale della newsletter "Notizie dalla Provincia" . Nell'anno gli invii di "Notizie" sono stati 47.

L'Ufficio ha inoltre curato la sezione "in primo piano" sul sito internet dell'Ente, cooperando con l'Ufficio Stampa per una puntuale divulgazione tramite internet delle notizie sull'attività dell'Ente.

- Art. 8, lett. d): "attuare, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti.

L'ufficio provvede come sempre giornalmente al monitoraggio dell'utenza ed accerta che non rimangano richieste di informazione inevase; peraltro rende disponibili in tempo reale e solo in casi eccezionali entro le 48 ore tutte le informazioni relative ai servizi forniti dall'Amministrazione.

Gestisce altresì la procedura relativa ai reclami: nel 2021 i reclami/segnalazioni avanzati dai cittadini sono stati 23 e hanno riguardato in ordine di numerosità viabilità, servizi informativi ed edilizia.

- L'art. 8, lett. e) prevede che l'URP garantisca "la reciproca informazione fra l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nell'amministrazione, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni".

Riguardo la comunicazione interna, l'Ufficio ha proseguito nell'attività di relazione con gli altri uffici della Provincia per consentire adeguata risposta alle informazioni richieste dai cittadini ed ai loro eventuali reclami/segnalazioni.

La "Rassegna stampa" ha continuato ad essere realizzata dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico, in supporto alle attività dell'Addetto Stampa.

#### Servizi europei di area vasta:

Anche nel 2021 è proseguita l'attività inerente i servizi europei di area vasta con funzioni di monitoraggio delle opportunità di finanziamento a livello europeo, nazionale, regionale e dei fondi privati, raccolta delle informazioni relative e messa a disposizione delle stesse principalmente a favore dei Comuni e delle associazioni.

Tale attività di monitoraggio si è tradotta nel foglio di informazione elettronica "Notizie comuni" che nell'anno ha registrato 49 uscite e ha contato tra i suoi fruitori enti locali e associazioni oltre che essere liberamente consultabile sul sito internet dell'Ente.

L'Ufficio ha proseguito nelle attività correlate ai progetti già in corso (Slowmove e In bici a pelo d'acqua finanziati dal programma Italia-Svizzera, Vivomeglio 2020 finanziato dalla Fondazione Cariplo, Net4caring con ANCI Piemonte, SUA finanziato dal Pon governance). A questi si sono aggiunti Vivomeglio 2021 finanziato da Cariplo e Province & Comuni promosso dall'UPI nazionale. Inoltre si è svolta l'attività conseguente all'adesione al partenariato che presenta alla prima call del programma Central Europe in scadenza nel febbraio 2022 il progetto Rail4Regions.

#### Stazione Unica Appaltante:

I Comuni ed i Consorzi convenzionati per la fruizione dei servizi della Stazione Unica Appaltante sono stati 24.

Le gare gestite complessivamente dalla SUA per l'anno 2021 sono state 36, di cui:

19 gare gestite dalla Stazione Unica Appaltante per conto degli uffici della provincia

17 gare gestite dalla Stazione Unica Appaltante per conto degli Enti convenzionati

Il valore complessivo della gare predisposte dalla SUA è stato di € 31.603.397,94 di cui:

il valore delle gare gestite dalla SUA per conto degli uffici provinciali è stato di € 16.788.327,03

il valore delle gare gestite dalla Stazione Unica Appaltante per i comuni convenzionati è stato di € 14.815.070,91

#### Risorse

L'attività del Settore ha carattere prevalentemente amministrativo/contabile trattandosi di uffici adibiti a compiti basilari per il funzionamento dell'Ente e svolge un ruolo di servizio e supporto nei confronti degli altri settori. L'esercizio 2021 ha rappresentato per il Settore Risorse un anno caratterizzato da elementi di novità e complessità a cui è stato necessario fare fronte con risorse umane ridotte e senza poter disporre di ulteriori risorse strumentali.

Come per tutti gli altri Uffici, l'aspetto più arduo dell'attività del Settore ha riguardato l'esigenza di garantire la funzionalità dell'Ente e la resa dei servizi in un momento di particolare criticità legata al permanere della pandemia da Sars Covid19.

Gli Uffici hanno saputo trarre vantaggio dalla proceduralizzazione della loro attività da remoto, strutturata durante il primo severo lockdown, anche grazie al graduale incremento delle risorse strumentali disponibili, consentendo di rispettare tutte le scadenze e di far fronte alle modifiche normative dettate dal diffondersi del virus.

Sotto l'aspetto economico si è cercato di far fronte alle criticità dovute al perdurare dei tagli imposti dallo Stato che rende ogni anno più complessa la copertura delle spese necessarie, dovendosi, peraltro, dopo un lungo periodo di riduzione forzata dei livelli di spesa, ripristinare gli interventi manutentivi minimi, per evitare il completo depauperarsi del patrimonio dell'Ente.

Parallelamente, si è cercato di fornire il necessario supporto agli Uffici Tecnici, in un momento di graduale ripresa degli investimenti, al fine di gestire le risorse derivanti da contributo ed i relativi cofinanziamenti, ancor più in un esercizio che ha ancora visto l'erogazione di diverse tipologie di risorse compensative ognuna delle quali obbedisce a regole precise per l'impiego e la rendicontazione, in concomitanza con la necessità di rendicontare la prima tranche di risorse attribuite durante il 2020.

Tutto ciò in assenza dell'unica unità di personale addetta all'ufficio Mutui, che supporta i Settori tecnici per l'attività di programmazione degli investimenti, cessata nel 2020 e non sostituita fino al mese di ottobre 2021, peraltro con un dipendente privo di qualunque esperienza in materia e quindi completamente da formare.

Il restante personale ha dovuto pertanto farsi carico di istruire le pratiche per la devoluzione dei mutui esistenti con la Cassa Depositi e Prestiti e di curarne la gestione in corso d'opera (predisponendo le richieste di somministrazione, gli ordinativi di incasso, i mandati di pagamento delle rate di ammortamento, l'aggiornamento dei relativi piani).

L'ufficio Tributi si è occupato della gestione dei tributi di competenza provinciale (I.P.T., Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, sovracannoni idroelettrici, T.O.S.A.P. fino all'anno 2020 e Canone Unico dal 2021, addizionale tributo smaltimento rifiuti solidi urbani), monitorandone in modo particolarmente attento l'andamento nel periodo di pandemia in cui anche i prelievi forzosi a titolo di contributo alla finanza pubblica hanno avuto un trend irregolare.

E' stato redatto il nuovo Regolamento del Canone Unico in sostituzione del precedente TOSAP, con le relative tariffe, approvato successivamente dal Consiglio provinciale con deliberazione n.4/2021.

Conformemente alle disposizioni nazionali in merito ai pagamenti verso la pubblica amministrazione, l'ufficio Tributi ha provveduto ad implementare e rendere operativi in ambito provinciale i versamenti attraverso il circuito PagoPA dando indicazioni specifiche per l'avvio dei portali di backoffice e frontoffice, nonché attivando i necessari servizi con Banche e Poste Italiane. PagoPA, è il sistema nazionale per i pagamenti a favore della Pubblica Amministrazione, attraverso il quale tutti i pagamenti effettuati da cittadini e imprese verso gli Enti pubblici si stanno gradualmente conformando a determinati standard e regole definiti da AgID (Agenzia per l'Italia Digitale).

Al 1/1/2021 la Provincia di Novara aveva già formalmente aderito a PagoPA attivando un servizio di incasso sulla piattaforma. Nel corso dell'esercizio sono stati trasferiti sulla piattaforma non solo gli incassi del Canone Unico Patrimoniale ma anche gli altri pagamenti effettuati da cittadini e imprese, anche in autoliquidazione, formando trasversalmente il personale appartenente a tutti gli Uffici e supportando l'utenza.

Le procedure di accertamento e riscossione TOSAP, sono state sospese in attesa di chiarimenti interpretativi sulla Legge finanziaria L. 160/2019 che ha sostituito la TOSAP da tassa a canone patrimoniale.

L'insieme degli Uffici finanziari si è occupato della predisposizione del bilancio di previsione e del rendiconto, nonché di tutti gli allegati obbligatori e della trasmissione telematica della relativa documentazione alla BDAP. L'Ufficio ha supportato l'Amministrazione nell'aggiornamento del DUP (Documento Unico di Programmazione) che rappresenta lo strumento che permette la guida strategica ed operativa dell'ente, coordinando la raccolta e la presentazione dei dati da parte degli altri Uffici dell'Ente.

Si è cercato di migliorare il ciclo della programmazione, arrivando ad approvare già nel mese di luglio 2021 il Documento Unico di Programmazione 2022/2024.

E' stato dato supporto al Collegio dei Revisori dei Conti, nell'ambito della resa dei pareri e nella compilazione delle verifiche Siquel/ConTe, Sirtel.

Si è provveduto alle verifiche trimestrali di cassa e dei vari rendiconti di entrata e uscita.

E' stata inoltre realizzata la parte istruttoria in occasione delle verifiche straordinarie compiute dall'Organo di Revisione in relazione ad alcuni ambiti operativi dell'Ente su check list dell'Odecec.

E' stato dato supporto all'Amministrazione nell'ambito del monitoraggio effettuato dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti sui fondi/ ristori assegnati dai diversi decreti legge emergenziali per varie finalità connesse all'emergenza COVID.

Sono state gestite le pratiche relative alla convenzione di tesoreria, effettuando il monitoraggio periodico on line con il Tesoriere provinciale BPM spa (gestione conto corrente bancario – SIOPE – provvisori, procedura ordinativo informatico, ecc.).

E' stata effettuata la gestione dei conti correnti postali assegnati (cartaceo e on line).

Sono stati gestiti i flussi di entrata, in particolare di quelli derivanti da trasferimenti dello Stato, della Regione, della U.E. e di altri Enti, di quelle derivanti da privati per concessioni, autorizzazioni e canoni, della gestione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, delle anticipazioni di fondi per servizi in economia e di partite di giro per servizi per conto terzi.

Sono stati emessi ordinativi di pagamento per le spese correnti ed in conto capitale.

E' stato gestito il servizio di cassa economale per la gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante entità, continuando nell'attività di riduzione dell'incidenza delle spese economali riconducendo ove possibile tutti gli acquisti a procedure di impegno di spesa specifico, anche al fine di garantire nel maggior numero possibile di transazioni la tracciabilità delle somme movimentate a norma del citato art.12.

In particolare è continuato l'approvvigionamento dei dispositivi anticontagio.

Sono state liquidate le competenze fisse ed accessorie spettanti al personale dipendente, a tempo determinato e indeterminato e per le pubbliche funzioni, nonché i rimborsi per gli Amministratori ove dovuti. Sono state effettuate la verifica, la sistemazione e l'invio delle denunce fiscali, contributive ed assicurative inerenti il personale gestito come da disposizioni impartite dai vari Enti, verificando la puntuale applicazione delle normative relative alle imposte ed ai contributi previdenziali ed assistenziali. Sono state compilate tutte le certificazioni contenenti elementi di natura economica seguendo i dipendenti nelle pratiche di pensionamento

o relative alla liquidazione del TFS o TFR. E' stato effettuato il monitoraggio delle spese di personale come previsto dalle vigenti normative.

Sono stati supportati tutti gli Uffici che necessitano di rendicontare la spesa di personale nell'ambito di attività finanziate da Regione Stato, UE...

Sono state implementate le misure organizzative volte a garantire la tempestività dei pagamenti, con l'attenzione ad ottimizzare il flusso delle operazioni e delle attività che devono essere poste in essere per la gestione del processo di pagamento, migliorando le procedure attualmente in uso ed arrivando alla definizione dei tempi individuati per ciascuna attività o insieme di attività, al fine di garantire il rispetto del termine complessivo indicato per legge, attraverso una migliore regolazione dei tempi da parte di tutti i soggetti coinvolti.

E' stata effettuata l'attività ricognitiva finalizzata al rilascio delle certificazioni relative alla tempestività dei pagamenti previste dal Decreto Legge 66/2014 convertito in Legge 89/2014 ed alla verifica dello stock del debito di cui all'art. 1, comma 867 della legge n. 145/2018.

Infine, sono stati avviati i monitoraggi dei pagamenti e si è proceduto alla pubblicazione dei ritardati pagamenti e delle relative motivazioni, sulla Piattaforma per la certificazione del credito messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Va notato che l'Ente fin dal 2014 è comparso nei report desunti dal cruscotto del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel ranking delle amministrazioni che manifestano una maggiore puntualità nei pagamenti.

Infatti il Ministero dell'Economia e delle Finanze monitora i pagamenti attraverso la Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate. La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati dalle singole amministrazioni.

Nell'ultimo report pubblicato, relativo al 2017, la Provincia di Novara era 204<sup>a</sup> delle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate.

Dal 2018, con l'entrata in vigore del sistema Siope+ avvenuta per scaglioni e quindi non immediatamente comparabile, il Mef ha smesso di elaborare una classifica generale.

In ogni caso, l'indicatore di tempestività dei pagamenti desunto dalla Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), presenta per la Provincia di Novara una media dei ritardi di pagamento, ossia il numero di giorni intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento, ponderata con l'importo della fattura, pari a - 3.10 (questo valore può infatti essere negativo, se la fattura viene pagata in anticipo), il che dimostra che l'Ente, pur nel momento di maggiore difficoltà legata alla pandemia ed all'attivazione generalizzata dello smartworking, ha saputo mantenere il proprio livello di puntualità, a supporto della difficile situazione economica del territorio.

Gli Uffici nel loro complesso hanno inoltre realizzato la complessa attività ricognitiva e di rendicontazione richiesta in diverse forme e momenti da più soggetti istituzionali (Ministero dell'Interno, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Osservatorio Regionale, Unione Province Italiane) e finalizzata al riordino delle funzioni conseguente all'entrata in vigore della Legge 56/2014.

Nel corso dell'esercizio è stato necessario adeguare le procedure alle modifiche legislative che sono state particolarmente frequenti anche in relazione allo stato emergenziale.

Menzione a sé merita l'attività di adeguamento delle procedure alla necessità di attuare il gravoso sistema di gestione delle deleghe e di rendicontazione voluto dalla Regione Piemonte in relazione all'attuazione della legge 23/2015.

In relazione alla gestione delle partecipazioni dell'Ente, sono state poste in essere le procedure per l'individuazione del GAP e per la redazione del bilancio consolidato dell'Ente.

Sono stati effettuati gli adempimenti previsti per la ricognizione ordinaria delle partecipazioni.

## L'equilibrio di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo) e che, con riferimento alla gestione 2018, attesta un efficace impiego delle risorse e la capacità di mantenere positivo il risultato finale.

L'atipico andamento dell'entrata e della spesa legato allo scoppio della pandemia da Covid 19 ha determinato una generalizzata anomalia, anche per effetto dell'applicazione dei contributi compensativi, erogati alla fine dell'esercizio 2020, accantonati nell'avanzo vincolato ed applicati al bilancio di previsione 2021 soprattutto per manutenzioni ordinarie e attività di sanificazione. Questo ha determinato un elevato utilizzo del risultato di amministrazione per spese correnti che, pur nella loro natura di spese ripetitive, hanno avuto un andamento eccezionale. La spesa è stata impegnata in modo più consistente nella seconda parte dell'esercizio e questo fatto, unito al mancato prelievo da parte dello Stato delle somme da trattenere a titolo di contributo alla finanza pubblica, ha determinato un incremento della cassa e dei residui passivi.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2020)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		1.865.405,46
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		757.627,75
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		40.428.471,16 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		28.013.349,40
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		2.401.939,48
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		1.171.729,74 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>			<b>9.949.230,25</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		45.007,68 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.181.440,94
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+L+M)</b>			<b>7.812.796,99</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)		506.273,95
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		3.035.868,09
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>			<b>4.270.654,95</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)		2.088.041,50
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>			<b>2.182.613,45</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2020)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.498.117,79
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		9.926.437,74
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		7.847.230,23
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		2.181.440,94
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		11.128.366,76
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		9.575.808,12
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)</b>			<b>749.051,82</b>
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)		107.765,75
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		838.858,43
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>			<b>-197.572,36</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)		476,57
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>			<b>-198.048,93</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2020)
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T.X1-X2-Y)</b>		<b>8.561.848,81</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	614.039,70
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	3.874.726,52
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>4.073.082,59</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	2.088.518,07
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>1.984.564,52</b>

<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		7.812.796,99
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso di	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	506.273,95
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	2.088.041,50
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	3.035.868,09
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>2.182.613,45</b>

## Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.